

**I programmi degli insegnamenti  
del Corso di Laurea in Scienze e  
Tecniche Psicologiche  
(Classe L-24)**

**FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DEI PROCESSI PSICHICI I**

**Prof. Nicoletta Berardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Le cellule nervose e i segnali nervosi. Il neurone: struttura e proprietà. Il potenziale di riposo: gradienti elettrico e di concentrazione, pompe e canali ionici. Le proprietà passive di membrana e la conduzione elettrotonica. Il potenziale d'azione. La conduzione del potenziale d'azione. La trasmissione sinaptica. Recettori canale e recettori accoppiati a proteine G. I secondi messaggeri. I neurotrasmettitori.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione delle funzioni delle cellule nervose e della trasmissione sinaptica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

I sistemi sensoriali e il sistema motorio. Sistema Nervoso Centrale: anatomia macroscopica e sua organizzazione anatomo-funzionale. I recettori sensoriali e la codificazione sensoriale. Il sistema somatosensoriale: sensibilità tattile-discriminativa e sensibilità termo-dolorifica. Il sistema visivo. Il sistema acustico. Organizzazione dei sistemi motori. Le aree motorie corticali ed il sistema cortico-spinale. I gangli della base. Il cervelletto. Il controllo della postura. Il movimento volontario.

**Obiettivi formativi**

Fornire i principi delle basi anatomiche e fisiologiche della percezione e del movimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Le funzioni integrative e le basi biologiche del comportamento e dei processi adattativi. L'ipotalamo e il Sistema Nervoso Autonomo. La formazione reticolare. Comportamenti innati e acquisiti. I sistemi di memoria. Plasticità delle mappe corticali nell'adulto. Plasticità sinaptica nell'ippocampo. Basi biologiche della memoria.

**Obiettivi formativi**

Fornire i principi delle basi biologiche del comportamento; fornire i concetti essenziali sulla plasticità sinaptica.

**Testi d'esame**

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Oppure:

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2004). *Principi di neuroscienze* (4<sup>a</sup> edizione). Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario

**Argomento:** Basi biologiche della memoria.

**Obiettivi formativi:** Approfondire il concetto di plasticità neurale come elemento cruciale della formazione di tracce di memoria.

## 2

# FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DEI PROCESSI PSICHICI II

Prof. Tommaso Pizzorusso

*Dipartimento di Psicologia*

Anno di corso	1
CFU	9

### I Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Le cellule nervose e i segnali nervosi. Il neurone: struttura e proprietà. Il potenziale di riposo: gradienti elettrico e di concentrazione, pompe e canali ionici. Le proprietà passive di membrana e la conduzione elettrotonica. Il potenziale d'azione. La conduzione del potenziale d'azione. La trasmissione sinaptica. Recettori canale e recettori accoppiati a proteine G. I secondi messaggeri. I neurotrasmettitori.

#### Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione delle funzioni delle cellule nervose e della trasmissione sinaptica.

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

#### Argomento

I sistemi sensoriali e il sistema motorio. Sistema Nervoso Centrale: anatomia macroscopica e sua organizzazione anatomo-funzionale. I recettori sensoriali e la codificazione sensoriale. Il sistema somatosensoriale: sensibilità tattile-discriminativa e sensibilità termo-dolorifica. Il sistema visivo. Il sistema acustico. Organizzazione dei sistemi motori. Le aree motorie corticali ed il sistema cortico-spinale. I gangli della base. Il cervelletto. Il controllo della postura. Il movimento volontario.

#### Obiettivi formativi

Fornire i principi delle basi anatomiche e fisiologiche della percezione e del movimento.

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### III Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Le funzioni integrative e le basi biologiche del comportamento e dei processi adattativi. L'ipotalamo e il Sistema Nervoso Autonomo. La formazione reticolare. Comportamenti innati e acquisiti. I sistemi di memoria. Plasticità delle mappe corticali nell'adulto. Plasticità sinaptica nell'ippocampo. Basi biologiche della memoria.

#### Obiettivi formativi

Fornire i principi delle basi biologiche del comportamento; fornire i concetti essenziali sulla plasticità sinaptica.

#### Testi d'esame

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Oppure:

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2004). *Principi di neuroscienze* (4<sup>a</sup> edizione). Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

#### Modalità d'esame

Scritto e orale.

### Didattica assistita

**Tipo di didattica:** Seminario

**Argomento:** Basi biologiche della memoria.

**Obiettivi formativi:** Approfondire il concetto di plasticità neurale come elemento cruciale della formazione di tracce di memoria.

**3**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO I**  
**Prof. Franca Tani**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi storico-critica dei principali modelli teorici, metodi e tecniche di ricerca finora sviluppati nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Lo sviluppo cognitivo-linguistico.

**Obiettivi formativi**

Fornire una base di conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca contemporanea in psicologia dello sviluppo e le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo. Gli aspetti fondamentali dello sviluppo cognitivo e linguistico.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo emotivo-relazionale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo emotivo-relazionale, con particolare riferimento all'approfondimento dei fattori di protezione e di rischio che orientano i percorsi dello sviluppo individuale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo della competenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo della competenza sociale, con particolare riferimento ai fattori di rischio e di protezione che concorrono a orientare percorsi evolutivi di tipo adattivo o disadattivo.

**Testi d'esame**

- Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.

- Tani F. (2007). *Normalità e patologia nello sviluppo psichico*. Giunti, Firenze. (capp. 1, 2, 5, 7- 9).

- Tani F., Ciuffi N., Vitta A. (2007). *La difficoltà del calcolo nei bambini*. Seid, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto, con possibilità di completare la verifica mediante prova orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Moduli di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento** Gli aspetti emotivi e relazionali nello sviluppo della competenza sociale.

**Obiettivi formativi:** Acquisire le competenze necessarie per rilevare e per intervenire sui principali fattori di rischio nello sviluppo della competenza sociale nell'arco della vita.

**4**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO II**  
**Prof. Monica Toselli**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti teorici e metodologici caratterizzanti la psicologia dello sviluppo.

**Obiettivi formativi**

Comprendere in cosa consiste l'approccio della psicologia dello sviluppo e quali metodi di ricerca utilizza.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo linguistico, sociale e affettivo. L'adolescenza.

**Obiettivi formativi**

Ricostruire un quadro unitario dei diversi aspetti dello sviluppo nei primi anni di vita.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La capacità infantile di comprendere la mente altrui.

**Obiettivi formativi**

Cogliere la continuità tra comprensione sociale e teoria della mente.

**Testi d'esame**

- Camaioni, L. e Di Blasio P. (2007) *Psicologia dello sviluppo*. Il Mulino, Bologna.

- Legerstee M. (2005) *La comprensione sociale precoce*. Cortina, Milano. (capp. 1, 2 e 3).

**Modalità d'esame**

Scritto ed eventuale esame orale per chi supera la prova scritta.

5  
**PSICOLOGIA GENERALE I**  
**Prof. Manila Vannucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori biologici e psicologici che determinano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.
- Vannucci M. (2008). *Quando la memoria ci inganna: la psicologia delle false memorie*. Carocci, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

Sono previsti seminari ed esercitazioni su argomenti specifici del corso, che saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

6  
**PSICOLOGIA GENERALE II**  
**Prof. Stefania Righi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica alla psicologia. Metodologia ed epistemologia nella ricerca psicologica. Basi biologiche del comportamento. Problemi di misurazione in psicologia.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base relative agli sviluppi storici e metodologici della psicologia. Approfondire i rapporti tra psicologia e neuroscienze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il comportamento umano e animale. Attenzione e coscienza. La veglia e il sonno. Le emozioni e le motivazioni. La personalità e le differenze individuali.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni teoriche di base indispensabili per comprendere i fattori biologici e psicologici che determinano e modulano il comportamento umano ed animale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento e memoria, immaginazione, linguaggio, intelligenza, pensiero e categorizzazione.

**Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni fondamentali per lo studio dei processi cognitivi.

**Testi d'esame**

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Orale.

7  
**PSICOLOGIA SOCIALE I**  
**Prof. Enrichetta Giannetti**  
*Dipartimento di Psicologia*

Anno di corso	1
CFU	9

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi, strumenti e campi di applicazione della psicologia sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali approcci metodologici e delle tecniche di ricerca che costituiscono la disciplina, con approfondimenti sui principali campi di applicazione. Gli obiettivi della psicologia sociale; le spiegazioni in psicologia sociale. Il Sé, gli atteggiamenti, le attribuzioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione e cognizione sociale; processi di socializzazione; comunicazione persuasiva; conformismo, obbedienza e pregiudizio.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza e sviluppo di competenze critiche sui processi di percezione sociale, comunicativi e persuasivi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Processi interpersonali e di gruppo; relazioni sociali, aggressività e altruismo; interazione nel gruppo e tra i gruppi; processi di influenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei processi interpersonali e di gruppo. Capacità di riflessione critica sui temi trattati.

**Testi d'esame**

- Moghaddam F.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.

- Voci, A. (2003). *Processi psicosociali nei gruppi*. Laterza, Roma-Bari.

e un testo a scelta tra i seguenti:

Amerio, P. (2004). *Problemi umani in comunità di massa*. Einaudi, Torino.

Arcuri, L. e Cadinu, R. (1998). *Gli stereotipi*. Il Mulino, Bologna.

Carnaghi, A. e Arcuri, L. (2007). *Parole e categorie*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Contarello, A. e Mazzara, B.M. (2000). *Le dimensioni sociali dei processi psicologici*. Laterza, Roma-Bari.

Di Nuovo, S. e Hichy, Z. (2007). *Metodologia della ricerca psicosociale*. Il Mulino, Bologna.

Fiske, S.T. (2004). *La cognizione sociale*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Mancini, T. (2006). *Psicologia della identità etnica*. Carocci, Roma.

Mantovani, G. (1998). *L'elefante invisibile*. Giunti, Firenze (Nuove Edizioni Giunti, 2005).

Palmonari, A. e Cavazza, N. (a cura di) (2003). *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*. Il Mulino, Bologna.

Rimé, B. (2008). *La dimensione sociale delle emozioni*, Il Mulino, Bologna.

Roccato, M. (2003). *Le tendenze antidemocratiche. Psicologia sociale dell'autoritarismo*. Einaudi, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** secondo.

**Argomento:** lettura critica di un articolo di rivista scientifica (in piccolo gruppo di lavoro).

**Obiettivi formativi:** stabilire un contatto diretto con l'attualità della ricerca in psicologia sociale.

**Testi d'esame:** un articolo di rivista scientifica che sarà presentato durante il corso.

**Modalità di verifica:** presentazione orale in aula (a cura del gruppo di lavoro) della sintesi e della valutazione critica dell'articolo assegnato.



**8**  
**PSICOLOGIA SOCIALE II**  
**Prof. Elisabetta Rotriquenz**

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi, strumenti e campi di applicazione della psicologia sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali approcci metodologici e delle tecniche di ricerca che costituiscono la disciplina, con approfondimenti sui principali campi di applicazione. Gli obiettivi della psicologia sociale; le spiegazioni in psicologia sociale. Il Sé, gli atteggiamenti, le attribuzioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Percezione e cognizione sociale; processi di socializzazione; comunicazione persuasiva; conformismo, obbedienza e pregiudizio.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza e sviluppo di competenze critiche sui processi di percezione sociale, comunicativi e persuasivi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Processi interpersonali e di gruppo; relazioni sociali, aggressività e altruismo; interazione nel gruppo e tra i gruppi; processi di influenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei processi interpersonali e di gruppo. Capacità di riflessione critica sui temi trattati.

**Testi d'esame**

- Moghaddam F.M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.

- Voci, A. (2003). *Processi psicosociali nei gruppi*. Laterza, Bari- Roma.

e un testo a scelta tra i seguenti:

Amerio, P. (2004). *Problemi umani in comunità di massa*. Einaudi, Torino.

Arcuri, L. e Cadinu, R. (1998). *Gli stereotipi*. Il Mulino, Bologna.

Carnaghi, A. e Arcuri, L. (2007). *Parole e categorie*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Contarello, A. e Mazzara, B.M. (2000). *Le dimensioni sociali dei processi psicologici*. Laterza, Bari-Roma.

Di Nuovo, S. e Hichy, Z. (2007). *Metodologia della ricerca psicosociale*. Il Mulino, Bologna.

Fiske, S.T. (2004). *La cognizione sociale*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Mancini, T. (2006). *Psicologia della identità etnica*. Carocci, Roma.

Mantovani, G. (1998). *L'elefante invisibile*. Giunti, Firenze (Nuove Edizioni Giunti, 2005).

Palmonari, A. e Cavazza, N. (a cura di) (2003). *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*. Il Mulino, Bologna.

Rimé, B. (2008). *La dimensione sociale delle emozioni*, Il Mulino, Bologna.

Roccatò, M. (2003). *Le tendenze antidemocratiche. Psicologia sociale dell'autoritarismo*. Einaudi, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**9**  
**PSICOMETRIA I**  
**Prof. Caterina Primi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Fornire i fondamenti della ricerca in psicologia: identificazione dell'ipotesi; pianificazione della ricerca; raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Definire il concetto di variabile e la classificazione delle scale di misura. Esemplificare l'organizzazione dei dati attraverso le fasi della codifica e della tabulazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: descrizione dei dati.

**Obiettivi formativi**

Acquisire la capacità di costruire e interpretare una distribuzione di frequenza. Calcolare e interpretare le misure di tendenza centrale e dispersione tenendo conto della loro significanza misurazionale. Applicare le più comuni procedure di standardizzazione e trasformazione dei punteggi. Illustrare in termini descrittivi la relazione tra due variabili. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i dati descrittivi (ad esempio, attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: verifica delle ipotesi.

**Obiettivi formativi**

Introdurre i concetti di base della statistica inferenziale (elementi di teoria della probabilità, distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, procedura di verifica delle ipotesi e intervalli di fiducia) da utilizzare nella progettazione e attuazione di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i risultati delle analisi statistiche.

**Testi d'esame**

- Primi C., Chiesi F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Roma-Bari.

- Pedon A, Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna (capp. 2,4,5,6).

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi F., Primi C. (2007). *Introduzione alla psicometria: esercizi e quesiti*. Cusl, Firenze.

- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Applicazioni di psicometria nell'ambito della ricerca.

**Obiettivi formativi:** Consolidamento delle nozioni acquisite attraverso lo svolgimento pratico di esercizi.

10  
**PSICOMETRIA II**  
**Prof. Francesca Chiesi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia. La misura del comportamento e la raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Fornire i fondamenti della ricerca in psicologia: identificazione dell'ipotesi; pianificazione della ricerca; raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Definire il concetto di variabile e la classificazione delle scale di misura. Esemplificare l'organizzazione dei dati attraverso le fasi della codifica e della tabulazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: descrizione dei dati.

**Obiettivi formativi**

Acquisire la capacità di costruire e interpretare una distribuzione di frequenza. Calcolare e interpretare le misure di tendenza centrale e dispersione tenendo conto della loro significanza misurazionale. Applicare le più comuni procedure di standardizzazione e trasformazione dei punteggi. Illustrare in termini descrittivi la relazione tra due variabili. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i dati descrittivi (ad esempio, attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche).

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il processo di ricerca in psicologia: verifica delle ipotesi.

**Obiettivi formativi**

Introdurre i concetti di base della statistica inferenziale (elementi di teoria della probabilità, distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, procedura di verifica delle ipotesi e intervalli di fiducia) da utilizzare nella progettazione e attuazione di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. Ci si propone, inoltre, di mettere lo studente in grado di leggere e riportare i risultati delle analisi statistiche.

**Testi d'esame**

- Primi C., Chiesi F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Roma-Bari.

- Pedon A, Gnisci A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna (capp. 2,4,5,6).

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi F., Primi C. (2007). *Introduzione alla psicometria: esercizi e quesiti*. Cusl, Firenze.

- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Applicazioni di psicometria nell'ambito della ricerca.

**Obiettivi formativi:** Consolidamento delle nozioni acquisite attraverso lo svolgimento pratico di esercizi.

**11**  
**SOCIOLOGIA GENERALE I e II**  
*(vale anche per: SOCIOLOGIA GENERALE, GE)*  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>

Il programma, da definire, sarà indicato all'inizio del corso e riportato nel sito Internet della Facoltà,  
alla voce Programmi.

12  
**STORIA CULTURALE E SOCIALE I e II**  
**Prof. Patrizia Guarnieri**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La paura della criminalità negli ultimi 150 anni. Emozioni e criminalità sono due tipiche tematiche della nuova storia culturale. Il corso si focalizzerà sul rapporto tra soggettività individuale, norme sociali e pareri degli esperti, incrociando diritto, psicologia, antropologia criminale e scienze umane, a proposito della violenza. Come sono cambiate le paure della gente e le rappresentazioni dei cosiddetti individui pericolosi dalla fine dell'800 ad oggi? Durante il corso verranno proiettati film e audiovisivi pertinenti alle tematiche affrontate.

**Obiettivi formativi**

La dimensione storica come strumento critico, di conoscenza e di consapevolezza nell'analisi della costruzione sociale delle rappresentazioni di pericolosità, delle norme giuridiche e delle scienze umane

**Testi d'esame**

vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Dalla paura dell'estraneo alla violenza domestica: stereotipi, pregiudizi e analisi del fenomeno. La criminalità in cui sono coinvolti bambini e donne, viste sia come vittime sia come autrici di violenza. La questione criminale in prospettiva storica e di genere, attraverso l'esame di alcuni casi storici e attuali paradigmatici (infanticidio, violenza sessuale e abusi).

**Obiettivi formativi**

Gli studenti dovranno acquisire la capacità critica di cogliere il mutamento nei rapporti tra soggettività e norme sociali, e apprendere la rilevanza della prospettiva di genere.

**Testi d'esame**

J. Bourke (2007), *Paura. Una storia culturale*, Laterza, Roma-Bari, pp. 3-20, e parte V.

M. Barbagli, U. Gatti (2002), *La criminalità in Italia*, il Mulino, Bologna, capp. VI, VIII, X, XIV, XVII (in tutto 49 pp.)

P. Guarnieri (2006), *L'ammazzabambini. Legge e scienza in un processo di fine '800*, Laterza, Roma-Bari.

P. Guarnieri (2005), *Madri che uccidono. Diritto, psicologia e mentalità sull'infanticidio dal 1810*, in 'Sapere e Narrare. Figure della follia', a cura di M. Bresciani Califano, Olschki, Firenze, pp. 145-174.

P. Guarnieri (2003), *L'incesto scandaloso: legge e mentalità nell'Italia unita*, «Passato e Presente», 58, pp. 45-68.

**Modalità d'esame**

Orale

13  
**STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA I e II**  
**Prof. Daniela Coli**  
*Dipartimento di Filosofia*

<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>

**I e II Modulo (3 + 3 CFU)**

**Argomento**

Durante le lezioni del corso sarà analizzato il pensiero di hannah Arendt, una delle più originali e importanti figure della filosofia del ventesimo secolo, sulla politica e la storia, attraverso la sua concezione della modernità e dell'antichità e la riflessione su filosofi come Aristotele, Agostino, Hobbes, Rousseau e Marx. Hannah Arendt fu infatti un filosofo sempre in dialogo con i classici della filosofia.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare la conoscenza dell'attività filosofica di Hannah Arendt sulla storia e la politica degli antichi e dei moderni.

**Testi d'esame**

- Arendt H. *Le origini del totalitarismo*. Torino, Einaudi, 2004
- Arendt H. *Tra passato e futuro*. Milano, Garzanti, 1991
- Arendt H. *Il concetto di amore in Agostino*, editore SE, 2004
- Arendt H. *Sulla rivoluzione*. Torino, Einaudi, 2006

**Modalità d'esame**

Orale.

**I programmi degli insegnamenti del  
Corso di Laurea Magistrale in  
Psicologia  
(Classe LM 51)**

**APPLICAZIONI IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E ORGANIZZAZIONI**  
*(vale anche per: PROGETTAZIONE DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO, SO-S)*  
**Prof. Gabriele Giorgi**

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso		1		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I principali temi affrontati nel corso riguardano: gli approcci e le logiche di intervento nelle organizzazioni; le azioni organizzative per lo sviluppo delle risorse umane quali la formazione, la gestione della carriera, la valutazione delle competenze; la leadership come risorsa per lo sviluppo organizzativo e il potenziamento individuale, la mediazione e la regolazione dei conflitti.

**Obiettivi formativi**

Il Modulo si propone di offrire una panoramica generale dei modelli e delle pratiche di diagnosi, di cambiamento e di sviluppo nelle organizzazioni sia dal punto di vista scientifico che dal punto di vista pratico-operativo. Al termine del corso lo/a studente/ssa conoscerà alcune pratiche che possono favorire lo sviluppo dei membri e dell'organizzazione nel suo complesso. Sarà inoltre in grado di individuare fattori che possono facilitare o ostacolare il cambiamento programmato nelle organizzazioni.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione ed approfondimento dei costrutti di intelligenza emotiva ed organizzativa, degli stili cognitivi sul lavoro, della motivazione, del clima organizzativo e dei comportamenti negativi. Principali modelli teorici. Metodi e strumenti di misura e di analisi.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza e approfondimento di alcuni costrutti e tecniche psicologiche di valutazione e valorizzazione delle risorse umane ai fini di consentire il massimo livello di qualità della vita lavorativa e nel contempo di efficienza/efficacia organizzativa. Al termine del Modulo lo/a studente/ssa conoscerà alcune pratiche per la gestione e valutazione delle risorse umane nonché per gestire le interazioni con il personale.

**Testi d'esame**

- PICCARDO C. – COLOMBO L. Governare il cambiamento. Raffaello Cortina Editore, Milano 2007
- GIORGI G. Intelligenza emotiva e clima per l'eccellenza nelle organizzazioni. *Risorsa Uomo* p. 37-49, V XI 2006
- GIORGI G. Mobbing e comportamenti negativi sul lavoro. *Risorsa Uomo* p. 285-299, Vol. IX, 2004
- GRAVENHORST, K., WERKMAN, R., e BOONSTRA, J. The change capacity of organizations: General assessment and five configurations. *Applied Psychology: An International Review*, 52, 83-105, 2003.

Gli altri testi verranno comunicati all'inizio del corso

**Modalità d'esame**

L'esame si svolgerà in forma orale.



15  
**APPLICAZIONI IN PSICOLOGIA SOCIALE**  
(vale anche per: **COMUNICAZIONE INTERPERSONALE, SO-S**)  
**Prof. Luisa Puddu**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso		1		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi di alcune applicazioni della psicologia sociale a diversi temi, problemi, situazioni e contesti della vita quotidiana, e in ambiti specialistici.

**Obiettivi formativi**

Esplorare e approfondire l'applicabilità e utilità della scienza psicologico-sociale, e dei suoi strumenti interpretativi e operativi, in vari campi della vita umana.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Vedi I Modulo.

**Obiettivi formativi**

Vedi I Modulo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Vedi I Modulo.

**Obiettivi formativi**

Vedi I Modulo.

**Testi d'esame**

I riferimenti bibliografici verranno indicati nel corso delle lezioni.

**Modalità d'esame**

Orale.

16  
**EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
**Prof. Laura Beani**  
*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Studio comparato delle capacità cognitive e dei processi mentali negli animali, in termini di specializzazione adattativa all'ambiente: memoria spaziale, apprendimento, linguaggio, coscienza, intelligenza sociale, gioco e sogno. Evoluzione di tratti comportamentali adattativi: la prospettiva darwiniana e le 4 domande di Tinbergen (causazione, funzione, ontogenesi e filogenesi). Il dilemma dei comportamenti disadattativi (rompicapi darwiniani): monogamia maschile, infanticidio, esibizione di tratti fisico-comportamentali estremi nel corteggiamento.

**Obiettivi formativi**

Questo Modulo, propedeutico al successivo, fornisce i concetti base per comprendere l'evoluzione di comportamenti complessi e per rivisitare il percorso evolutivo dalle menti animali all'uomo, sottolineando gli elementi di continuità e diversità.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Coevoluzione e corsa alle armi: l'ipotesi della Regina Rossa e il conflitto tra i sessi. Selezione sessuale: evoluzione del ruolo maschile e femminile, diversità delle strategie nuziali inter- e intra-specifiche e scelta del partner. Evoluzione dei sistemi nuziali dagli animali all'uomo. L'approccio della sociobiologia e della psicologia evolucionista al comportamento umano: preferenze sessuali e cure parentali adattative.

**Obiettivi formativi**

Considerare criticamente il valore euristico del modello animale per indagare il comportamento umano. Partendo da basi etologiche, affrontare i temi dei ruoli sessuali e del comportamento parentale.

**Testi d'esame**

Alcock, J. (2007) *Etologia. Un approccio evolutivo*. Zanichelli, Bologna [cap. I, X, XI, XIV, glossario].

Matt Ridley (2003) *La Regina Rossa Sesso ed Evoluzione*. Instar Libri [cap. I, X].

Programma *in extenso* e letture integrative a fine corso.

**Modalità d'esame**

Scritto (1 domanda aperta tra 2 titoli a scelta e 3 definizioni) con eventuale prova orale.

17  
**GENETICA MEDICA**  
**Prof. Bernardino Porfirio**  
*Dipartimento di Fisiopatologia Clinica*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso				1
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modelli atipici di ereditarietà. Basi molecolari dei disordini neurodegenerativi. Metodi per lo studio dei caratteri quantitativi e dei caratteri qualitativi complessi. Consulenza genetica e valutazione del rischio di ricorrenza. Test genetici diagnostici, presintomatici e predittivi. Screening di popolazioni. Possibili effetti disgenici ed eugenici sulle frequenze alleliche.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i meccanismi biochimici che sottendono i principali disordini neurodegenerativi. Conoscere le risorse bioinformatiche, i disegni sperimentali ed i metodi statistici atti alla identificazione dei fattori genetici di predisposizione a caratteri complessi. Conoscere le problematiche poste dalla consulenza genetica e dall'esecuzione di test genetici.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Principali risorse internet per lo studio della genetica dei caratteri complessi. I disturbi cognitivi. Psicopatologia: basi genetiche della schizofrenia, dei disturbi dell'umore, dei disturbi pervasivi dello sviluppo. Personalità e disturbi della personalità. Genetica delle dipendenze. Evoluzione e psicologia evolutivista: basi genetiche.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le basi genetiche del comportamento e dei principali disturbi di interesse psicologico.

**Testi d'esame**

Plomin R., DeFries J.C., McClearn G.E., McGuffin P. *Genetica del comportamento*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Articoli e rassegne indicati dal docente durante il corso.

**Modalità d'esame**

Orale.

18  
**INFORMATICA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA I e II**  
**Prof. Elisa Pergola**  
*Dipartimento di Informatica*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1	1		
CFU	6	6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Concetto, modelli e paradigmi di interazione uomo-macchina. Il processo di progettazione di interfacce. Standard, linee guida ed euristiche per il design di interfacce utente. Software pervasivo e realtà virtuale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base sia sulla progettazione di sistemi informatici "usabili" che sullo stato attuale della tecnologia per l'interazione multimodale rivolto ad una utenza disabile e/o con patologie psicologiche. Le competenze acquisite permettono allo studente sia di progettare sistemi interattivi conformi alla normativa in vigore nonché alle classiche regole di buon design e ad una loro successiva analisi critica.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il concetto di usabilità e tecniche per la sua valutazione. La usabilità del web. Un modello di qualità per le applicazioni Web basato sull'analisi di sei macrocaratteristiche: architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, gestione, accessibilità.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza delle tecniche per la valutazione dell'efficienza e usabilità di interfacce. Apprendimento di una semplice metodologia per analizzare la qualità complessiva di un sito Web, sia durante la sua realizzazione sia durante la successiva fase di esercizio. Nel contesto di una capillarizzazione del Web in ogni settore, lo studente acquisisce le competenze necessarie per valutare pregi e difetti di un sito Web al fine di impostare e pianificare le necessarie azioni di progettazione e/o miglioramento con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere all'accessibilità imposte dal W3C.

**Testi d'esame**

- Dix A., Finlay J, Abowd G.D., Beale R. (2004). *Interazione Uomo-macchina*. McGraw-Hill, Milano.
- Polillo R. (2004). *Il check-up dei siti web*. Apogeo, Milano.
- Molinari E., Riva G., Vincelli F. (2006). *Realtà virtuale in psicologia clinica. Nuovi percorsi di intervento nel disturbo di panico con agorafobia*. McGraw-Hill, Milano. (consigliato)

**Modalità d'esame**

Scritto.

19  
**INFORMATICA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA**  
**Prof. Andrea Frosini**  
*Dipartimento di Informatica*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	1
CFU			6	6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Concetto, modelli e paradigmi di interazione uomo-macchina. Il processo di progettazione di interfacce. Standard, linee guida ed euristiche per il design di interfacce utente. Software pervasivo e realtà virtuale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze di base sia sulla progettazione di sistemi informatici "usabili" che sullo stato attuale della tecnologia per l'interazione multimodale rivolto ad una utenza disabile e/o con patologie psicologiche. Le competenze acquisite permettono allo studente sia di progettare sistemi interattivi conformi alla normativa in vigore nonché alle classiche regole di buon design e ad una loro successiva analisi critica.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il concetto di usabilità e tecniche per la sua valutazione. La usabilità del web. Un modello di qualità per le applicazioni Web basato sull'analisi di sei macrocaratteristiche: architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, gestione, accessibilità.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza delle tecniche per la valutazione dell'efficienza e usabilità di interfacce. Apprendimento di una semplice metodologia per analizzare la qualità complessiva di un sito Web, sia durante la sua realizzazione sia durante la successiva fase di esercizio. Nel contesto di una capillarizzazione del Web in ogni settore, lo studente acquisisce le competenze necessarie per valutare pregi e difetti di un sito Web al fine di impostare e pianificare le necessarie azioni di progettazione e/o miglioramento con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere all'accessibilità imposte dal W3C.

**Testi d'esame**

- Dix A., Finlay J, Abowd G.D., Beale R. (2004). *Interazione Uomo-macchina*. McGraw-Hill, Milano.
- Polillo R. (2004). *Il check-up dei siti web*. Apogeo, Milano.
- Molinari E., Riva G., Vincelli F. (2006). *Realtà virtuale in psicologia clinica. Nuovi percorsi di intervento nel disturbo di panico con agorafobia*. McGraw-Hill, Milano. (consigliato)

**Modalità d'esame**

Scritto.

**20**  
**MEDICINA SOCIALE**  
**Prof. Carla Zamboni**

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Principali quadri normativi italiani e di orientamento comunitari su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Valutazione e contenimento dei principali rischi lavorativi.

Elementi di igiene industriale e inquinamento indoor.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le principali problematiche relative alla tutela e alla promozione della salute nei luoghi di lavoro. Orientarsi sulle diverse modalità di approccio, pubblico e privato, verso la soluzione dei problemi.

**Testi d' esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d' esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elementi di fisiologia del lavoro e di ergonomia. Malattie professionali e/o correlate al lavoro. Idoneità lavorative. Speciali tutele: maternità, disabilità, abuso di sostanze psicotrope.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le specifiche problematiche relative agli aspetti psicosociali e al fattore umano, nella tutela e nella promozione della salute occupazionale. Orientarsi, con modalità interdisciplinare, nella rete di soggetti che si occupano della salute dei lavoratori, avvalendosi di specifiche competenze.

**Testi d'esame**

Ferdinando Gobbato – Medicina del lavoro - Ed. Masson

Emilio Sartorelli – Manuale di medicina del lavoro – Ed. Piccin

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto e esame orale.

**METODI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO NELL'INFANZIA  
METODI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO NELL'ADOLESCENZA  
E NELL'ETÀ ADULTA**

**Prof. Fulvio Tassi e Prof. Franca Tani**

*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			12	

**I Modulo (3 CFU) Prof. F. Tassi**

**Argomento**

Metodi e tecniche di analisi del comportamento infantile.

**Obiettivi formativi**

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre l'analisi del comportamento infantile nei diversi contesti di sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo

**II Modulo (3 CFU) Prof. F. Tassi**

**Argomento**

Metodi e tecniche per la studio dello sviluppo sociale.

**Obiettivi formativi**

A partire dalla conoscenza degli aspetti metodologici trattati, lo studente dovrà essere in grado di analizzare in modo critico ricerche di psicologia sullo sviluppo sociale.

**Testi d'esame**

- D'Odorico (1990), *L'osservazione del comportamento infantile*, Cortina Editore , Milano.

- Camaioni, L., Aureli, T., Perrucchini, P. (2004), *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo

**III Modulo (3 CFU) Prof. F. Tani**

**Argomento**

Tecniche e procedure per la valutazione dello sviluppo socio-affettivo nell'adolescenza.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e realizzare una valutazione puntuale dei diversi aspetti dello sviluppo socio-affettivo nel corso dell'adolescenza.

**Testi d'esame**

Vedi IV Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo

**IV Modulo (3 CFU) Prof. F. Tani**

**Argomento**

Tecniche e procedure per la valutazione dello sviluppo socio-affettivo nell'età adulta.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e realizzare una valutazione puntuale dei diversi aspetti dello sviluppo socio-affettivo nel corso dell'età adulta.

**Testi d'esame**

- Barone L. e Del Corno F. (2007) (a cura di). *La valutazione dell'attaccamento adulto*. Cortina Editore, Milano.

**Modalità d'esame**

Prova scritta, con possibilità di completare la verifica mediante prova orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e quattro i moduli.

**22**  
**MODELLI DI PSICOTERAPIA I**  
**Prof. Lorenzo Cionini**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modelli di uomo, modelli di cambiamento e teoria della cura nei diversi approcci psicoterapeutici

**Obiettivi formativi**

Offrire una panoramica delle differenze e somiglianze fra i diversi approcci clinico-terapeutici rispetto ai presupposti epistemologici e alle differenti modalità di affrontare il disagio psicologico e il suo trattamento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Relazione terapeutica e setting

**Obiettivi formativi**

Mettere a confronto le diverse modalità di teorizzazione e di utilizzazione della relazione terapeutica all'interno dei principali approcci clinici, nonché delle diverse disposizioni e funzioni del setting

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La pratica della psicoterapia

**Obiettivi formativi**

Fornire esemplificazioni di sedute di psicoterapia effettuate da clinici di diverso orientamento al fine di evidenziare il modo in cui i presupposti teorici vengono tradotti nella prassi clinica

**Testi d'esame**

- Cionini L. (a cura di), 1998, *Psicoterapie: modelli a confronto*, Carocci, Roma  
oltre a due testi a scelta fra i seguenti:
- Bara B., 2007, *Dinamica del cambiamento e del non-cambiamento*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Casula C., 2004, *Giardinieri, principesse e porcospini: metafore per l'evoluzione personale e professionale*, Franco Angeli, Milano.
- Lingiardi V., 2002, *L'alleanza terapeutica*, Raffaello Cortina, Milano.
- Loredano C. (a cura di), (in stampa), *Il setting*, Franco Angeli, Milano.
- Luborsky L., 1984, *Principi di psicoterapia psicoanalitica*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Safran D.J., Muran J.C., 2003, *Teoria e pratica dell'alleanza terapeutica*, Laterza, Roma-Bari.

**Modalità d'esame**

Orale.



**23**  
**MODELLI DI PSICOTERAPIA II**  
**Prof. Claudio Sica**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>1</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti della disciplina nella pluralità, spesso inconciliabile, dei suoi indirizzi teorici. Assunzione di una prospettiva empirica che privilegia il rigore del metodo scientifico alle mode, orientamenti o scuole che ciclicamente prendono il sopravvento all'interno della psicologia.

**Obiettivi formativi**

Stimolare un giudizio critico attraverso l'analisi epistemologica, storica e metodologica dei diversi modelli di psicoterapia.

**Testi d'esame**

v. III Modulo

**Modalità d'esame**

v. III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I modelli di psicoterapia: immagine di uomo, struttura della personalità, strumenti di indagine, criteri di definizione del disagio psicologico e del cambiamento, tecniche di intervento.

**Obiettivi formativi**

Fornire un panorama dei modelli di psicoterapia, degli elementi che li accomunano e di quelli che li differenziano. Fornire un quadro della pluralità degli interventi psicoterapeutici.

**Testi d'esame**

v. III Modulo

**Modalità d'esame**

v. III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Approfondimento di casi clinici e visione integrata della psicoterapia.

**Obiettivi formativi**

Illustrazione di casi clinici al fine di evidenziare: 1) lo scarto tra teoria e pratica nell'intervento psicoterapeutico; 2) le difficoltà comuni a tutti gli approcci; 3) la tendenza ormai diffusa verso modelli integrati di psicoterapia.

**Testi d'esame**

Saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

**Modalità d'esame**

Saranno comunicate all'inizio delle lezioni.

**NEUROFISIOLOGIA E PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Prof. Nicoletta Berardi e Prof. Tommaso Pizzorusso

*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso				1
CFU				12

**I Modulo (3 CFU) Prof. T. Pizzorusso****Argomento**

Le metodiche elettrofisiologiche: applicazioni all'uomo e agli animali. L'integrazione con le metodiche di neuroimmagine. La stimolazione transcranica magnetica. Proprietà funzionali dei neuroni ed attività delle aree cerebrali. Le peculiarità dello sviluppo. Relazioni funzionali tra sistemi neuronali. Interazione tra struttura e funzione nelle strutture cerebrali.

**Obiettivi formativi**

Approfondire la competenza delle metodologie elettrofisiologiche, di neuroimmagine e di stimolazione non invasiva. Acquisire conoscenze su specifiche applicazioni di approcci neurofisiologici a tematiche legate al sistema cognitivo e al suo sviluppo. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo.

**II Modulo (3 CFU) Prof. T. Pizzorusso****Argomento**

Approcci neurofisiologici allo studio della plasticità neurale. Implicazioni neuropatologiche e riabilitative.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze ed acquisire competenze e capacità critiche nel campo della neurofisiologia. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

Materiale didattico fornito dal docente e articoli scientifici specifici sugli argomenti.

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento**

Discussione di articoli scientifici specifici sugli argomenti del corso.

**Obiettivi formativi**

Saper progettare una ricerca empirica che utilizzi l'approccio neurofisiologico.

**III Modulo (3 CFU) Prof. N. Berardi****Argomento**

Lo sviluppo del comportamento: psicobiologia dello sviluppo sensoriale, motorio e cognitivo.

**Obiettivi formativi**

Approfondire la comprensione degli eventi biologici che accompagnano lo sviluppo del comportamento e delle metodologie utilizzate. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

Vedi IV Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo.

**IV Modulo (3 CFU) Prof. N. Berardi****Argomento**

Esperienze precoci e sviluppo del comportamento: determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo del comportamento. Disturbi dello sviluppo.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze dei processi alla base dello sviluppo delle manifestazioni comportamentali e dei loro disturbi ed in particolare delle interazioni fra la specificazione genetica e l'ambiente e delle metodologie utilizzate. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

- Materiale didattico fornito dal docente e articoli scientifici specifici sugli argomenti.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e quattro i moduli.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Discussione di articoli scientifici specifici sugli argomenti del corso.

**Obiettivi formativi:** Approfondire le conoscenze e acquisire competenze e capacità critiche nel campo della psicobiologia dello sviluppo. Saper progettare una ricerca empirica nell'ambito della psicobiologia dello sviluppo.

25

## NEUROLOGIA

Prof. Luca Massacesi

*Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso				1
CFU				6

### I Modulo (3 CFU)

#### Argomenti

Elementi di Epidemiologia delle malattie neurologiche. Richiami di neurobiologia e neurofisiologia. Manifestazioni cliniche delle malattie neurologiche relative a: funzioni cognitive, stato di coscienza, movimento, controllo movimento, controllo equilibrio e coordinamento, sensibilità e funzioni sensitive, sensibilità speciali, funzioni autonome. Diagnostica strumentale e di laboratorio. Patologie neurologiche: cerebrovascolari, infettive, autoimmuni, neoplastiche, traumatiche, secondarie a lesioni dell'apparato muscoloscheletrico, epilessie e patologie accessuali.

#### Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per comprendere i meccanismi anatomici e funzionali che determinano i principali sintomi neurologici (correlazioni anatomo-cliniche) con particolare riguardo ai sintomi relativi a deficit delle funzioni cognitive. Fornire una conoscenza dei termini che descrivono le principali patologie neurologiche, con particolare approfondimento di quelle che possono coinvolgere le funzioni cerebrali superiori.

#### Testi d'esame

Vedi II Modulo

#### Modalità esame

Vedi II Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

#### Argomenti

Patologie degenerative, tossico-metaboliche, genetiche. atologie neurologiche pediatriche

#### Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per comprendere le: i meccanismi anatomici e funzionali che determinano i principali sintomi neurologici correlazioni (anatomo-cliniche) con particolare riguardo ai sintomi cognitivi. Fornire una conoscenza dei termini che descrivono le principali patologie neurologiche, con particolare approfondimento di quelle che possono coinvolgere le funzioni cerebrali superiori

#### Testi d'esame

Testi di Neurologia per il corso di Medicina per quanto riguarda le funzioni cognitive e le patologie che possono coinvolgerle, le Demenze e le patologie che coinvolgono lo sviluppo cognitivo del bambino.

Capitoli selezionati dell'Unità 14 - Funzione Neurologica - del *Nursing Medico Chirurgico*, (2001) Brunner and Suddart eds, Seconda Edizione Italiana, Casa editrice Ambrosiana, Milano.

#### Modalità esame

Domande scritte a scelta multipla (esame orale su richiesta del candidato)

### Didattica assistita

**Tipo di didattica:** seminari, esercitazioni

**Modulo di riferimento:** I

**Argomento:** Neurofisiologia e psicofisiologia

**Obiettivi formativi:** fornire agli studenti le basi teoriche ed elementi di pratica relativi alla diagnostica strumentale elettrofisiologica.

**Modalità di verifica:** domande a scelta multipla (esame orale su richiesta dello studente)

26  
**NEUROPSICOLOGIA E VALUTAZIONE COGNITIVA**  
**Prof. Maria Pia Viggiano**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>1</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU) Valutazione cognitiva**

**Argomento**

Valutazione e autovalutazione dei processi cognitivi in relazione a diverse tipologie di soggetti.

**Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base sugli strumenti di valutazione cognitiva e di autovalutazione.

**Testi d'esame**

- Viggiano M. P. (2008), *Valutazione cognitiva e neuropsicologica*, Carocci, Roma

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**Didattica assistita**

**Seminari:** autovalutazione e correlati elettrofisiologici

**Esercitazione pratica:** Uso dei test di autovalutazione

**II Modulo (3 CFU) Neuropsicologia**

**Argomento**

Introduzione storica alla neuropsicologia. Tecniche d'indagine di tipo comportamentale, psicofisiologico e di neuroimmagine.

**Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base sui vari approcci di studio della neuropsicologia.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU) Neuropsicologia**

**Argomento**

Neuropsicologia. Disturbi dell'attenzione, della percezione, della memoria, del linguaggio, della pianificazione dell'apprendimento e del movimento. Test neuropsicologici. Modelli riabilitativi in neuropsicologia.

**Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base sui disturbi cognitivi. Conoscenza teorica e applicativa dei test neuropsicologici.

**Testi d'esame**

- Ladavas E. e Berti A. (2002), *Neuropsicologia*, Il Mulino, Bologna 2002.

- Articoli scientifici forniti a lezione

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto e esame orale.

**Didattica assistita**

**Seminari:** Deficit cognitivi in pazienti affetti da epilessia e dal morbo di Parkinson.

**Esercitazione pratica:** Uso dei test neuropsicologici.

27

**POLITICHE SOCIALI**

(vale anche per: **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA C.SO PROGREDITO, SV-S**)

**Prof. Paolo Barrucci**

*Dipartimento di Psicologia*

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>		1		
<b>CFU</b>		6		

Il programma, da definire, sarà indicato all'inizio del corso e riportato nel sito Internet della Facoltà, alla voce Programmi.

**28**  
**PSICHIATRIA I e II**  
**Prof. Carlo Faravelli**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Storia della follia, i metodi della psichiatria, il dilemma mente-cervello, concetti di classificazione e diagnosi. Epidemiologia psichiatrica. Psicopatologia dell'umore, ansia-paura-fobie, ossessività, compulsioni, impulsività; disturbi quantitativi del pensiero, disturbi formali del pensiero, disturbi del contenuto del pensiero, disturbi delle percezioni, disturbi dell'immagine corporea. Neurogenesi e interazione eredità-ambiente. Stress e neuro genesi. Trauma infantile e psicopatologia da adulto.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze relative alla psicopatologia generale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Disturbi d'ansia, panico, fobie. Il disturbo da stress post-traumatico. Lo spettro ossessivo-compulsivo. Depressione e melanconia. Lo spettro bipolare. Le psicosi maggiori. La patologia stress-corelata. Le demenze. I disturbi della condotta alimentare. Life events e psicopatologia.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze relative alla clinica psichiatrica.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La comorbidità in psichiatria. La doppia diagnosi. Patologia psichica da causa organica. Cenni di psicofarmacologia: meccanismo d'azione, prove di efficacia ed effetti non voluti dei farmaci antidepressivi, ansiolitici, antipsicotoci, stabilizzatori dell'umore. L'associazione psicoterapia-farmacoterapia. I luoghi comuni sugli psicofarmaci.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze relative ai casi complessi e la terapia.

**Testi d'esame**

Dispense fornite in formato elettronico dal docente (scaricabili dal sito della Facoltà).

**Modalità d'esame**

Orale.

**29**  
**PSICOBIOLOGIA**  
**Prof. Nicoletta Berardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>1</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I segnali nervosi. La comunicazione fra neuroni. Plasticità neuronale. Gli emisferi cerebrali. Metodologie utilizzate in psicobiologia. Sistemi sensoriali. Psicobiologia della percezione. Aree associative. I sistemi di memoria. Psicobiologia della memoria. Psicobiologia della motivazione e delle emozioni.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze sulle basi biologiche del comportamento. Sapersi orientare in maniera critica nella letteratura scientifica del campo.

**Testi d'esame**

- Berardi N., Pizzorusso T. (2006). *Psicobiologia dello sviluppo*. Laterza, Roma-Bari.
- Articoli scientifici specifici forniti dal docente.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.



**30**  
**PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Nicoletta Berardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo del comportamento: psicobiologia dello sviluppo sensoriale, motorio e cognitivo.

**Obiettivi formativi**

Approfondire la comprensione degli eventi biologici che accompagnano lo sviluppo del comportamento e delle metodologie utilizzate. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Esperienze precoci e sviluppo del comportamento: determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo del comportamento. Disturbi dello sviluppo.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze dei processi alla base dello sviluppo delle manifestazioni comportamentali e dei loro disturbi ed in particolare delle interazioni fra la specificazione genetica e l'ambiente e delle metodologie utilizzate. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

- Materiale didattico fornito dal docente e articoli scientifici specifici sugli argomenti.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Discussione di articoli scientifici specifici sugli argomenti del corso.

**Obiettivi formativi:** Approfondire le conoscenze e acquisire competenze e capacità critiche nel campo della psicobiologia dello sviluppo. Saper progettare una ricerca empirica nell'ambito della psicobiologia dello sviluppo.

**31**  
**PSICOFISIOLOGIA CLINICA I**  
**Prof. Massimo Rosselli**  
*Dipartimento di Medicina interna*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il problema mente-corpo: modelli epistemologici e correlazioni psicofisiologiche. Principali concetti di psicologia fisiologica e di psicofarmacologia. Metodiche di studio in psicofisiologia clinica.

**Obiettivi formativi**

Avere un quadro chiaro del funzionamento del SN e dei metodi e tecniche di indagine psicofisiologica negli aspetti basilari del processo diagnostico.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Mente e cervello. Psicopatologia e correlati neuropsicofisiologici in un modello biopsicosociale integrato della malattia. Aspetti psicofisiologici delle seguenti patologie: disturbi dell'alimentazione e della regolazione del peso; schizofrenia; disturbi d'ansia e dell'umore; disturbi del sonno; disturbi di personalità.

**Obiettivi formativi**

Promuovere la conoscenza degli aspetti psicofisiologici in correlazione con le principali psicopatologie.

**Testi d'esame.**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'asse psico-neuro-endocrinologico e la dinamica dello stress. Patologie somatiche, sindromi psicosomatiche, distress e psicopatologia correlata: legami causali e comorbidità. Le malattie infettive e l'AIDS. La psiconcologia. Il corpo e il processo psicoterapeutico. Disturbi della regolazione affettiva e l'alexitimia. Teoria del codice multiplo e disconnessione tra codici di elaborazione dell'esperienza (emozioni, parole e comportamenti). Costrutti psicologici che influiscono sui meccanismi di connessione o disconnessione. Modelli psicologici di intervento integrato.

**Obiettivi formativi**

Promuovere la conoscenza dei costrutti psicologici modulanti gli aspetti psicofisiologici in un approccio integrato alla complessità della malattia nei vari apparati del corpo. Conoscenza di alcuni metodi di intervento.

**Testi d'esame**

- Wagner H., Silber K. (2006). *Psicologia fisiologica*. Il Mulino, Bologna.
- Solano L. (2001). *Tra mente e corpo. Come si costruisce la salute*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Trombini G., Baldoni F. (1999). *Psicosomatica*. Il Mulino, Bologna.

**Testi Consigliati**

- Galimberti U. (2002). *Il corpo*. Feltrinelli, Milano.
- Palomba D., Stegagno L. (2004). *Psicofisiologia clinica*. Carocci, Roma.
- Solms M., Turnbull O. (2004). *Il Cervello e il mondo interno*. Raffaello Cortina Editore, Milano

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento**

Esperienze, discussione e interazione in piccoli gruppi sui principali argomenti del corso.

**Obiettivi formativi**

Approfondire e assimilare i contenuti trattati con riferimento anche a discussione ed elaborazione delle esperienze personali e di casistica clinica.

**32**  
**PSICOFISIOLOGIA CLINICA II**  
**Prof. Duccio Vanni**

*Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le basi biologiche, neurologiche e psicologiche della psicologia fisiologica come fondamenti della psicofisiologia clinica

**Obiettivi formativi**

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali circa le tematiche indicate nell'argomento di questo Modulo come elementi propedeutici necessari agli argomenti ed obiettivi dei moduli II e III

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'approccio psicologico costruttivista ai temi psicosociali degli eventi stressanti e delle modalità di coping; concetti di alessitimia e codice multiplo, esemplificazioni cliniche di carattere neuro-psico-immunologico.

**Obiettivi formativi**

Lo studente deve acquisire gli elementi fondamentali psicofisiologici, psicopatologici generali e le esemplificazioni cliniche indicati nell'Argomento di questo Modulo dimostrando la capacità di collegarli e confrontarli tra loro in modo adeguato, tenendo conto anche delle conoscenze acquisite nel Modulo precedente

**Testi d'esame**

vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione, storia e sviluppo del concetto di psicosomatica; i modelli psicosomatici a confronto; l'indagine clinica in psicosomatica ; il problema della qualità della vita e della somatizzazione; nozioni di diagnosi e di terapia.

**Obiettivi formativi**

lo studente deve acquisire le conoscenze psicopatologiche generali, cliniche e terapeutiche indicate nell'Argomento di questo Modulo dimostrando la capacità di collegarle e confrontarle tra loro in modo adeguato, tenendo conto anche delle conoscenze acquisite nei moduli precedenti.

**Testi d'esame**

- Wagner H., Silber K. (2006). *Psicologia fisiologica*. Il Mulino, Bologna.

- Solano L. (2001). *Tra mente e corpo. Come si costruisce la salute*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

- Trombini G., Baldoni F. (1999). *Psicosomatica*. Il Mulino, Bologna.

Testi consigliati

- Galimberti U. (2002). *Il corpo*. Feltrinelli, Milano.

**Modalità d'esame**

Orale.

**33**  
**PSICOFISIOLOGIA DEI SISTEMI SENSORIALI**  
**Prof. David Burr e Prof. Stefano Baldassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso				1
CFU				12

**I Modulo (3 CFU) Prof. D. Burr**

**Argomento**

Tecniche di misura psicofisica, Teoria di Detezione del Segnale, processi fisiologici, fMRI, analisi delle caratteristiche elementari (contrasto, colore, moto, etc.)

**Obiettivi formativi:**

Illustrare come stimoli esterni sensoriali, in particolare stimoli visivi, siano elaborati dai nostri centri nervosi e quindi percepiti.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo. Dispense delle lezioni, articoli scientifici da scaricare dal sito del corso

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo.

**II Modulo (3 CFU) Prof. D. Burr**

**Argomento**

Argomenti monografici di scienze della visione avanzate.

**Obiettivi formativi**

Rilevazione dei bordi. Visione durante i movimenti oculari. Percezione della numerosità.

**Testi d'esame**

Dispense delle lezioni, articoli scientifici da scaricare dal sito del corso

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo.

**III Modulo (3 CFU) Prof. S. Baldassi**

**Argomento**

Correlati neurali dei processi percettivi.

**Obiettivi formativi**

Panoramica sulle tecniche delle neuroscienze della percezione.-Sviluppi recenti di scoperte classiche sul sistema visivo.-Modulazione dell'attività neurale del sistema visivo: processi top-down e bottom-up.

**Testi d'esame**

Vedi IV Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo.

**IV Modulo (3 CFU) Prof. S. Baldassi**

**Argomento**

I neuroni specchio

**Obiettivi formativi**

Conoscere teorie, modelli e risultati empirici che hanno portato ad elaborare le diverse teorie dei neuroni a specchio nell'uomo e nell'animale.

**Testi d'esame**

Il materiale d'esame consisterà in una serie di articoli di rassegna indicati durante il corso e nelle dispense scaricabili dal sito web del corso: <http://nuke.percezione.org> -> teaching.

**Modalità d'esame**

Verifica scritta e orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e quattro i moduli.

**34**  
**PSICOLOGIA DEL RISCHIO NELLO SVILUPPO SOCIALE**  
**Prof. Ersilia Menesini**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fattori di rischio e di protezione nel contesto familiare.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i fattori di rischio e di protezione più rilevanti nel contesto familiare: stile di attaccamento, stile educativo, conflittualità, maltrattamento, eventi significativi della vita familiare rilevanti per lo sviluppo. Approfondire alcune dimensioni degli interventi con le famiglie.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fattori di rischio e di protezione in adolescenza.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le problematiche relative ai fenomeni di rischio e di disagio psico-sociale in adolescenza. Individuare e comprendere il ruolo dei fattori di protezione e delineare percorsi di intervento e di prevenzione a livello individuale, scolastico e di comunità.

**Testi d'esame**

- Di Blasio P. (2000) *Psicologia del bambino maltrattato*. Bologna: Il Mulino
- Di Blasio P. (2005) (a cura di), *Tra rischio e protezione. La valutazione delle competenze parentali*. Milano: Unicopli
- Caprara G.V., Fonzi A. (2000) *L'età sospesa. Itinerari del viaggio adolescenziale*. Firenze: Giunti.
- Bonino S., Cattellino E., Ciairano S. (2003) *Adolescenti e rischio. Comportamenti, funzioni e fattori di protezione*. Firenze: Giunti.

**Modalità d'esame**

Prova scritta e colloquio orale

**Didattica assistita**

Per ogni Modulo si prevede un parte di attività didattica frontale ed una parte di attività seminariale a piccoli gruppi in cui gli studenti saranno coinvolti attivamente in un processo di costruzione delle conoscenze.

Il testo "Schaffer R. (1996) *Lo sviluppo sociale*. Milano: R. Cortina " viene consigliato come propedeutico per il programma del corso.

**35**  
**PSICOLOGIA DELL'EMPOWERMENT SOCIALE**  
**Prof. Patrizia Meringolo**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1	1		
CFU	9	9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti teorici del concetto di empowerment, analisi dei modelli di empowerment individuale e sociale con particolare riferimento alle dimensioni psicologiche e alle dinamiche interculturali. Comunità, identità culturale e appartenenze nella dinamica tra globale e locale.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze teoriche e la riflessione sul processo di empowerment, in un'ottica di psicologia di comunità, analizzandone la dimensione individuale e sociale e la sua validità nell'acquisizione di risorse e di competenze.

**Testi d'esame**

vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi delle modalità conoscitive dei contesti e delle problematiche delle comunità locali. Individuazione e studio dei metodi di ricerca con particolare riferimento all'indagine qualitativa e alla ricerca azione.

**Obiettivi formativi**

Analizzare in maniera approfondita i metodi e gli approcci di ricerca. Acquisire competenze specialistiche per la costruzione di un impianto di ricerca azione e per l'uso dei metodi qualitativi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Gli aspetti applicativi della psicologia dell'empowerment sociale. Strumenti e tecniche di intervento nei diversi contesti sociali, con particolare riferimento alle marginalità, ai fenomeni migratori e alle convivenze interculturali. Analisi di interventi di comunità nei servizi pubblici e nel privato sociale. Verranno esaminati, anche attraverso la presentazione di esperienze, i temi: promozione dei cambiamenti e resistenza al cambiamento, strategie per il cambiamento all'interno dei sistemi, coinvolgimento degli attori locali negli interventi.

**Obiettivi formativi**

Analisi e approfondimento delle competenze professionali necessarie per la definizione e l'attuazione di interventi di comunità finalizzati a promuovere empowerment sociale.

**Testi d'esame**

Testi obbligatori:

- De Piccoli, N. (2007). *Individui e contesti in psicologia di comunità*. Unicopli, Milano.
  - Foster-Fishman, P.G., Nowell, B., Yang, H. (2007). Putting the system back into systems change: a framework for understanding and changing organizational and community systems. *American Journal of Community Psychology*, 39, 197-215.
  - Gheno, S. (2005). L'uso della forza: il self-empowerment nel lavoro psicosociale e comunitario. Mc Graw-Hill, Milano.
- Approfondimenti (la bibliografia che segue è a carattere orientativo; i testi o gli articoli a scelta saranno definiti durante la frequenza al corso):
- Brown, R., Capozza, D., Licciardello, O. (a cura di) (2007). *Immigrazione, acculturazione, modalità di contatto*. Franco Angeli, Milano.
  - Converso, D., Piccardo, C. (2003). *Il profitto dell'empowerment*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
  - Di Maria, F. (2002). *Psicologia del benessere sociale*. McGraw-Hill, Milano.
  - Hirsch, G.B., Levine, R., Miller, R.L. (2007). Using system dynamics modeling to understand the impact of social change initiatives. *American Journal of Community Psychology*, 39, 239-253.

- Meringolo, P., Chiodini, M. (2005). Giovani protagonisti degli eventi di tempo libero. Esperienze di peer education. *Il seme e l'albero*, aprile 2005, 89-96.
- Milanese, R., Mordazzi, P. (2007). *Coaching strategico*. Ponte alle Grazie, Milano.
- *Psicologia di comunità* (2006) (II) N. 2.
- Stein, C.H., Mankowski, E.S. (2004). Asking, Witnessing, Interpreting, Knowing: Conducting Qualitative Research in Community Psychology. *American Journal of Community Psychology*, 33(1/2), 21-35.
- Watzlavick, P., Weakland, J. H., Fish, R. (1974). *Change*. Astrolabio, Roma.

**Modalità d'esame**

Prova scritta e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento**

Approfondimento di aspetti legati agli interventi di empowerment individuale e di comunità.

**Obiettivi formativi**

Fornire strumenti teorici e applicativi di tipo specialistico.

**Modalità di verifica:** Nell'esame scritto e orale.

**36**  
**PSICOLOGIA DELL'EMPOWERMENT SOCIALE**  
**Prof. Laura Remaschi**

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1	1		
CFU	9	9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti teorici del concetto di empowerment, analisi dei modelli di empowerment individuale e sociale con particolare riferimento alle dimensioni psicologiche e alle dinamiche interculturali. Comunità, identità culturale e appartenenze nella dinamica tra globale e locale.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze teoriche e la riflessione sul processo di empowerment, in un'ottica di psicologia di comunità, analizzandone la dimensione individuale e sociale e la sua validità nell'acquisizione di risorse e di competenze.

**Testi d'esame**

vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi delle modalità conoscitive dei contesti e delle problematiche delle comunità locali. Individuazione e studio dei metodi di ricerca con particolare riferimento all'indagine qualitativa e alla ricerca azione.

**Obiettivi formativi**

Analizzare in maniera approfondita i metodi e gli approcci di ricerca. Acquisire competenze specialistiche per la costruzione di un impianto di ricerca azione e per l'uso dei metodi qualitativi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Gli aspetti applicativi della psicologia dell'empowerment sociale. Strumenti e tecniche di intervento nei diversi contesti sociali, con particolare riferimento alle marginalità, ai fenomeni migratori e alle convivenze interculturali. Analisi di interventi di comunità nei servizi pubblici e nel privato sociale. Verranno esaminati, anche attraverso la presentazione di esperienze, i temi: promozione dei cambiamenti e resistenza al cambiamento, strategie per il cambiamento all'interno dei sistemi, coinvolgimento degli attori locali negli interventi.

**Obiettivi formativi**

Analisi e approfondimento delle competenze professionali necessarie per la definizione e l'attuazione di interventi di comunità finalizzati a promuovere empowerment sociale.

**Testi d'esame**

Testi obbligatori:

- De Piccoli, N. (2007). *Individui e contesti in psicologia di comunità*. Unicopli, Milano.
  - Foster-Fishman, P.G., Nowell, B., Yang, H. (2007). Putting the system back into systems change: a framework for understanding and changing organizational and community systems. *American Journal of Community Psychology*, 39, 197-215.
  - Gheno, S. (2005). L'uso della forza: il self-empowerment nel lavoro psicosociale e comunitario. Mc Graw-Hill, Milano.
- Approfondimenti (la bibliografia che segue è a carattere orientativo; i testi o gli articoli a scelta saranno definiti durante la frequenza al corso):
- Brown, R., Capozza, D., Licciardello, O. (a cura di) (2007). *Immigrazione, acculturazione, modalità di contatto*. Franco Angeli, Milano.
  - Converso, D., Piccardo, C. (2003). *Il profitto dell'empowerment*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
  - Di Maria, F. (2002). *Psicologia del benessere sociale*. McGraw-Hill, Milano.
  - Hirsch, G.B., Levine, R., Miller, R.L. (2007). Using system dynamics modeling to understand the impact of social change initiatives. *American Journal of Community Psychology*, 39, 239-253.



- Meringolo, P., Chiodini, M. (2005). Giovani protagonisti degli eventi di tempo libero. Esperienze di peer education. *Il seme e l'albero*, aprile 2005, 89-96.
- Milanese, R., Mordazzi, P. (2007). *Coaching strategico*. Ponte alle Grazie, Milano.
- *Psicologia di comunità* (2006) (II) N. 2.
- Stein, C.H., Mankowski, E.S. (2004). Asking, Witnessing, Interpreting, Knowing: Conducting Qualitative Research in Community Psychology. *American Journal of Community Psychology*, 33(1/2), 21-35.
- Watzlavick, P., Weakland, J. H., Fish, R. (1974). *Change*. Astrolabio, Roma.

**Modalità d'esame**

Prova scritta e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** Approfondimento di aspetti legati agli interventi di empowerment individuale e di comunità.

**Obiettivi formativi:** Fornire strumenti teorici e applicativi di tipo specialistico.

**Modalità di verifica:** Nell'esame scritto e orale.

**37**  
**PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITÀ, DELLE INNOVAZIONI  
E DEI SISTEMI INTEGRATI**  
**Prof. Carlo Odoardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso		1		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Favorire una visione complessiva delle relazioni esistenti tra i diversi processi: imprenditorialità, innovazione e integrazione dei sistemi nelle organizzazioni. Si analizzeranno gli aspetti psicologici che determinano i comportamenti (antecedenti) e le competenze professionali che le organizzazioni valorizzano in relazione a nuovi modelli gestionali. In particolare si definiranno i vari disegni di ricerca-azione per l'analisi dei climi in un'ottica di sviluppo organizzativo.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei modelli teorici e delle relazioni fra i diversi costrutti nella definizione di sviluppo organizzativo

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo 3 CFU)**

**Argomento**

Si analizzeranno il processo d'imprenditorialità e i fattori che la determinano. In particolare, si prenderà in esame la scelta da parte dell'individuo in relazione alla progettazione della carriera lavorativa (lavoro dipendente o lavoro autonomo). Si affronteranno le metodiche e tecniche per l'analisi e lo sviluppo delle competenze imprenditoriali (educazione, orientamento, formazione e supporto all'imprenditorialità).

**Obiettivi formativi**

Applicazione dei metodi e delle tecniche per l'analisi e lo sviluppo dei fattori di imprenditorialità

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modalità e tecniche per la diagnosi e l'intervento al fine di migliorare la qualità del lavoro nelle organizzazioni: analisi del clima innovativo e dell'integrazione e progettazione di azioni di miglioramento per la promozione della salute nelle organizzazioni. Tecniche e strategie manageriali nell'ottica della consulenza di processo per lo sviluppo di comportamenti di innovazione e di creatività nelle organizzazioni.

**Obiettivi formativi**

Applicare metodi e tecniche di diagnosi, di ricerca e di intervento relativi ai processi di innovazione e di integrazione nelle organizzazioni.

**Testi d'esame**

- Battistelli A. (2001) (a cura di). *I giovani e la scelta imprenditoriale*. Guerini Associati, Milano.
- Battistelli A. (2008) (a cura di). *I processi psico-sociali delle innovazioni nelle organizzazioni*. DIPAV – Quaderni Quadrimestrale di psicologia e antropologia culturale, Franco Angeli, Milano.
- Odoardi C. (2008). *Il sistema dell'orientamento*. Laterza, Roma-Bari.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Avallone F., Paplomatas A. (2004). *Salute organizzativa*. Cortina, Milano.
- Fraccaroli F. (1998). *Il cambiamento nelle organizzazioni*. Cortina, Milano.
- Odoardi C (a cura di) (2008). *Innovare e integrare la formazione nelle organizzazioni*. OS-Giunti, Firenze.
- Schein E.H (2001). *La consulenza di processo*. Cortina, Milano
- Quaglino G.P. (1999). *Voglia di fare*. Guerrini Associati, Milano.

**Modalità d'esame**

Orale

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Laboratorio

**Modulo di riferimento:** II e III

**Argomento:** La ricerca-azione applicata allo sviluppo della creatività e delle innovazioni nei contesti di lavoro.

**Obiettivi formativi:** Applicare le tecniche di ricerca-azione e della narrazione nell'ambito delle innovazioni anche attraverso l'analisi di articoli presenti in letteratura.

**Testi d'esame:** Vedi III Modulo

**Modalità di verifica:** Osservazione diretta e valutazione degli elaborati.

**PSICOLOGIA DELLA SALUTE I**  
**Prof. Stefano Taddei**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>		1		
<b>CFU</b>		9		

**Mutua da 58/S PSICOLOGIA DELLA SALUTE I.**

**(vedi programma n. 119)**

**PSICOLOGIA DELLA SALUTE II**  
**Prof. Silvia Casale**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>1</b>		
<b>CFU</b>		<b>9</b>		

**Mutua da 58/S PSICOLOGIA DELLA SALUTE II.**

**(vedi programma n. 120)**

**38**  
**PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI**  
**Prof. Silvana Caluori e Prof. Sandro Candreva**

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU) Prof. S. Caluori**

**Argomento**

La complessità del "famigliare": aspetti storici, strutturali e psicologici. I legami simbolici, i patti espliciti e segreti, le transizioni generazionali all'interno della struttura della famiglia. La trasformazione della famiglia nella dimensione della post-modernità.

**Obiettivi formativi**

Conseguimento di strumenti teorico-critici per la comprensione degli aspetti di struttura e per l'analisi dei legami affettivi del complesso familiare.

**Testi d'esame**

- Scabini, E., Cigoli, V. (2000). *Il famigliare. Legami, simboli e transizioni*. R. Cortina, Milano.
- Roudinesco E. (2006). *La famiglia in disordine*. Meltemi Editore, Roma.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU) Prof. S. Candreva**

**Argomento**

Lecture e riflessioni a partire dal classico testo di Szasz.

**Testi d'esame**

Szasz, T. (2003). *Il mito della malattia mentale*, Ed. Spirali.

**Modalità d'esame**

Orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e due i moduli.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO NEI CONTESTI CULTURALI**

Prof. Andrea Smorti e Prof. Enrica Ciucci

*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU) Prof. A. Smorti****Argomento**

La prospettiva culturale nello studio dello sviluppo umano. Storia dell'infanzia e dei bambini. Struttura dell'infanzia. Culture dei pari nell'infanzia e nella preadolescenza. Il concetto di riproduzione interpretativa

**Obiettivi formativi**

Conoscere e comprendere criticamente come lo sviluppo dell'essere umano avvenga all'interno di contesti culturali storicamente determinati. Sapere usare il costrutto di riproduzione interpretativa come strumento di analisi in diversi ambiti della psicologia dello sviluppo. Imparare a conoscere e studiare la "vita quotidiana" del bambino nella famiglia e nella società

**Testi d'esame**

Corsaro W. (2003), *Le culture dei bambini*, Il Mulino, Bologna

Molinari L. (2002), *Psicologia dello sviluppo sociale*, Il Mulino, Bologna

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU) Prof. E. Ciucci****Argomento**

Lo sviluppo sociale e i contesti culturali. Prospettive teoriche e metodi per lo studio dello sviluppo sociale. I contesti dello sviluppo sociale. La cultura della famiglia e dei pari. La costruzione culturale della conoscenza sociale.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i diversi approcci teorici allo studio dei processi di sviluppo sociale in famiglia e tra pari e le metodologie di ricerca. Comprendere il ruolo della cultura nella costruzione della conoscenza sociale. Sapere riconoscere una routine, imparare a stilare un progetto di analisi dei contesti sociali.

**Testi d'esame**

- Corsaro W.A. (2003). *Le culture dei bambini*. Il Mulino, Bologna.

- Molinari L. (2002). *Psicologia dello sviluppo sociale*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Prova scritta con possibile approfondimento orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e due i moduli.

**40**  
**PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA**  
**DEL COMPORTAMENTO SESSUALE I e II**  
**Prof. Davide Dettore**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Inquadramento degli aspetti fisiologici della sessualità umana.

**Obiettivi formativi**

*Conoscenze:* La psicofisiologia della sessualità umana, maschile e femminile; la differenziazione sessuale; dimorfismi sessuali di strutture del sistema nervoso centrale o altro. *Competenze:* Sapere discriminare gli aspetti psicologici da quelli socio-culturali e fisiologici relativi alla sessualità umana.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Inquadramento degli aspetti psicologici (evolutivi e culturali) della sessualità umana.

**Obiettivi formativi**

*Conoscenze:* Lo sviluppo ontogenetico della sessualità umana; aspettative, atteggiamenti; dimorfismi sessuali in ambito cognitivo, comunicazionale ed emozionale; aspetti culturali e cross-culturali della sessualità umana. *Competenze:* Sapere discriminare gli aspetti psicologici da quelli socio-culturali e fisiologici relativi alla sessualità umana; sapere individuare le tappe evolutive principali nello sviluppo della sessualità.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Diagnosi ed elementi di trattamento relativi ai disturbi sessuali maschili e femminili.

**Obiettivi formativi**

*Conoscenze:* I disturbi sessuali: parafilie, disfunzioni sessuali, disturbo dell'identità di genere, altri disturbi; assessment, descrizione ed eziopatogenesi ed elementi di trattamento. *Competenze:* Sapere inquadrare e distinguere i vari disturbi sessuali secondo il DSM-IV; sapere elaborare un adeguato assessment relativo ai fattori eziopatogenetici e di mantenimento dei vari disturbi sessuali; possedere i concetti essenziali relativi alle possibilità di trattamento dei disturbi sessuali.

**Testi d'esame**

Testo fondamentale e obbligatorio:

Dettore, D. (2001). *Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale*. Milano, McGraw-Hill.

Oltre al testo fondamentale, DUE volumi a scelta fra i seguenti:

- Buss, D.M. (1995). *L'evoluzione del desiderio*. Roma-Bari, Laterza.
- Dettore, D. (2005). *Il disturbo dell'identità di genere*. Milano, McGraw-Hill.
- Dettore, D. e Fuligni, C. (2008). *L'abuso sessuale sui minori (II ed.)*. Milano, McGraw-Hill.
- Fenelli, A. e Lorenzini, R. (1999). *Clinica delle disfunzioni sessuali*. Roma, Carocci.
- Fisher, H.E. (2005). *Perché amiamo?*. Milano, Corbaccio.
- Fossi, G. e Mascari, P. (2001). *L'immaginario. Fantasie e sessualità*. Milano, Angeli Editore.
- Kaplan, H. (1998). *Nuove Terapie Sessuali*. Milano, Bompiani.
- Lambiase, E. (2001). *La dipendenza sessuale*. Roma, LAS.
- Miller, G. (2002). *Uomini, donne e code di pavone*. Torino: Einaudi.
- Montano, A. (2000). *Psicoterapia con clienti omosessuali*. Milano, McGraw-Hill.
- Simonelli, C., Petruccelli, F., e Vizzari, V. (2000). *Le perversioni sessuali*. Milano, Angeli Editore.

**Modalità d'esame**

Orale.



**41**  
**PSICOLOGIA SCOLASTICA**  
**PSICOLOGIA DELLE DIFFICOLTÀ DELL'APPRENDIMENTO**  
**Prof. Giuliana Pinto e Prof. Lucia Bigozzi**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			12	

**I Modulo (3 CFU) Prof. G. Pinto**

**Argomento**

Competenze e funzioni dello psicologo scolastico.

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze teoriche e competenze operative aggiornate sulla ricerca in psicologia scolastica, sulle metodologie della valutazione psicologica in ambito scolastico e sugli strumenti di intervento psicologico nei contesti educativi formali e informali.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo

**II Modulo (3 CFU) Prof. G. Pinto**

**Argomento**

Osservazione e individuazione dei bisogni (studenti, insegnanti, genitori). Definizione della domanda. Individuazione dei metodi d'intervento. Costruzione di un progetto a scuola. Valutazione dei risultati.

**Obiettivi formativi**

Costruire, attuare e verificare progetti di intervento nei contesti scolastici.

**Testi d'esame**

- Boscolo P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET, Torino, 1997 (capitoli: 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11).
- AA.VV., Numero Speciale "A Day in the Life": un'indagine ecologica sul costruirsi degli apprendimenti in comunità diverse, "Rassegna di Psicologia, 3, 2006, pp.5-113
- Passolunghi M.C., De Beni R., *I test per la scuola*, Il Mulino, Bologna, 2001
- AA. VV., , Nucleo monotematico "Dal contenuto alla forma: capire e farsi capire nella comunicazione scientifica", *Età Evolutiva*, 81, 2005, pp. 3-37.

Un testo a scelta tra:

AA. VV. (2005). Nucleo monotematico "Dal contenuto alla forma: capire e farsi capire nella comunicazione scientifica", *Età Evolutiva*, 81, 3-37.

Boscolo P. (2002), La motivazione ad apprendere tra ricerca psicologica e senso comune. *Scuola e Città*, 52(1), 81-92.

Cacciamani S., *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma, 2005.

Cadamuro, A., *Stili cognitivi e stili di apprendimento*, Carocci, Roma, 2004

Confalonieri, E. Tomisich, M. Scuola e psicologia in dialogo, Milano Unicopli, 2007

De Beni R., Moè A., *Motivazione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Fele, G., Paoletti, I., *L'interazione in classe*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Perez-Tello S., Antonietti A., Liverta Sempio O., Marchetti A., *Che cos'è l'apprendimento?Le concezioni degli studenti*, Carocci, Roma, 2005.

Paoletti G., *Saper studiare*, Carocci, Roma, 2001.

Pontecorvo C. (a cura di), *Discorso e apprendimento*, Carocci, Roma, 2005.

Tobin J.J., Wu D.Y.H., Davidson D.H., *Infanzia in tre culture: Giappone, Cina e Stati Uniti*, Raffaello Cortina, Milano, 2000.

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo

**III Modulo (3 CFU) Prof. L. Bigozzi**

**Argomento**

Difficoltà di apprendimento dovute ad insufficienza mentale, disturbo dell'attenzione/iperattività, inibizione intellettiva, depressione, impotenza appresa, disturbo del linguaggio.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze teoriche ed applicative riguardo alle condizioni di sviluppo atipico che compromettono il normale svolgersi dei processi di apprendimento scolastico.

**Testi d'esame**

Vedi IV Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi IV Modulo

**IV Modulo (3 CFU) Prof. L. Bigozzi****Argomento**

Disturbo specifico di apprendimento della lettura, dell'ortografia, della comprensione del testo, del calcolo, della soluzione di problemi matematici. La diagnosi dei Disturbi specifici di apprendimento.

Trattamento dei disturbi specifici di apprendimento

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze sui disturbi specifici dell'apprendimento e sulle procedure e gli strumenti di valutazione e trattamento.

**Testi d'esame**

- Bigozzi L. (2000), *Apprendimento e riabilitazione a scuola. Aspetti psicologici*, Roma, Carocci.

- Cornoldi C. (1995), *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna. Solo le parti che verranno specificate a lezione.

- Cornoldi C (2007), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*. Il Mulino, Bologna

**Modalità d'esame**

Orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e quattro i moduli.

42

## TEORIA E TECNICA DELLE INDAGINI I

Prof. Alessandra Petrucci

Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1	1		
CFU	6	6		

### I Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Fondamenti teorici delle indagini campionarie. Definizione della popolazione obiettivo e della popolazione di indagine. Progettazione dell'indagine. La raccolta dell'informazione: il questionario.

#### Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire in modo agevole i fondamenti concettuali e i metodi e le tecniche che sovrintendono la progettazione di strategie campionarie nel contesto della Teoria del campionamento da popolazione finite.

#### Testi d'esame

Vedi II Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Strumenti e principali tecniche di indagine. Disegni campionari probabilistici semplici e complessi. Il campionamento non probabilistico. Le fonti di errore nelle indagini e loro misura.

#### Obiettivi formativi

Saper utilizzare i concetti acquisiti nell'interpretazione di indagini condotte anche con schemi di campionamento complesso.

#### Testi d'esame

- Giommi A., Petrucci A. *Introduzione al campionamento statistico da popolazioni finite*. Dispense.

Altri testi di consultazione:

- Natale P. (2004). *Il sondaggio*. Laterza, Roma-Bari.

- Barisione M., Mannheimer R. (1999). *I sondaggi*. Il Mulino, Bologna

#### Modalità d'esame

Scritto e orale.

## 43

### TEORIA E TECNICA DELLE INDAGINI I

Prof. Andrea Giommi

*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
<b>Anno di corso</b>	1	1		
<b>CFU</b>	6	6		

#### I Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Fondamenti teorici delle indagini campionarie. Definizione della popolazione obiettivo e della popolazione di indagine. Progettazione dell'indagine. La raccolta dell'informazione: il questionario.

**Obiettivi formativi**

Consentire agli studenti di acquisire in modo agevole i fondamenti concettuali e i metodi e le tecniche che sovrintendono la progettazione di strategie campionarie nel contesto della Teoria del campionamento da popolazione finite.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

#### II Modulo (3 CFU)

**Argomento**

Strumenti e principali tecniche di indagine. Disegni campionari probabilistici semplici e complessi. Il campionamento non probabilistico. Le fonti di errore nelle indagini e loro misura.

**Obiettivi formativi**

Saper utilizzare i concetti acquisiti nell'interpretazione di indagini condotte anche con schemi di campionamento complesso.

**Testi d'esame**

- Giommi A., Petrucci A. *Introduzione al campionamento statistico da popolazioni finite*. Dispense.

Altri testi di consultazione:

- Natale P. (2004). *Il sondaggio*. Laterza, Roma-Bari.

- Barisione M., Mannheimer R. (1999). *I sondaggi*. Il Mulino, Bologna

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**44**  
**TEST PSICOLOGICI I e II**  
**Prof. Marco Giannini**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso	1	1		
CFU	9	9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La misura in psicologia: quantificare le osservazioni del comportamento oggetto di studio. I diversi livelli di astrazione di una teoria. Costrutti e indicatori. Classical Test Theory: l'approccio più utilizzato nella prassi psicometrica. Introduzione ai principi fondamentali relativi alla costruzione dei test e all'analisi degli item

**Obiettivi formativi**

Il corso ha lo scopo di presentare le nozioni fondamentali relative al problema della misura in psicologia clinica, gli sviluppi storici e i principi metodologici su cui sono fondati i test. Particolare attenzione verrà data all'analisi degli item.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Dimensionalità dei costrutti in psicologia clinica. Attendibilità: stabilità nel tempo e coerenza delle misure. Validità: i diversi aspetti del concetto di validità.

**Obiettivi formativi**

Verranno approfondite le fondamentali proprietà psicometriche degli strumenti con lo scopo di fornire agli studenti le basi scientifiche per la valutazione di un test .

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Uso e caratteristiche principali dei test psicologici in psicologia clinica. Presentazione dei principali strumenti di misura in psicologia clinica (unidimensionali e multidimensionali). Norme etiche e deontologiche relative all'uso dei test.

**Obiettivi formativi**

L'insegnamento ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici necessari per una corretta valutazione dei reattivi in ambito clinico al fine di discriminare le diverse tipologie di test e gli obiettivi per cui essi vengono utilizzati. Verranno a questo scopo presentati i principali test psicologici (modalità di somministrazione, scoring, interpretazione dei profili, stesura del report e modalità di restituzione).

**Testi d'esame**

- La scelta del Manuale di Test Psicologici verrà comunicata all'inizio dei corsi
- Giannini, M. e Pannocchia, L. (2006). *L'Analisi Fattoriale Esplorativa in Psicologia*. O.S. Giunti, Firenze.
- Wechsler, D. (1981). *Wechsler Adult Intelligence Scale Revised (WAIS-R) Manuale*. The Psychological Corporation. (tr.it.: *WAIS-R Manuale*. Organizzazioni Speciali, Firenze 1997).
- Butcher, J.N., Dahlstrom, W.G., Graham, J.R., Tellegen, A. e Kaemmer, B. (1989). *Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 (MMPI-2): Manual for administration and scoring*. Minneapolis: University of Minnesota Press. (tr.it.: *MMPI-2 Manuale*, O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1995)
- Garner, D.M. (2005). *Eating Disorders Inventory (EDI-3): Manual*. PAR, Inc. Lutz, FL (tr.it.: *EDI-3 Manuale*, O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 2008 in press).
- EXNER, J.,E. (2001). *A Rorschach workbook for the comprehensive system*. (tr.it: Rorschach: Compendio per il Sistema Comprensivo. Franco Angeli, Milano, 2003)

**Modalità d'esame**

L'esame si svolgerà in forma scritta (con domande a scelta multipla e aperte) e orale.

**45**  
**TEST PSICOLOGICI**  
**Prof. Corrado Caudek**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>curriculum</b>	<b>LM-CL</b>	<b>LM-SO</b>	<b>LM-SV</b>	<b>LM-SP</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>1</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La teoria classica dei test: validità, teoria della misurazione, attendibilità, analisi fattoriale, etc.

**Obiettivi formativi**

Fornire allo studente i fondamenti teorici della teoria psicometrica e sviluppare le competenze di base necessarie per la costruzione e la validazione dei test psicologici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La teoria di risposta all'item (item response theory): modelli e tecniche di analisi per la valutazione di abilità e competenze.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare le competenze necessarie ad applicare i modelli IRT a situazioni pratiche di misurazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La valutazione delle abilità cognitive.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare le competenze necessarie all'interpretazione e all'utilizzo dei test cognitivi in campo diagnostico e applicativo.

**Testi d'esame**

- Paul Kline (1996). Manuale di psicometria. Astrolabio Edizioni.

- Dispense fornite dal docente.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale

**Didattica assistita**

Nell'ambito del corso sono previste esercitazioni viste come applicazioni pratiche dei concetti esposti durante le lezioni e come verifica costante della formazione acquisita.

**46**  
**TEST PSICOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Francesca Chiesi**  
*Dipartimento di Psicologia*

curriculum	LM-CL	LM-SO	LM-SV	LM-SP
Anno di corso			1	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il concetto di misurazione in psicologia, problemi teorici e metodologici nella costruzione di un test in psicologia con particolare attenzione alla validità e l'attendibilità delle misure.

**Obiettivi formativi**

Fornire le informazioni per un'appropriata valutazione dei test psicologici attraverso l'analisi e l'approfondimento dei presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione e la validazione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia.

**Testi d'esame**

Vedi Modulo II

**Modalità d'esame**

Vedi Modulo II

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Descrizione del processo di ricerca (obiettivi e ipotesi, campionamento, scelta degli strumenti di misura, disegno della ricerca, raccolta e analisi dei dati, stesura del report) con particolare riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate nell'ambito dello sviluppo.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare competenze di tipo metodologico e analisi dei dati per consentire una corretta e proficua utilizzazione degli strumenti di misura e dei loro risultati al fine di promuovere capacità progettuali autonome o in gruppi di lavoro multidisciplinari.

**Testi d'esame**

- Pedon, A e Gnisci, A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
- Raccolta di articoli su riviste nazionali e internazionali.

**Modalità d'esame**

Prova scritta e orale

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Realizzazione di un progetto di ricerca che includa l'utilizzo dei test in età evolutiva.

**Modulo di riferimento:** Modulo 1 e 2

**Argomento**

Applicazioni di metodologia della ricerca e teorie e tecniche dei test.

**Obiettivi formativi**

Promuovere l'acquisizione di competenze operative per la utilizzazione degli strumenti di misura e l'interpretazione dei loro risultati in una ricerca in ambito psicologico.





# **I programmi degli insegnamenti dei Corsi di Laurea della Classe 34**

**47**  
**ANTROPOLOGIA CULTURALE**  
**Prof. Fatos Dingo**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>3</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La cultura dei diritti umani in società pluraliste. Valori relativi, universali ed assoluti: identità e civiltà a confronto.

**Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti gli strumenti elementari per affrontare i nodi problematici del mondo contemporaneo per sapersi orientare nel labirinto cognitivo in cui si affrontano pluralità delle culture e relatività dei valori.

**Testi d'esame**

- Chiozzi, P. (2008) *Antropologia della libertà*. Bonanno Editore, Acireale-Roma.
- Dingo, F. (2007). *Identità albanesi. Un approccio psico-antropologico*. Bonanno Editore, Acireale.

**Modalità d'esame**

Esame scritto. Una integrazione orale è facoltativa.

**48**  
**APPLICAZIONI INFORMATICHE**  
**Prof. Andrea Frosini**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			4	

**I Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

Le reti informatiche: Nozioni generali: componenti e protocolli. Principali architetture di rete. Internet e i protocolli di comunicazione. Caratteristiche del Domain Name Server. I servizi di rete (Telnet, Ftp, Posta elettronica e WWW). Il World Wide Web (WWW): gli ipertesti. Definizione e caratteristiche di URL e http. La posta elettronica: caratteristiche generali del servizio: i gestori di posta Outlook ed Eudora. Telnet e FTP: caratteristiche generali. Il linguaggio HTML: Descrizione di una pagina HTML. Sfondi e margini. Impostare il testo: stili, font e elenchi. I link interni ed esterni. Come inserire immagini e link ad esse. Le tabelle: impostazioni, attributi e annidamento. Documenti HTML con più frames..

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di concetti e uso di strumenti multimediali visti come strumenti per una didattica alternativa a quella tradizionale e tecnologicamente innovativa.

**Testi d'esame**

- Lucidi del docente (reti di calcolatori)
- Guida on-line di HTML (<http://www.html.it>)

**Modalità d'esame**

Scritto.

**49**  
**ATTIVITÀ DI CONTESTO**  
**Prof. Enrica Ciucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>3</b>	
<b>CFU</b>			<b>7</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

“Sapere”, “saper fare” e “sapere essere” per un tecnico psicologo dello sviluppo e dell'educazione. Le competenze sociali ed emotive del bambino e dell'adolescente, metodi per la valutazione del loro sviluppo; le relazioni interpersonali del bambino e dell'adolescente a scuola e in famiglia; l'identificazione di alcuni fattori di rischio; le problematiche relative alla relazione scuola-famiglia. Conoscenza di alcuni contesti scolastici.

**Obiettivi formativi**

Organizzare in modo sistematico e razionale il bagaglio di conoscenze acquisite in relazione allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive del bambino e dell'adolescente, alle problematiche relative all'inserimento scolastico e alla relazione scuola-famiglia, ai metodi per la valutazione dello sviluppo e per l'identificazione dei fattori di rischio, alle metodiche di intervento. Conoscere l'organizzazione e l'azione educativa di alcuni contesti scolastici.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (4 CFU)**

**Argomento**

Descrizione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate per la raccolta dei dati nella ricerca relativa allo sviluppo sociale ed emotivo del bambino e dell'adolescente e ad alcuni fenomeni di disagio psico-sociale. Descrizione e simulazione di alcune tecniche per entrare in relazione con i soggetti delle attività nei contesti educativi.

**Obiettivi formativi**

Sapere utilizzare le conoscenze relative allo sviluppo, ai metodi per la sua valutazione, agli strumenti, alle metodiche di intervento al fine di rilevare, affrontare e risolvere situazioni problematiche nei contesti educativi e scolastici e promuovere le competenze degli individui coinvolti. Avere una rappresentazione complessa dello sviluppo, un bagaglio di conoscenze e un atteggiamento idoneo per affrontare in modo critico le situazioni problematiche nei contesti educativi e scolastici.

**Testi d'esame**

Il materiale di studio è costituito sia dagli appunti delle lezioni, esercitazioni e seminari che dagli articoli, libri o parti di libri che verranno suggeriti durante il corso.

**Modalità d'esame**

L'esame finale è costituito dalla discussione di una relazione scritta. Gli studenti devono svolgere esperienze di contesto, interne ad attività dipartimentali (laboratori...) o esterne (centri, comunità, scuole, asili nido...), programmandole preventivamente col docente e presentando una relazione finale sulla/e esperienza/e realizzata/e.

**Didattica assistita**

Si prevede di ripartire le ore di didattica con gli studenti in: lezioni tradizionali, esercitazioni e incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze.

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Vedi II Modulo.

**Obiettivi formativi:** Offrire l'opportunità di simulare e applicare le tecniche presentate nel corso delle lezioni.

**Incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze:** Tali incontri saranno funzionali alla programmazione e verifica con il docente di esperienze di contesto interne ad attività dipartimentali (laboratori...) o esterne (centri, comunità, scuole, asili nido...).

**50**  
**BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO**  
**Prof. Laura Beani**  
*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il comportamento come risultato di pressioni selettive: le domande di Tinbergen. Comunicazione animale (canto e linguaggio): meccanismi, sviluppo (innato e appreso), funzione e filogenesi, segnali onesti e segnali ingannevoli. Il comportamento come interazione tra geni (ereditarietà e polimorfismi) e ambiente. Il controllo neurale del comportamento: percezione e adattamento. Gli ormoni e l'organizzazione del comportamento riproduttivo. Coevoluzione preda-predatore: mobbing, mimetismo e altre strategie inquadrate nello scenario costi-benefici.

**Obiettivi formativi**

Saper tradurre le osservazioni comportamentali in un disegno sperimentale. Saper applicare l'approccio darwiniano (valore adattativo del comportamento) e comparato (analogia e omologia) ai vari casi di studio. Considerare il comportamento animale come un modello semplificato ma utile per interpretare il comportamento umano: predisposizione genica e plasticità del comportamento, continuum innato-appreso, imprinting, onestà e inganno nella comunicazione animale, segnali infantili e funzione del gioco, il sogno negli animali.

**Testi d'esame**

- Alcock J. (2007). *Etologia. Un approccio evolutivo*. Zanichelli, Bologna. (capp. I-VI, glossario).

A fine corso programma *in extenso* e letture integrative.

**Modalità d'esame**

Scritto (una domanda aperta e 3 definizioni) e orale (facoltativo).

**51**  
**CONOSCENZE INFORMATICHE**  
**Prof. Renzo Pinzani**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>3</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elaboratori di testo, fogli elettronici.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente.

Conoscenze teoriche di base sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici.

Le competenze acquisite riguardano un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

**Testi d'esame**

- Tosoratti P. (1998). *Introduzione all'Informatica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
- Aitken P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto

**Modalità d'esame**

Scritto.

**52**  
**ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE**  
**Prof. Amanda Nerini**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>2</b>			

**I Modulo (2 CFU)**

**Argomento**

La comunicazione interpersonale. Lettura dell'interazione. Realizzazione di esercitazioni in aula attraverso l'utilizzo di tecniche quali simulazioni e role playing finalizzate alla decodifica e alla comprensione degli scambi comunicativi sia nella diade che nel gruppo, oltre che allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative.

**Obiettivi formativi**

Capacità di lettura e di analisi degli scambi comunicativi.

**Testi d'esame**

Letture e materiali didattici utilizzati durante la realizzazione del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale

**53**  
**ESERCITAZIONI SU TECNICHE E STRUMENTI**  
**DI INDAGINE PSICOSOCIALE**  
**Prof. Simona Pecchioli**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso si propone di presentare metodi e strumenti di lavoro del tecnico di psicologia con riferimento all'indagine psicosociale. In particolare, nel I Modulo saranno inquadrati tecniche e strumenti per la misurazione di fenomeni psicosociali a livello individuale e collettivo: interviste, questionari, focus group, scale di atteggiamenti; con specifica attenzione alla progettazione e costruzione, all'organizzazione e gestione della somministrazione, all'applicazione di conoscenze per la raccolta e il trattamento delle informazioni.

**Obiettivi formativi**

Il corso nel suo complesso è diretto a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale rispetto all'utilizzo delle tecniche e degli strumenti di indagine psicosociale; in particolare, il I Modulo si propone di far acquisire le conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per poter progettare e utilizzare questo tipo di tecniche, ponendo attenzione al ruolo delle emozioni e loro gestione, dell'empatia, delle capacità comunicative, della capacità di ascolto attivo.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Nel II Modulo l'attenzione sarà rivolta all'analisi e alla valutazione delle competenze sociali attraverso l'osservazione sistematica del comportamento sociale. In particolare, all'analisi e applicazione delle tecniche osservative, al fine di organizzare, condurre e valutare un'osservazione sistematica, in riferimento sia all'interazione tra individui sia tra gruppi. La gestione dell'interazione, con particolare attenzione all'etica e alla deontologia professionale.

**Obiettivi formativi**

Il Modulo è volto a sviluppare capacità di osservazione degli stili relazionali e delle modalità di comportamento nelle interazioni sociali; a sviluppare le capacità di progettare un'osservazione sistematica, in relazione ad obiettivi specifici, all'interno di situazioni diverse in cui il tecnico di psicologia può trovarsi ad agire.

**Testi d'esame**

Testi e materiali di studio saranno proposti durante il corso.

**Modalità d'esame**

Prova scritta e orale. Particolare attenzione sarà rivolta all'approfondimento critico dei temi trattati durante il corso e all'utilizzazione delle conoscenze acquisite a fini professionali, anche attraverso l'utilizzo di materiale prodotto durante il corso.



**54**  
**GENETICA**  
**Prof. Bernardino Porfirio**  
*Dipartimento di Fisiopatologia Clinica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Conseguenze genetiche della meiosi: segregazione, assortimento indipendente, crossing-over. Tecniche di studio della genetica molecolare. Organizzazione del genoma umano. Polimorfismi genetici. Concatenazione genica (linkage). Il cariotipo umano normale e patologico.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (2 CFU)**

**Argomento**

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Caratteri multifattoriali. Ereditabilità. Equilibrio di Hardy-Weinberg. Mutazione, selezione, deriva genica, migrazione, inbreeding. Storia e geografia dei geni. Mutagenesi e cancerogenesi. Test genetici presintomatici e predittivi. Diagnosi prenatale. Terapia genica.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

**Testi d'esame**

- Cummings M.R. (2004). *Eredità: principi e problematiche della genetica umana*. EdiSES, Napoli.

**Modalità d'esame**

Orale.

**55**  
**INFORMATICA**  
**Prof. Andrea Frosini**  
*Dipartimento di Sistemi e Informatica*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Algoritmi: in questa parte del corso si introducono alcuni elementi di base che permetteranno di comprendere ed acquisire il concetto di algoritmo visto come sequenza di operazioni elementari per la soluzione di uno specifico problema. Tale concetto verrà integrato accennando a tecniche specifiche di progettazione ed analisi. Intelligenza artificiale: verranno accennati i metodi e le tecniche proprie dei settori applicativi dell'Intelligenza Artificiale. Verranno trattate le tecniche di risoluzione dei problemi come ricerca euristica in spazi di stati e delle tecniche di base per la rappresentazione della conoscenza, il ragionamento e l'apprendimento automatico, finalizzate alla realizzazione di agenti intelligenti. Saranno infine forniti i concetti principali sulle reti neurali

**Obiettivi formativi**

Acquisizione del concetto di algoritmo e analisi di un problema mediante la sua scomposizione in passi elementari. Analisi dei principali modelli di intelligenza artificiale con particolare attenzione alle reti neurali

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Linguaggi di programmazione: si approfondisce lo studio di alcune nozioni fondamentali nell'ambito dei linguaggi di programmazione: dalle più elementari, come quella di variabile, o di parametro, a concetti più complessi come quello di funzione ed operatore, che hanno particolare rilevanza sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione dei programmi. VBA: finalità e caratteristiche. Il concetto di classe e oggetto. Proprietà, metodi ed eventi. Un ambiente di sviluppo per VBA. Gli oggetti classici. Oggetti di VBA per Excel. Tipi di dati, variabili e costanti. Il controllo del flusso: costrutti di selezione e di ciclo. Gli array.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione dei concetti base relativi alla programmazione e implementazione di algoritmi per la risoluzione automatica di semplici problemi.

**Testi d'esame**

- Lucidi del docente.
- Padovani M. (2002). *Visual basic*. Apogeo, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**56**  
**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**  
**Prof. Rosapia Lauro Grotto**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>3</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Cenni storici: intelligenza artificiale e scienze cognitive.

Intelligenza artificiale classica: risoluzione automatica di problemi, rappresentazione della conoscenza, ragionamento automatico. pianificazione automatica, elaborazione del linguaggio naturale, percezione, sistemi esperti.

La computazione soft: logica fuzzy, reti neurali (cenni); algoritmi genetici (cenni).

Facoltativo: i limiti del calcolo classico e della psicologia computazionale.

**Obiettivi formativi**

Attraverso la conoscenza degli oggetti di studio della disciplina, dei problemi affrontati, delle metodologie adottate, dei prodotti da essa forniti, e attraverso l'analisi del rapporto tra Intelligenza Artificiale e scienze cognitive, ci si propone di favorire la comprensione della natura del dibattito contemporaneo sull'I.A. e di fornire elementi di giudizio in proposito, sviluppando contestualmente la capacità di valutare criticamente e autonomamente i punti di forza e le debolezze degli approcci considerati. Si forniscono inoltre elementi per la valutazione di alcuni aspetti della ricerca interdisciplinare in questo ambito.

**Testi d'esame**

Carlucci Aiello L. e Cialdea Mayer M.(2004). *Invito all'intelligenza artificiale*. FrancoAngeli, Milano.

Sangalli A.(2000): *L'importanza di essere fuzzy*. Bollati Boringhieri. Torino.

Testo di approfondimento (facoltativo):

Betchel B., Abrahamsen A., Graham G. (2004): *Menti, cervelli, calcolatori. Storia della scienza cognitiva*. Laterza. Roma-Bari.

**Modalità d'esame**

Scritto: Lo scritto si compone di tre quesiti aperti, di cui il terzo è facoltativo. Vengono valutate le conoscenze e la capacità critiche. Durata della prova: 1h. Orale: Colloquio sul programma. La prova orale è facoltativa.

**Didattica assistita**

**Esercitazioni:** Sono previste due esercitazioni in cui verranno illustrati esempi notevoli

Obiettivi formativi: favorire la comprensione del funzionamento di alcune procedure mediante l'analisi di specifici applicativi.

**Testi d'esame:** Carlucci Aiello L. e Cialdea Mayer M.(2004). *Invito all'intelligenza artificiale*. FrancoAngeli, Milano.

**Modalità d'esame:** Scritto: le competenze acquisite sono indagate nei primi due quesiti aperti della prova scritta. Orale: Colloquio sul programma. La prova orale è facoltativa.

**Seminari:** sono previsti due seminari di approfondimento teorico sui temi del programma indicati come facoltativi.

**Obiettivi formativi:** favorire l'avvio di un percorso di approfondimento personale da parte dello studente, orientato ai temi dell'integrazione interdisciplinare nelle scienze cognitive.

**Testo d'esame** (facoltativo): Betchel B., Abrahamsen A., Graham G. (2004): *Menti, cervelli, calcolatori. Storia della scienza cognitiva*. Laterza. Roma-Bari.

**Modalità d'esame:** Scritto: le competenze acquisite sono indagate nel terzo quesito aperto della prova scritta (facoltativo). Orale: Colloquio sui temi dei seminari. La prova orale è facoltativa.

57  
**LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO (B1)  
E LINGUAGGIO SPECIALISTICO D'AREA  
(docente da nominare)**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2		3	
CFU	4		4	

**I Modulo (4 CFU)**

**Argomento:**

Studio degli aspetti grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese di livello upper-intermediate (B1); strategie di lettura; analisi di strutture linguistiche comunemente usate in testi specialistici, con lessico specifico; error analysis; potenziamento delle abilità di lettura.

**Obiettivi formativi:**

Raggiungimento e consolidamento di un livello intermedio (B1) in lingua inglese con particolare riferimento al linguaggio specialistico d'area.

Tipo di didattica: seminario con letture, esercitazioni e simulazione di tests

**Testi d'esame**

- Whitteridge Zanforlin N. (1998). *Did you understand? Developing Reading Skills in Psychology*. CEDAM, Padova.
- Ai principianti assoluti e a coloro che necessitano di completare la propria conoscenza dell'inglese a livello intermedio, si consiglia lo studio di una grammatica (es.: Sellen D. *Grammar world - for Italian Students. Elementary-intermediate*. CIDEB).

**Modalità d'esame**

Scritto (lettura e comprensione di brani scientifici in ambito psicologico, con domande a scelta multipla).

**58**  
**MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE**  
**Prof. Antonino Nastasi**  
*Dipartimento di Sanità Pubblica*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	3			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Promozione della salute. Nozioni di metodologia epidemiologia. Nozioni di demografia. Metodologia della prevenzione primaria e secondaria. Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie ad ampio impatto sociale.

**Obiettivi formativi**

Lo studente deve conoscere la metodologia al fine di poter contribuire alla quantificazione dello stato di salute della popolazione.

**Testi d'esame**

Saranno fornite le slide delle lezioni.

**Modalità d'esame**

Scritto.

**59**  
**MEDICINA SOCIALE**  
**Prof. Plinio Fabiani**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>3</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elementi di Epidemiologia e Demografia: Metodologia epidemiologica. Le caratteristiche di una popolazione. Il concetto di salute. La mortalità e l'aspettativa di vita. Tipi di studio. Prevenzione, cura e riabilitazione. Definizione ed ambito di pertinenza della medicina sociale. Fattori e cause sociali di malattia: situazioni economiche; aggregati sociali e fattori demografico-sociali; abitudini voluttuarie e tossicomanie. L'ambiente, lo stile di vita e la malattia. Riflessi sociali delle malattie. Le principali cause di mortalità (malattie di interesse sociale): la cardiopatia ischemica, l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, i tumori, il consumo di alcool, il fumo e la dipendenza da droghe, l'inquinamento ambientale, l'AIDS, gli incidenti stradali, gli incidenti domestici. Problemi emergenti: la patologia nella terza età, mortalità da influenza per fasce di età, i viaggi e la diffusione delle malattie, il fenomeno immigrazione/emigrazione.

**Obiettivi formativi**

Distinguere le procedure diagnostiche riguardanti la salute della «comunità» da quelle applicate a livello clinico individuale. Conoscere le strategie di intervento preventivo e di diagnostica precoce da applicarsi alle malattie croniche degenerative di maggiore impatto sociale.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Assistenza e previdenza sociale (l'organizzazione dei servizi): Il servizio sanitario nazionale e la medicina di comunità. Il distretto. Il SerT. Gli operatori. L'educazione sanitaria. La ricerca scientifica. Le risorse economiche. Analisi costo-beneficio. Valutazione degli interventi. Gli aspetti medico-sociali del lavoro. L'ambiente di lavoro, il clima organizzativo, l'organizzazione del lavoro come fonte di stress. Il burn-out, il mobbing. Salute e sicurezza sul lavoro. Le malattie occupazionali ed il nesso di causalità con l'ambiente professionale. Ergonomia. Le politiche sociali e sanitarie del paese.

**Obiettivi formativi** Utilizzare gli opportuni strumenti metodologici per valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, svolte a tutela della salute della comunità in ambiente lavorativo ed extralavorativo.

**Testi d'esame**

- Comodo, N. e Maciocco, S. (2002). *Igiene e sanità pubblica. Manuale per le professioni sanitarie*. Carocci, Roma.

- Gobbato F. (2002), *Medicina del Lavoro*. Edizioni Masson, Milano

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**60**  
**METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Giovanna Tomada**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>9</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi e tecniche di osservazione del comportamento infantile

**Obiettivi formativi**

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre l'osservazione del comportamento infantile nei diversi contesti di sviluppo.

**Testi d'esame**

D'Odorico (1990), *L'osservazione del comportamento infantile*, Cortina Editore, Milano. (Capitoli: 4,5,6,7,8)  
Camaioni, L., Aureli, T., Perrucchini, P. (2004), *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Il Mulino, Bologna. (capitoli: I, II, III)

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Tecniche e procedure non osservative per la valutazione dello sviluppo sociale

**Obiettivi formativi**

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre una valutazione di aspetti comportamentali e relazionali della competenza sociale nei diversi contesti scolastici.

**Testi d'esame**

Fonzi, A. (a cura di), *Cooperare e competere tra bambini*, Giunti, Firenze.  
Caparra, G. V., Bonino, S. (a cura di), *Il comportamento prosociale. Aspetti individuali, familiari e sociali*, Erikson, Trento.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi e tecniche per la studio dello sviluppo sociale

**Obiettivi formativi**

A partire dalla conoscenza degli aspetti metodologici trattati, lo studente dovrà essere in grado di analizzare in modo critico ricerche di psicologia sullo sviluppo sociale.

**Testi d'esame**

D'Odorico (1990), *L'osservazione del comportamento infantile*, Cortina Editore, Milano. (Capitoli: 1,2,3)  
Camaioni, L., Aureli, T., Perrucchini, P. (2004), *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Il Mulino, Bologna. (capitoli: III, IV, V).  
Caparra, G. V., Bonino, S. (a cura di), *Il comportamento prosociale. Aspetti individuali, familiari e sociali*, Erikson, Trento. (Capitolo 3).

**Modalità d'esame**

orale

**Didattica assistita**

**Modulo di riferimento:** In relazione a ciascun Modulo verranno proposte esercitazioni pratiche e seminari. Il programma sarà comunicato all'inizio del semestre.

**61**  
**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**  
**Prof. Paola Allori**

*Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>6</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Normalità e patologia nelle differenti fasi dello sviluppo neuromotorio e psichico del bambino. L'inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile e la prassi nella clinica. Il bambino e l'adolescente con disabilità. Principi di psicologia dell'handicap. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico-riabilitativo. Linee guida e strategie d'intervento nella riabilitazione del soggetto con disabilità neuromotoria e psichica.

**Obiettivi formativi**

Competenze di orientamento nella osservazione e valutazione dello sviluppo normale e dei principali disturbi neurologici e psichiatrici in età evolutiva. Approccio alle problematiche del soggetto disabile in età evolutiva. Riferimenti operativi nelle differenti situazioni di patologia neuropsichica.

**Testi d'esame**

Mastrangelo G - *Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico ed., Roma, 1993.  
Martinetti MG, Stefanini MC (a cura di) - *Approccio evolutivo alla Neuropsichiatria Infantile*. SIED Ed, Firenze, 2005.

Un testo scelto dal candidato tra i seguenti:

Bowlby J - *Una base sicura*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 1989;  
Freud A - *Normalità e patologia del bambino*. Feltrinelli ed., Milano, 1995.  
Mahler M - *Le psicosi infantili*. Bollati Boringhieri ed., Torino, 1993.  
Mannoni M - *Il bambino ritardato e la madre*. Bollati Boringhieri ed., Torino, 1996.  
Misès R - *Le patologie limite dell'infanzia*. Masson ed., Milano, 1996.  
Papini M, Paoli C, Martinetti MG (a cura di) *Psicosi infantili e ambiente terapeutico*. Borla ed., Roma, 1989.  
Stern D - *Il mondo interpersonale del bambino*. Bollati Boringhieri ed., Torino, 2002.  
Winnicott D - *Gioco e realtà*. Armando Editore, Roma, 1974.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Richiami di organizzazione anatomo-funzionale del Sistema Nervoso Centrale. Caratteristiche generali delle Paralisi Cerebrali Infantili. Le epilessie in età evolutiva. Il ritardo mentale. Le competenze neonatali. Modalità di espressione del disagio psichico in età evolutiva e strumenti di lettura. Disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione nel bambino. Psicopatologia e clinica delle patologie limite. Le psicosi infantili: definizione, diagnosi, riferimenti per la clinica. Adolescenza e problematiche adolescenziali. Anoressia Mentale e disordini del comportamento alimentare. Prevenzione e intervento terapeutico nella psicopatologia del bambino e dell'adolescente.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza per la programmazione e l'intervento in soggetti in età evolutiva con disturbi neurologici, psichiatrici e dell'organizzazione neuropsicologica.

**Testi d'esame**

Mastrangelo G - *Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico ed., Roma, 1993.  
Martinetti MG, Stefanini MC (a cura di) *Approccio evolutivo alla Neuropsichiatria Infantile*. SIED Ed, Firenze, 2005.

Papini M, Martinetti MG - *Psicopatologia dell'età evolutiva*. In: Cassano GB, Pancheri P, Pavan L, Ravizza L, Rossi R, Smerali E, Volterra V (eds). *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson ed., Milano, 1999.

**Modalità d'esame**

Orale

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario

**Modulo di riferimento:** Modulo I

**Argomento:** Strategie di intervento nella riabilitazione psichiatrica in età evolutiva



**Obiettivi formativi:** Approccio alla metodologia di intervento nelle differenti situazioni di disagio psichico in età evolutiva

**Testi d'esame:** articoli di rassegna forniti durante il Corso

**Modalità di verifica:** orale

**Tipo di didattica:** Seminario

**Modulo di riferimento:** Modulo II

**Argomento:** Anoressia Mentale e disordini del comportamento alimentare

**Obiettivi formativi:** Conoscenze per l'approccio diagnostico e l'intervento nei disordini del comportamento alimentare

**Testi d'esame:** articoli di rassegna forniti durante il Corso

**Modalità di verifica:** orale

**Tipo di didattica:** Seminario

**Modulo di riferimento:** Modulo II

**Argomento:** Il gioco in età evolutiva

**Obiettivi formativi:** Conoscenze sul tema di approfondimento

**Testi d'esame:** articoli di rassegna forniti durante il Corso

**Modalità di verifica:** orale

62

## NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. Maria Grazia Martinetti

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

### I Modulo (3 CFU)

#### Argomento

L'inquadramento nosografico in neuropsichiatria infantile. Specificità e definizione di disturbo in età evolutiva. Metodologia del processo psicodiagnostico nei differenti momenti evolutivi.

#### Obiettivi formativi

Avvicinamento conoscitivo alla metodologia psicodiagnostica del soggetto e dei genitori rispetto ai principali disturbi pedopsichiatrici in ottica evolutiva

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

#### Argomento

L'interazione madre-bambino. Le competenze neonatali. Lo strumento osservativo. I disturbi della relazione e le sindromi relazionali precoci. Sviluppo e handicap: la riabilitazione nelle paralisi cerebrali infantili. Epilessia. Il ritardo mentale. Definizione, diagnosi ed intervento. I disturbi dell'apprendimento. Le psicosi infantili. Definizione, diagnosi, complessità della presa in carico. I disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione e la malattia depressiva nel bambino. Disturbi psicosomatici. Il bambino da proteggere (bambino maltrattato, abuso sessuale ecc.). Prevenzione e intervento terapeutico. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico e le differenti professionalità coinvolte.

#### Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva. Conoscenza della metodologia d'intervento e dell'articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### III Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Adolescenza e problematiche adolescenziali: break-down adolescenziale. Anoressia Mentale e disordini del comportamento alimentare. Disturbi del tono dell'umore. Disturbi d'ansia- Disturbo ossessivo compulsivo. Schizofrenia e altre Psicosi. Malattie psicosomatiche. Disturbi delle condotte sessuali e psicopatologia dell'identità psicosessuale. L'intervento terapeutico: la presa in carico, la psicoterapia, gli interventi educativi, terapia farmacologia, l'intervento sociale. Le discipline alleate e l'intervento interdisciplinare. L'educativo, il sociale e il sanitario

#### Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva e relativamente all'influenza ambientale. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento rispetto al soggetto, alla famiglia e al contesto ambientale; articolazione delle differenti professionalità coinvolte.

#### Testi d'esame

- Martinetti M.G., Stefanini M.C. (a cura di) (2005) *Approccio evolutivo alla Neuropsichiatria Infantile*. SEID ed., Firenze
- Tani F. (2007) *Normalità e patologia nello sviluppo psichico*. Giunti, Firenze
- Marcelli D., Braconnier A. (2006) *Adolescenza e psicopatologia*. Tr.It. Masson
- Rapaport J.L., Ismond D.R. (2000) *DSM IV. Guida alla diagnosi dei Disturbi dell'Infanzia e dell'Adolescenza*. Masson.

#### Modalità d'esame

Orale.

**63**  
**PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE**  
**Prof. Gianpaolo Donzelli**  
*Dipartimento di Pediatria*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'approfondimento culturale per una futura applicazione professionale che la salute "non è solo assenza di malattia ma la massima condizione possibile di *"benessere fisico, psichico e sociale"* (OMS) costituirà la tematica generale del corso. L'assunzione di questo principio fondamentale rappresenterà lo scenario dell'iter didattico e formativo nell'ambito delle scienze neonatali e pediatriche. Le istituzioni nazionali ed internazionali di governo della salute. Generalità sui fattori di rischio psico-fisico per la salute della donna, con particolare riferimento alla gravidanza ed al momento del parto. Una nuova cultura della nascita: I diritti del "cittadino neonato" e della donna da cui nasce, consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Quando il lavoro è causa di infertilità. Principi di Bioetica con particolare attenzione alla medicina perinatale. Relazione madre-neonato e padre-neonato. Allattamento al seno. Gli scenari della "crescita". Fare figli: un progetto rinviato: Infertilità e procreazione medicalmente assistita (PMA). Vivere la nascita: sostegno e assistenza al travaglio e al parto. Principi per una corretta alimentazione

**Obiettivi formativi**

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società. Acquisizione delle competenze fondamentali per la promozione di salute del bambino.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Pediatria sociale.

**Obiettivi formativi**

Prematurità e patologia neonatale. Esame neuroevolutivo: motoscopico, comportamentale, relazionale. Patologia neurologica pediatrica: diagnosi, prognosi e terapia. Principi di immunologia e vaccinazioni. Malattie sessualmente trasmesse ed effetti sul neonato. Dipendenza da tabacco, alcool e sostanze stupefacenti. Gli scenari dell'adolescenza. Il bambino che non dorme. Bambino e ambiente. "Question Time": prova d'esame

**Testi d'esame**

Donzelli G. e Nicoletti I. (2005). *Dalla fecondazione all'Adolescenza*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.

Donzelli G. *Bioetica in medicina riproduttiva e perinatale*. Centro Scientifico Editore, Torino.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario. Le scienze neonatali: una finestra sulla genitorialità"

**Modulo di riferimento:** Modulo I.

**Argomento:** La maternità e la paternità rivisitate.

**Obiettivi formativi:** Acquisire competenze per fornire adeguati supporti nella relazione genitori-bambino con particolare attenzione alle condizioni di malattia e/o di ricovero in ospedale.

**Modalità di verifica:** Colloquio.

**64**  
**PRINCIPI DI IPNOLOGIA**  
**Prof. Valeria Uga**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione di sonno. Indici utilizzati nello studio del sonno umano. I livelli di organizzazione del sonno: sonno REM e sonno NonREM, ciclo, episodio. I ritmi biologici. Ontogenesi del sonno. Elementi generali di psicologia del sonno: memoria e sogno. Psicopatologia e sonno.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sui ritmi biologici, sul sonno e sulla psicologia del sonno

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elementi di metodologia generale per lo studio sperimentale del sonno. Neurofisiologia e neurochimica del sonno. Filogenesi del sonno. Genetica del sonno. Risposte del cervello durante il sonno.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sui meccanismi del sonno e sui problemi metodologici nello studio del sonno.

**Testi d'esame**

- Fagioli I. e Salzarulo P., *Psicologia e fisiologia del sonno*, cap.3, in Sirigatti S. (Ed.). Manuale di psicologia generale. UTET, Torino, 1995
- Salzarulo P. e Ficca G., *La mente nel sonno*, Laterza, Roma-Bari, 2004.
- Salzarulo P., *Il primo sonno*, Bollati Boringhieri, Torino, 2003.
- Salzarulo P., *Come dormiamo*, Giunti, Firenze, 2007

**Modalità d'esame**

Orale.

**65**  
**PRINCIPI DI PERCEZIONE**  
**Prof. David Burr**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento:**

Percezione visiva: biologia del sistema percettivo visivo. I primi stadi della percezione visiva: la retina e la trasduzione dei segnali luminosi. La visione spaziale: le cellule gangliari retiniche, il Nucleo Genicolato Laterale, V1. La percezione e il riconoscimento di oggetti: segregazione Figura/Sfondo, i principi della Gestalt, la percezione di facce. La percezione dei colori: i principi basilari per la percezione dei colori, oltre la tricromaticità: cellule ad opponenza di colore nel Nucleo Genicolato Laterale. La percezione dello spazio e visione binoculare: accomodazione e convergenza, le basi fisiologiche del rivalità binoculare. La percezione del movimento: il problema dell'apertura, neuroni per la detezione di movimento in MT(V5)

**Obiettivi formativi:**

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi e i processi che sottendono la percezione visiva.

**Testi d'esame**

Vedi Il Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi Il Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento:**

Percezione sensoriale acustica, tattile, olfattiva e gustativa: la fisica dei suoni: ampiezza e frequenza, la fisiologia del sistema percettivo acustico. La localizzazione spaziale dei suoni: differenza temporale interaurale, differenza di intensità interaurale, suoni complessi, armoniche e timbri. La percezione della musica e del linguaggio: la percezione del linguaggio, aree corticali implicate nella percezione del linguaggio. Il tatto: la fisiologia del sistema tattile, percezione ed azione, le interazioni del sistema tattile con le altre modalità sensoriali. L'olfatto: la fisiologia del sistema olfattivo, il sistema olfattivo umano, dalla chimica alla percezione degli odori. Il gusto: taste versus flavour, anatomia e fisiologia del sistema gustativo, i quattro sapori basilari: salato, amaro, dolce e acido.

**Obiettivi formativi:**

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi e i processi che sottendono la percezione acustica, tattile e l'interazioni fra questi sistemi percettivi. Il corso inoltre presenterà lo stato dell'arte delle ricerche sui sistemi percettivi olfattivo e gustativo.

**Testi d'esame**

- Wolfe J., Kluender K., Levi D. *Sensazione e percezione* (Zanichelli 2007)

**Modalità d'esame**

Scritto con eventuale orale.

**66**  
**PRINCIPI DI PSICOLOGIA DELLA MEMORIA**  
**Prof. Stefania Righi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione storica allo studio della memoria e dell'apprendimento. Metodi e paradigmi utilizzati nello studio dei processi mnestici. Basi cognitive dell'apprendimento. Teorie della memoria e principali sistemi di memoria. Sistema di rappresentazione percettiva. Memoria sensoriale. Memoria breve termine e Memoria di lavoro. Memoria a lungo termine (episodica, semantica, autobiografica, procedurale, ecc.). Memoria prospettica. Organizzazione delle conoscenze (approccio simbolico, reti semantiche, Approccio sub-simbolico: l'apprendimento nelle reti neurali)

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di nozioni fondamentali circa i metodi ed i paradigmi di studio dell'apprendimento e della memoria e circa i principali modelli teorici della memoria.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi della memoria: codifica, ritenzione e recupero. Qualità del ricordo e livelli di elaborazione. Recupero senza consapevolezza: la memoria implicita. L'oblio: principali teorie: disponibilità vs. accessibilità dell'informazione. Basi neuro-anatomiche dell'apprendimento e della memoria. Memoria ed emozione.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento delle conoscenze relative alla memoria con particolare riferimento alle recenti acquisizioni della letteratura scientifica circa le basi neuro-anatomiche dei processi mnestici

**Testi d'esame**

- M. A. Brandimonte (2004). *Psicologia della memoria*, Roma, Carocci.

- Eventuale materiale aggiuntivo (articoli scientifici, ecc.) verrà indicato durante il corso.

**67**  
**PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO**  
**Prof. Nicoletta Berardi, Prof. Tommaso Pizzorusso**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			3
CFU	9			6 (II e III Mod)

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Proprietà delle cellule nervose. Segnali nervosi. Organizzazione del Sistema Nervoso. Gli emisferi cerebrali. I sistemi sensoriali. Il sistema motorio. Le aree associative. Formazione del sistema nervoso: induzione, suddivisione in regioni, neurogenesi.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi biologiche per la comprensione dello sviluppo del sistema nervoso e delle funzioni neurali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Formazione dei circuiti neurali: Sviluppo degli assoni, Sviluppo delle connessioni sinaptiche, Mielinizzazione. La morte neurale durante lo sviluppo. Lo sviluppo della corteccia. Metodologie in psicobiologia dello sviluppo. Determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo delle connessioni nervose. Lo sviluppo dei sistemi e delle funzioni sensoriali. Periodi critici nello sviluppo delle funzioni sensoriali. Basi molecolari della plasticità corticale.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo dei circuiti neurali, del ruolo svolto dall'esperienza in tale sviluppo e dell'esistenza di periodi critici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Apprendimento e competenze precoci. Comportamenti innati ed acquisiti. Sviluppo delle capacità di riconoscere i volti: fattori innati e ruolo dell'esperienza. Lo sviluppo delle capacità mnestiche. Fattori innati e ruolo dell'esperienza nello sviluppo del linguaggio. Plasticità intermodale. Ruolo dei fattori ambientali e parentali nello sviluppo precoce e nei suoi disturbi.

**Obiettivi formativi**

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo del comportamento e delle interazioni geni-ambiente in tale sviluppo.

**Testi d'esame**

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
- Berardi N., Pizzorusso T. (2006). *Psicobiologia dello sviluppo*. Laterza, Roma-Bari.
- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e tre i moduli.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

**Obiettivi formativi:** Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico. Sviluppare capacità critiche nell'analisi della letteratura del campo.

**68**  
**PSICOLOGIA AMBIENTALE**  
**Prof. Luisa Puddu**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Evoluzione storica della psicologia ambientale e rapporti con altre discipline. Paradigmi, teorie di riferimento e risvolti applicativi. Livelli di analisi, metodi e strumenti di ricerca.

Dimensioni cognitive, affettive, motivazionali, valutative e comportamentali del rapporto uomo-ambiente: percezione, conoscenza, memoria, scelte e preferenze ambientali; identità di luogo e attaccamento; piacevolezza ambientale, benessere (individuale e sociale) e comportamenti prosociali; spazio personale, territorialità e privacy.

**Obiettivi formativi**

Promuovere la conoscenza delle principali tematiche di base della psicologia ambientale, dei suoi approcci teorico- metodologici e di alcuni suoi ambiti applicativi.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Globalizzazione, sviluppo sostenibile, decrescita e psicologia ecologica. Aspetti etici e culturali nelle scelte di gestione dell'ambiente; percezione dei rischi, atteggiamenti ambientali e stili di vita.

**Obiettivi formativi**

Offrire un sintetico panorama delle tematiche e problematiche psicologiche connesse alle filosofie e politiche di gestione ambientale nel mondo contemporaneo globalizzato.

Aumentare la consapevolezza e sollecitare la riflessione su tali temi e problemi; prospettare ipotesi di interventi psicologico-sociali volti a incrementare e diffondere atteggiamenti responsabili, individuali e collettivi, nei confronti dell'ambiente.

**Testi d'esame**

- Bonnes, M., Bonaiuto, M., Lee, T. (a cura di) (2004). *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Cortina, Milano
- Bonnes, M., Carrus, G., Passafaro, P. (a cura di) (2006). *Psicologia ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Carocci, Roma.
- Fuligni, P., Rognini, P. (2006). *Manuale di ecologia urbana e sociale*. Franco Angeli, Milano.

**Modalità d'esame**

Orale.



**69**  
**PSICOLOGIA CLINICA**  
**Prof. Rosalba Raffagnino**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	3	
CFU		6	6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodologia di ricerca in psicologia clinica. Descrizione e discussione della ricerca nell'ambito della psicologia clinica. I temi ed i metodi che saranno trattati sono rilevanti ed applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica, come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base. Saranno proposti esempi di conduzione della ricerca in alcune aree e settori della psicologia clinica, come ad esempio l'area della malattia e salute, della psicopatologia e della relazioni familiari.

**Obiettivi formativi**

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico  
 Sviluppare una attenzione verso la correttezza ed adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate nella ricerca in psicologia clinica e la consapevolezza dei loro punti di forza e di debolezza.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche ed approcci d'indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica degli individui, coppie e famiglie. Saranno fornite indicazioni ed esemplificazioni di percorsi valutativi e di conduzione dei colloqui clinici con individui, coppie e famiglie, in vari contesti clinici. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di un'ipotesi diagnostica.

**Obiettivi formativi**

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L. 56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnostica psicologica  
 Acquisizione di un atteggiamento critico circa la utilizzazioni di strumenti psicologici ed una sensibilità e consapevolezza della responsabilità del tecnico di psicologia nella pianificazione ed attuazione di interventi nella prassi clinica.

**Testi d'esame**

- Moderato P e Rovetto F (a cura di) (2006), *Psicologo: verso la professione* (3° ed.), McGraw-Hill, Milano, (capp V-XII)

- Davison G.C. e Neale J.M. (2000), *Psicologia clinica*, Zanichelli, Bologna (capp I-V)

A scelta uno dei seguenti testi di approfondimento:

- Granieri A. (1998), *I test di personalità: Quantità e qualità*. UTET, Libreria, Torino

- Raffagnino, R. (in press). *La relazione coniugale. Vulnerabilità e risorse di un sistema complesso*. Firenze: le Lettere

**Modalità d'esame**

Scritto e orale

**70**  
**PSICOLOGIA CLINICA**  
**Prof. Claudio Sica**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti caratterizzanti l'atteggiamento e la relazione clinica, peculiarità metodologiche della psicologia clinica e suoi ambiti di intervento. Dopo aver passato in rassegna ciò che distingue la psicologia clinica dalle altre discipline psicologiche e mediche, verranno illustrati i principali ambiti di intervento dello psicologo clinico: prevenzione, diagnosi, counselling, terapia, ricerca.

**Obiettivi formativi**

Fornire un quadro teorico di riferimento della psicologia clinica che permetta di inquadrare le competenze dello psicologo clinico, i suoi campi di attività e le sue modalità operative.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I modelli della psicologia clinica: immagine di uomo, presupposti epistemologici e teorico-clinici, criteri di definizione del disagio psicologico e del cambiamento, modalità di gestione della relazione di aiuto, criteri di conduzione della ricerca in ambito clinico.

**Obiettivi formativi**

Fornire un panorama dei modelli utilizzabili nei diversi ambiti di intervento della psicologia clinica, degli elementi che li accomunano e di quelli che li differenziano. Fornire alcuni strumenti di base necessari per indirizzare i diversi tipi di richiesta di aiuto psicologico verso i percorsi potenzialmente più utili per il paziente/cliente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Recenti sviluppi teorici dei Disturbi di ansia. Strategie di ricerca per i disturbi di ansia. Assessment dei disturbi di panico. Diverse modalità di trattamento dei disturbi di panico.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento di uno specifico aspetto psicopatologico al fine di chiarire: 1) il passaggio dalle ricerche sperimentali e quasi-sperimentali all'intervento clinico; 2) l'analisi della domanda e il processo diagnostico in psicologia clinica; 3) caratteristiche e modalità di utilizzazione di alcuni strumenti clinici di indagine psicologica; 4) la comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, la conduzione del primo colloquio, la gestione della relazione.

**Testi d'esame**

- Davison e Neale, (2000), *Psicologia clinica*, Zanichelli (tranne capitolo 20).

- Taylor, S. (2006). *I Disturbi di panico*, Monduzzi, (tranne capp. 5, 7, 14, 15, 17; escludere anche da pag. 107 a pag.116 e da pag. 190 a pag. 196).

Un testo a scelta tra:

- Molinari e Labella (2007; a cura di), *Psicologia clinica*, Springer (tranne capp.5, 8, 10, 19, 24).

- Tani, F. (2007), *Normalità e patologia nello sviluppo psichico*. Firenze: Giunti.

**Modalità d'esame**

Scritto con domande aperte su tutti i testi.

71  
**PSICOLOGIA COGNITIVA**  
**Prof. Maria Pia Viggiano**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Sviluppo storico della psicologia cognitiva. Teorie sulle basi neurali dei processi cognitivi. Modelli di ricerca e tecniche di indagine.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza della ricerca contemporanea in settori delle neuroscienze cognitive.

**Testi d'esame**

Vedi Modulo II

**Modalità d'esame**

Vedi Modulo II

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Strumenti per valutare i processi cognitivi. Elementi di applicazione della Psicologia Cognitiva.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza di base degli strumenti di valutazione e autovalutazione dei processi cognitivi. Conoscenza di base della relazione tra i processi cognitivi e l'ambiente in cui essi operano.

**Testi d'esame**

Un manuale a scelta di psicologia cognitiva (bibliografia indicata durante il corso).

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto e esame orale.

**Didattica assistita**

**Esercitazioni:** Esperimenti di psicologia cognitiva.

**Argomento:** Strumenti e tecniche di laboratorio, uso delle apparecchiature e organizzazione di un setting sperimentale.

**72**  
**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI**  
**Prof. Cecilia Ieri**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso affronterà lo studio degli atteggiamenti, con riferimento agli aspetti teorici, di ricerca e di intervento in tale ambito. Si presuppongono acquisite conoscenze e competenze su aspetti fondamentali della psicologia e in particolare della psicologia sociale. Primo Modulo: Teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti teorico-concettuali sulla sua definizione. La struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti. Studio della dinamica atteggiamento-comportamento in reazione al processo di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare conoscenze sui principali quadri teorici di riferimento nello studio degli atteggiamenti, sulla loro struttura, funzione e sulla loro relazione con il comportamento.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

I processi di influenza sociale e di comunicazione persuasiva. Tecniche di ricerca e di intervento nello studio degli atteggiamenti e dei processi di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Sviluppare conoscenze relative alle tecniche di ricerca che vengono utilizzate nello studio degli atteggiamenti e alla progettazione e attuazione di interventi volti al cambiamento di atteggiamenti.

**Testi d'esame**

- Bagozzi R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.
- Anolli L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna. (capp. VII, VIII, X-XIII).
- Cavazza N. (2006). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI***(Vale anche per: PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA, CdL LA)***Prof. Cristina Stefanile**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2	3		
CFU	9	9		

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Il corso riguarda lo studio degli aspetti teorici, di ricerca e applicativi relativi agli atteggiamenti e al loro cambiamento. Si presuppongono acquisite conoscenze e competenze dei fondamenti della psicologia e in particolare della psicologia sociale. Nel I Modulo: teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti sulla sua definizione; la struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti; dinamica atteggiamenti-comportamento in relazione ai processi di cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze dei processi psicosociali, con particolare riferimento agli atteggiamenti e alla comunicazione interpersonale; comprendere l'efficacia euristica di modelli interpretativi diversi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento**

Processi psicologici di influenza sociale e comunicazione persuasiva, modificabilità e resistenza al cambiamento.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei fattori psicosociali facilitanti e ostacolanti il cambiamento; capacità di identificare strategie di intervento per la facilitazione del cambiamento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento**

Campi di applicazione e tipologie di intervento per il cambiamento. Atteggiamenti e persuasione.

**Obiettivi formativi**

Riflessione sui "dilemmi sociali". Sviluppare la capacità di analisi e di progettazione di interventi volti al cambiamento degli atteggiamenti e alla promozione dei processi di adattamento psicosociale.

**Testi d'esame**

- Bagozzi R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.

- Anolli L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna. (capp. VII, VIII, X-XIII).

- Cavazza N. (2007). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

(in base all'autovalutazione delle competenze possedute, lo studente può ritenere utile il ripasso dei concetti basilari utilizzando un manuale recente di psicologia sociale).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande a scelta multipla e a riempimento) e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario, attività in piccoli gruppi.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Campi di ricerca in psicologia degli atteggiamenti: il pregiudizio.

**Obiettivi formativi:** Sviluppare conoscenze su ambiti e modalità di ricerca.

**Modalità di verifica:** Presentazione del lavoro di gruppo e relazione individuale.

**74**  
**PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DI COMUNITÀ**  
**Prof. Patrizia Meringolo**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La psicologia sociale dei gruppi: il concetto di gruppo, gli aspetti strutturali e i processi che si svolgono all'interno dei gruppi, il conflitto nei e tra i gruppi, l'identità sociale e le relazioni intergruppi.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo è la conoscenza delle principali ricerche psicosociali sui gruppi e la competenza relativa al lavoro che uno psicologo svolge nei gruppi, con particolare attenzione agli aspetti della conflittualità tra i gruppi nei contesti territoriali e nelle situazioni di marginalità psicosociale. Sono previsti (in tutti i moduli) incontri seminari, con la partecipazione di esperti, il cui svolgimento sarà indicato nel corso delle lezioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La psicologia di comunità: principali modelli teorici di riferimento, setting di comunità, empowerment, reti sociali, welfare state e servizi sociali, metodologia della ricerca e dell'intervento, ricerca azione.

**Obiettivi formativi**

Ci si propone di affrontare le principali linee di ricerca in psicologia di comunità. Ulteriore obiettivo è inoltre quello di acquisire competenze relative alle strategie di intervento nelle comunità territoriali, dal profilo di comunità alla definizione di modelli di ricerca azione e alla valutazione dei progetti.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Individuo, gruppo e comunità di appartenenza: la promozione della salute e il concetto di rischio, la peer education, il lavoro di strada, gli interventi sulle marginalità.

**Obiettivi formativi**

Si analizzeranno i contributi teorici e applicativi sui temi indicati, esaminando in particolare il contributo della psicologia di comunità nella ricerca e negli interventi operativi.

**Testi d'esame**

- Brown, R. (2005). *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna.

- Lavanco, G., Novara, C. (2006). *Elementi di psicologia di comunità*. Il ed. McGraw-Hill, Milano.

e una opzione a scelta tra le quattro seguenti:

- Lavanco, G., Croce, M. (a cura di) (2008). *Le dipendenze sociali*. McGraw-Hill, Milano (capp. 1-11).

- Dallago, L., Santinello, M., Vieno, A. (2004). *Valutare gli interventi psicosociali*. Carocci, Roma.

- Dallago, L. (2006). *Che cos'è l'empowerment*. Carocci, Roma.

- due articoli:

Gone, J.P. (2007). "We Never was Happy Living Like a Whiteman": Mental Health Disparities and the Postcolonial Predicament in American Indian Communities. *American Journal of Community Psychology*, 40, pp.290-300.

Gonzales, N.A., German, M., Kim S.J., George, P., Fabrett, F.C., Millsap, R., Dumka, L.E. (2008). Mexican American Adolescents' Cultural Orientation, Externalizing Behavior and Academic Engagement: The Role of Traditional Cultural Values. *American Journal of Community Psychology*, 41, pp.151-164.

(Gli articoli sono reperibili on line gratuitamente da qualsiasi biblioteca dell'Ateneo)

**Modalità d'esame**

Prova scritta e orale.

**Didattica assistita**

Seminario (CFU già compresi nei moduli)

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** Approfondimento di aspetti della professione dello psicologo sociale e di comunità.

**Obiettivi formativi:** Fornire strumenti teorici e applicativi dimostrandone l'utilizzazione professionale.

**Modalità di verifica:** nell'esame scritto e orale.

75  
**PSICOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI**  
**Prof. Giuliana Pinto, Prof. Luigi Aprile**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU) Prof. Giuliana Pinto**

**Argomento**

Lo sviluppo dei sistemi di notazione: sviluppo dei sistemi simbolici e della rappresentazione grafica; sviluppo dei sistemi di scrittura e acquisizione della lingua scritta.

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti psicologici dei processi di rappresentazione simbolica dello spazio e del tempo e conoscere l'alfabetizzazione nelle sue componenti evolutiva e socio-culturale.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU) Prof. Giuliana Pinto**

**Argomento**

Costruire le relazioni in ambito educativo: la dimensione affettivo-relazionale dell'insegnamento; le relazioni tra coetanei nei contesti educativi.

**Obiettivi formativi**

Promuovere le conoscenze sulle pratiche educative nella prospettiva delle comunità di apprendimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU) Prof. Luigi Aprile**

**Argomento**

Prospettive di studio in psicologia dell'educazione. Sviluppo e apprendimento. Principali orientamenti teorici. Articolazione degli apprendimenti di base.

**Obiettivi formativi**

Introdurre ai principali quadri teorici, di ricerca e di intervento inerenti ai processi formativi.

**Testi d'esame**

- Pinto G., *Il suono, il segno, il significato*, Carocci, Roma, 2003.

- Bombi A.S., Pinto G., *Le relazioni interpersonali del bambino*, Carocci, Roma, 2000.

- Mason, L., *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Un testo a scelta tra:

Boscolo P. (a cura di), *La scrittura nella scuola dell'obbligo*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Cannoni E., *Il disegno dei bambini*, Carocci, Roma, 2003.

De Beni R., Cisotto R., Carretti B., *Psicologia della lettura e della scrittura*, Erickson, Trento, 2001.

Ferreiro E., *Alfabetizzazione. Teoria e pratica*, Raffaello Cortina, Milano, 2003.

Grazzani Gavazzi I., Calvino E., *Competenze comunicative e linguistiche*, Franco Angeli, Milano, 2000.

Levorato M.C., *Le emozioni della lettura*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Liverta Sempio O., *Il bambino e la costruzione del numero*, La Nuova Italia, Roma, 1997.

Lucangeli, D., Iannitti, A., Vettore, M., *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Carocci, Roma, 2007.

Bombi A.S., Pinto G., *I colori dell'amicizia*, Il Mulino, Bologna, 1993.

Bombi A.S., Scittarelli G., *Psicologia del rapporto educativo*, Giunti, Firenze, 1998.

Carugati F., Selleri P., *Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 2001. Capitoli IV, V, VI (pp. 117-226).

Pianta R.C., *La relazione bambino-insegnante*, Cortina, Milano, 2001.

Pontecorvo C. (a cura di), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna (cinque capitoli a scelta).

Pontecorvo C., Ajello A.M., Zuccheromaglio C., *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*, LED, Zanichelli, Milano, 1995.

Reffieuna A., *Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico*, Carocci, Roma, 2003.

**Modalità d'esame**

Orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma complessivo di tutti e tre i moduli.

76  
**PSICOLOGIA DEL LAVORO E APPLICATA**  
**Prof. Giovanni Marocci**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti di psicologia del lavoro. Analisi storico-filosofica del rapporto uomo/lavoro, organizzazione/istituzione. Le teorie psicologiche nel lavoro. La psicopsicologia del lavoro e la centralità della dimensione soggettiva.

**Obiettivi formativi**

Approfondire ed integrare le conoscenze sulla rilevanza dell'aspetto soggettivo nella dimensione lavorativa. Evidenziare campi di analisi e di intervento dello psicologo nel rapporto efficienza/benessere soggettivo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie e tecniche dei piccoli gruppi. Le dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione della diagnosi e per la gestione dei piccoli gruppi nel mondo del lavoro.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza ed analisi delle dinamiche che regolano la convivenza sociale. Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro. Potere, influenzamento e leadership.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie e tecniche di intervento nel lavoro e nell'organizzazione. Diagnosi, ricerca ed intervento dello psicologo nell'ambito del lavoro e dell'organizzazione. Tipologie di interventi. La gestione del conflitto. Tipologie ambiti e settori di intervento. Cenni di consulenza.

**Obiettivi formativi**

Presenza di coscienza ed approfondimento delle tecniche psicologiche di ricerca-intervento nell'ambito del lavoro e dell'organizzazione. Come si progetta un intervento. Teorie e tecniche collegate al processo di consulenza.

**Testi d'esame**

- Marocci, G. (1994). *Inventare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma

- Marocci, G. (1997). *Ospitalità*. Ed. Psicologia, Roma.

- Spaltro, E. e De Vito Piscicelli, P. (1990). *Psicologia per le organizzazioni*. Carocci, Roma  
o altro testo a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Seminario.**

**Modulo di riferimento:** II Modulo.

**Argomento:** Teoria e tecnica dei gruppi: il T-Group. Esperienza pratica e teorica nell'utilizzo delle dinamiche di gruppo lewiniano.

**Obiettivi formativi:** Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro.

**Laboratorio.**

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** La valutazione delle risorse umane. Tecniche e strumenti di valutazione del fattore umano nel lavoro.



**Obiettivi formativi:** Approfondimento nell'uso di teorie e tecniche per la valorizzazione del soggetto nel lavoro.

**Esercitazioni.**

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** La formazione nelle organizzazioni. Il ruolo della formazione nel processo di cambiamento delle culture organizzative.

**Obiettivi formativi:** Approfondimento delle teorie formative e utilizzo di tecniche *face to face* e multimediali per la crescita del fattore umano nel lavoro.

77  
**PSICOLOGIA DELL'ATTENZIONE**  
**Prof. Stefano Baldassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie e modelli cognitivi e computazionali dell'attenzione selettiva visiva.

**Obiettivi formativi**

Padroneggiare i vari modelli con particolare riferimento ai meccanismi di modulazione dell'attività sensoriale

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti neurofisiologici e psicofisiologici dell'attenzione.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le teorie più recenti e le principali tecniche di studio dei processi attentivi.

**Testi d'esame**

Dispense ed articoli dal sito <http://nuke.percezione.org> -> teaching. Capitoli selezionati da Sensazione e percezione, Zanichelli 2007.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE**  
**Prof. Beatrice Accorti Gamannossi**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Definizione dei concetti di menomazione, disabilità ed handicap secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Aspetti psicologici connessi alle varie disabilità sensoriali, motorie e mentali. Principali problemi legati alla disabilità, alla riabilitazione e all'integrazione. Funzione delle diverse componenti della personalità, sia integre che deficitarie.

**Obiettivi formativi**

Conoscere gli studi attuali relativi alla psicologia delle persone disabili. Essere capaci di individuare i punti centrali della problematica psicologica delle varie disabilità nelle varie età della vita. Comprendere la dimensione di vita del bambino e del ragazzo disabile e riflettere sul significato della possibile riabilitazione delle diverse componenti integre nella dinamica dello sviluppo.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Approccio integrato alla disabilità. Benessere della persona disabile, dei suoi familiari. Integrazione scolastica e progetto di vita. Atteggiamenti e scelte degli operatori e linee d'intervento. Prospettive riabilitative.

**Obiettivi formativi**

Essere consapevoli dei bisogni delle persone disabili, della necessità di integrare gli interventi, del difficile rapporto tra aspettative/realizzazione/bilanci realistici.

**Testi d'esame**

- Zanobini, M., Usai, M.C. (2005). *Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva*. Franco Angeli, Milano.
- Soresi, S. (2007). *Psicologia delle disabilità*. Il Mulino, Bologna (capp. I, V, IX, X, XI).
- Zanobini, M., Manetti, M., Usai, M.C. (2002). *La famiglia di fronte alla disabilità. Stress, risorse e sostegni*. Erickson, Trento.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale

## PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

### Prof. Stefano Lera

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

#### I Modulo (3 CFU)

##### **Argomento**

Il Modulo fornisce una panoramica sull' handicap a partire dalla sua complessa diagnosi e definizione. Si analizzano i concetti di normalità, integrazione e cura in chiave storica e antropologica. Si analizzano le prospettive esistenziali (difficoltà, emozioni, relazioni, significati) delle varie condizioni di handicap: a. Handicap mentale; b. Handicap sensoriale; c. Handicap fisico.

##### **Obiettivi formativi**

Conoscenze: Cosa significhi vivere e convivere in varie situazioni di handicap, quali siano i disagi e le difficoltà che le condizioni analizzate prospettano ai soggetti, alle loro famiglie e agli operatori. Competenze: Individuare i problemi specifici di ogni tipo di handicap; comprendere alcuni degli strumenti psicodiagnostici più rilevanti.

##### **Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

##### **Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

#### II Modulo (3 CFU)

##### **Argomento**

Le strategie di intervento secondo diverse prospettive teoriche. La Diagnosi funzionale e l'intervento integrato. Concetti di Locus of Control, Coping e Qualità della vita. Progettazione di interventi e insegnamento di abilità (abilità integranti). Integrazione nella comunità. Valutazione dei risultati.

##### **Obiettivi formativi**

Conoscenze: Saper riconoscere le diverse modalità di intervento e individuare quella più efficace in una situazione specifica di handicap. Padroneggiare le aree della diagnosi funzionale. Conoscenze di metodo e impostazione della ricerca valutativa. Competenze: Uso di strumenti psicodiagnostici per le varie aree della diagnosi funzionale, Locus, Coping. Saper progettare un intervento integrato e saper valutare obiettivamente i risultati raggiunti e la qualità dell'intervento riabilitativo. Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni in situazioni difficili.

##### **Testi d'esame**

Vedi III Modulo

##### **Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

#### III Modulo (3 CFU)

##### **Argomento**

Possibili aspetti correlati alle situazioni di handicap e modalità di intervento: Ansia, depressione, Paure e Fobie, Disturbi alimentari, Aggressività, Stereotipie, Insonnia, Incontinenza, Cateterizzazione, Ipocondria, Nevrosi post-traumatica. Aspetti legati alla sessualità e all'affettività.

##### **Obiettivi formativi**

Conoscenze: Riconoscere i diversi elementi patologici e la specificità dei loro contenuti nelle situazioni di handicap. Saper differenziare diversi modelli di intervento terapeutico e comprenderne modalità e obiettivi. Competenze: Saper progettare interventi per le diverse condizioni associate tenendo anche conto della famiglia e del contesto

##### **Testi d'esame**

- Lera S. (2005) *Il counseling nell' handicap*. In A. Di Fabio e S. Sirigatti (a cura di) *Counseling*, Milano: Ponte alle Grazie
- Meazzini P.(1997), *Handicap, passi verso l'autonomia*, Firenze: Giunti.
- Canevaro A., Goussot A.(2000), *La difficile storia degli handicappati*, Roma: Carocci.
- Zanobini M., Usai M.C.( 1995), *Psicologia dell' Handicap e della riabilitazione*, Milano: Franco Angeli.
- Tunks E., Lera S., Pesaresi F.(1998) *Terapia cognitivo-comportamentale in riabilitazione*, Milano:Edi.Ermes.

##### **Modalità d'esame**

Prova scritta.

**80**  
**PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**  
**Prof. Annamaria Di Fabio**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	2	
CFU		6	6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Lo sviluppo e la trasformazione del concetto di orientamento. Le fasi storiche dell'orientamento. Differenze individuali e orientamento: un soggetto attivo e un soggetto passivo nelle teorie e nelle applicazioni. La costruzione e lo sviluppo delle identità professionali. La dimensione attuale dell'orientamento formativo. Il contributo della psicologia nell'orientamento educativo e formativo: la valutazione e l'autovalutazione nell'orientamento, la psicologia del giudizio, la psicologia delle decisioni, la multimedialità nell'orientamento, i soggetti istituzionali, le politiche formative, l'interistituzionalità e il lavoro di rete.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i paradigmi di riferimento dell'orientamento e le possibili espressioni applicative di ciascuno, possedere una mappa cognitiva di riferimento che contempli sia l'evoluzione del concetto di orientamento in relazione al contesto socio-economico e culturale di espressione che la complessità e la ricchezza delle possibilità di intervento maturando la capacità di collocarsi all'interno di una dimensione formativa dell'orientamento. Padroneggiare la complessità dei riferimenti teorici sottesi in ogni intervento applicativo, conoscere vantaggi e limiti delle varie prospettive di intervento, saper individuare la modalità più adeguata in relazione al contesto ed alle sue caratteristiche.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Cenni introduttivi alle pratiche di aiuto nell'orientamento. Il counseling e gli interventi applicativi attualmente più significativi in ambito di orientamento professionale

**Obiettivi formativi**

Il colloquio orientativo, il counseling di orientamento, il career counseling, il bilancio di competenze, l'orientamento motivazionale, l'intervento di orientamento in gruppo.

**Testi d'esame**

Testi obbligatori:

- DI FABIO, A. (1998). *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi e strumenti*. Firenze: Giunti.
- DI FABIO, A., LEMOINE, C., e BERNAUD, J.L. (2008). *Accompagnamento professionale e counseling degli adulti*. Milano: HOEPLI.

Lecture consigliate:

- BONCORI, L., e BONCORI, G. (2002). *L'orientamento. Metodi, tecniche, test*. Roma: Carocci.
- CASTELLI, C. (a cura di). (2002). *Orientamento in età evolutiva*. Milano: FrancoAngeli.
- CASTELLI, C., e VENINI, L. (a cura di). (1996). *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*. Milano: FrancoAngeli.
- CONSOLINI, M. e POMBENI, M. L. (1999). *La consulenza orientativa*. Milano: Angeli.
- DI FABIO, A. (2002). *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*. Firenze: ITER O.S. Giunti.
- DI FABIO, A., e MAJER, V. (a cura di). (2004). *Il bilancio di competenze. Prospettive di approfondimento*. Milano: FrancoAngeli.
- DI NUOVO, S. (a cura di). (2003). *Orientamento e formazione. Progetti ed esperienze nella scuola e nell'università*. Firenze: ITER O.S.
- GUICHARD, J., e HUTEAU, M. (2003). *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- GYSBERS, N., HEPPNER, M., e JHONSTON, J. A. (2001) *L'orientamento professionale. Processi, questioni e tecniche*. Firenze: ITER O.S.
- MANCINELLI, M. R. (1998). *I test in orientamento*. Milano: Vita e Pensiero.
- MANCINELLI, M. R. (1999). *L'orientamento in pratica. Guida metodologica per insegnanti della scuola superiore, orientatori, psicologi*. Milano: Alphatest, OEPLI.

- MANCINELLI, M. R. (2000). *Il colloquio in orientamento*. Milano: Vita e Pensiero.
- MANCINELLI, M. R. (2002). *L'orientamento dall'A alla Z*. Milano: Vita e Pensiero.
- NOTA, L., MANN, L., SORESI, S., e FRIEDMAN I. A. (2002). *Scelte e decisioni scolastico-professionali*. Firenze: ITER O.S.
- NOTA, L., e SORESI, S. (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La versione sociocognitiva dell'orientamento*. Firenze: ITER O.S.
- POMBENI, M. L. (1996). *Il colloquio di orientamento*. Roma: NIS.
- POMBENI, M. L. (1996). *Orientamento scolastico e professionale*. Bologna: Il Mulino.
- POMBENI, M. L., e Vattovani, P. (a cura di). (2005). *Centri dedicati per un sistema integrato di orientamento*. Milano: FrancoAngeli.
- SANGIORGI, G. (2000). *Orientare. Manuale per Career Counselling*. Torino: ISEDI, Utet.
- SORESI, S. (a cura di). (2000). *Orientamenti per l'orientamento. Ricerche ed applicazioni dell'orientamento scolastico-professionale*. Firenze: ITER O.S.
- SORESI, S., e NOTA, L. (2000). *Interessi e scelte. Come si evolvono e si rilevano le preferenze professionali*. Firenze: ITER O.S.
- VIGLIETTI, M. (1995). *Educazione alla scelta*. Torino: SEI.

Lecture di approfondimento verranno consigliate dal docente durante il corso.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario. L'intelligenza emotiva: un training di potenziamento

**Moduli di riferimento:** I e II Modulo

**Argomento:** Approfondimento delle possibilità di intervento in ottica preventiva e sistemica nell'orientamento.

**Obiettivi formativi:** La conoscenza esperienziale di un training di potenziamento dell'intelligenza emotiva e delle sue possibili applicazioni in contesti diversi e con diversi target.

**81**  
**PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE**  
**Prof. Carlo Odoardi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Offrire una visione complessiva del processo di formazione attraverso la lettura dei diversi approcci teorici (psicologia sociale, psicosociologia, azione organizzativa, ecc.) ed in particolare si approfondirà la ricerca-azione. Verranno approfonditi gli aspetti psicologici legati allo sviluppo organizzativo e come la formazione risulti strategica per attivare processi di innovazione e cambiamento nei diversi contesti di lavoro.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei metodi di ricerca e delle fasi del processo di formazione: analisi della domanda, progettazione formativa, attuazione e gestione del setting formativo, valutazione dell'efficacia dell'intervento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti metodologici relativamente all'analisi della competenza professionale e relativa progettazione formativa. In particolare, si approfondirà l'analisi e lo sviluppo delle competenze.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principali metodi e strumenti per l'analisi delle competenze professionali e della progettazione formativa nell'ambito dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Verranno delineati i principali metodi formativi con relative strategie di apprendimento e modalità di gestione del setting formativo in presenza e in ambiente e-learning.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza dei metodi formativi e delle modalità di scelta in relazione agli apprendimenti e competenze professionali da sviluppare.

**Testi d'esame**

- Odoardi C (a cura di) (2008). *Innovare e integrare la formazione nelle organizzazioni*. OS-Giunti, Firenze.
- Battistelli A. (a cura di) (2001). *Apprendere partecipando*. Guerini Associati., Milano.
- Quaglino G.P. (2006). *Scritti di formazione 3: 1991-2002*. FrancoAngeli, Milano.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Kaneklin C., Scaratti G. (a cura di) (1998). *Formazione e narrazione*. Cortina, Milano.
- Knowles M., (1997). *Quando l'adulto impara*. FrancoAngeli, Milano.
- Mezirow J. (2003). *Apprendimento e trasformazione*. Cortina, Milano.
- Quaglino G.P. (a cura di) (2004). *Autoformazione*. Cortina, Milano.

**Modalità d'esame**

Orale

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Laboratorio

**Modulo di riferimento:** II e III

**Argomento:** La ricerca-azione nei contesti di formazione.

**Obiettivi formativi:** Applicare le tecniche di ricerca-azione e della narrazione nell'ambito della formazione e sviluppo delle competenze anche attraverso l'analisi di articoli presenti in letteratura.

**Testi d'esame:** Vedi III Modulo

**Modalità di verifica:** Osservazione diretta e valutazione degli elaborati.

**82**  
**PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**  
**Prof. Vincenzo Majer**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Funzioni e ruolo della psicologia nelle organizzazioni (strutture organizzative, aspetti giuridici, economici).

**Obiettivi formativi**

Approfondire e integrare le conoscenze psicologiche sugli individui e gruppi nelle organizzazioni. Individuare i campi di analisi, delineare modalità e tracciare ipotesi progettuali di intervento dello psicologo nelle organizzazioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modelli teorici, procedure e strumenti per la misura del clima organizzativo.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le principali dimensioni del clima organizzativo e psicologico nonché gli strumenti psicometrici più efficaci e scientificamente garantiti per la loro misurazione. Sviluppare la capacità di analisi e progettazione di interventi organizzativi tesi all'indagine del clima.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Benessere e malessere nelle organizzazioni: il mobbing, il conflitto organizzativo, lo stress e la psicopatologia del lavoro.

**Obiettivi formativi**

Conoscere modelli teorici ed esiti delle ricerche empiriche nazionali ed internazionali nell'ambito del disagio e della psicopatologia da lavoro. Sviluppare capacità di analisi e di utilizzo anche operativo di alcuni strumenti per la psicodiagnostica delle patologie organizzative (conflitto, stress e mobbing).

**Testi d'esame**

Risorsa Uomo, Rivista di psicologia del lavoro e delle organizzazioni Vol. XIV, 2, 2008 o altro testo che verrà consigliato a lezione.

Majer V., D'Amato A. (2005), *Il clima organizzativo. Ricerche e interventi*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Depolo, M. (2007). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.

Letture consigliate:

- Majer, V., Marocci, G. (2003). *Il clima organizzativo*. Carocci, Roma.
- D'Amato A., Majer V. (2005), *Majer D'Amato Organizational Questionnaire 10 (M\_DOQ10)* O.S., Firenze.
- Depolo, M. (2003), *Mobbing: quando la prevenzione è intervento. Aspetti giuridici e psicosociali del fenomeno*, FrancoAngeli, Milano.
- Einarsen, S., Hoel, H., Zapf, D, Cooper, C. L. (2003, a cura di), *Bullying and Emotional Abuse in the Workplace. International perspectives in research and practice*, Taylor and Francis, London and New York.
- Risorsa Uomo, Rivista di psicologia del lavoro e delle organizzazioni Vol. IX, 2-3, 2004.
- Berry, L. M., Houston, J. P. (ed. it. a cura di V. Majer) (1999). *Temi e problemi di psicologia del lavoro*. Editoriale Grasso, Bologna
- Favretto, G. (1999). *Lo stress nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Kaneklin, C., Aretino, G. (1993). *Pensiero organizzativo ed azione manageriale*. Cortina, Milano.
- Marocci, G. (1996). *Abitare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
- Quaglino, G. P. (1987). *I climi organizzativi*. Il Mulino, Bologna.
- Quaglino, G. P. (1996). *Psicodinamica della vita organizzativa*. Cortina, Milano.
- Rahim, M. A. (1995). *ROCI: Rahim Organizational Conflict Inventories*. O.S., Firenze.



Risorsa Uomo, Rivista di psicologia del lavoro e delle organizzazioni n.8, 1-2, 2001  
Risorsa Uomo, Rivista di psicologia del lavoro e delle organizzazioni (1996). Vol. IV, 1.  
Sarchielli, G., Depolo, M., Fraccaroli, F., Colasanto, M. (1991). *Senza lavoro*. Il Mulino, Bologna.  
Schein, E. H. (1992). *Lezioni di consulenza*. Cortina, Milano.  
Schneider, B. (1990). *Organizational climate and culture*. Jossey-Bass, San Francisco.  
Spaltro, E. (1977). *Il check-up organizzativo*. ISEDI, Torino.  
Weick, K. (1993). *Organizzare: la psicologia sociale dei processi organizzativi*. ISEDI, Torino.

**Modalità d'esame:**

Orale

**83**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO**  
**Prof. Andrea Smorti**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie classiche (Comportamentismo; Epistemologia genetica; Teoria della elaborazione dell'informazione) e orientamenti più recenti (innatista modulare, connessionista, neuroscienze) nella Psicologia dello sviluppo cognitivo.

**Obiettivi formativi**

Saper riconoscere i principali apporti teorici offerti dalle diverse correnti di pensiero per quanto riguarda: i fondamenti epistemologici e metodologici delle teorie sui processi di sviluppo cognitivo. Essere in grado di tenere conto della molteplicità delle prospettive teoriche e metodologiche con cui guardare allo sviluppo cognitivo. Cogliere le implicazioni culturali delle ricerche sullo sviluppo del sistema nervoso.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il contributo di Vygotskij alla nascita degli studi storico culturali. Il dibattito tra Piaget e Vygotskij e tra. Psicologia cognitiva e psicologia culturale: prospettive sullo sviluppo del pensiero e del linguaggio. Il ruolo del linguaggio nello sviluppo cognitivo e nell'interazione tra mente e cultura.

**Obiettivi formativi**

Comprendere come le diverse teorie sullo sviluppo cognitivo implicino assunzioni diverse a proposito del rapporto tra mente e cultura. Comprendere il ruolo del linguaggio come strumento e come mediatore nei rapporti tra mente e cultura.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teoria storico-culturale e sociocostruttivismo. Il rapporto tra Vygotskij e Bruner. Il pensiero di Jerome Bruner e l'approccio culturale allo sviluppo. Il ruolo del linguaggio e delle storie. L'ampliamento dell'area cognitiva: Il Sé e l'autobiografia.

**Obiettivi formativi**

Imparare ad integrare le prospettive non culturali e quelle culturali nella comprensione dello sviluppo cognitivo. Comprendere i rapporti interattivi tra processi cognitivi, linguistici e sociali anche attraverso la sperimentazione guidata; acquisire una prima forma di sensibilità al rapporto interindividuale dentro al contesto nella ricerca.

**Testi d'esame**

- Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004), *Lo sviluppo cognitivo*, Il Mulino, Bologna.

- Vygotskij L.S. (1990), *Pensiero e linguaggio*, Roma-Bari, Laterza.

- Bruner J. (1997), *La ricerca del significato. Per una psicologia culturale*, Bollati Boringhieri, Torino.

**Modalità d'esame**

Scritto con possibile approfondimento orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** esercitazioni, esperimenti

**Modulo di riferimento:** I Modulo

**Argomento:** metodi di studio sullo sviluppo del pensiero

**Obiettivi formativi:** Saper compiere i primi esperimenti con bambini, adolescenti ed adulti su alcuni processi dello sviluppo cognitivo relativi alla memoria, il pensiero, il linguaggio

**Testi d'esame:** Gli strumenti didattici saranno forniti e/o consigliati dal docente durante le ore di didattica integrativa ed avranno un valore non vincolante ai fini dell'esame

**Modalità di verifica:** Resoconti orali e/o scritti degli esperimenti

**84**  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (corso progredito)**  
**Prof. Ersilia Menesini e Prof. F. Tassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

**I Modulo (3 CFU) Prof. Fulvio Tassi**

**Argomento:**

Nodi teorici attuali nella psicologia dello sviluppo: modelli probabilistici e contestuali

**Obiettivi formativi**

Conoscere e saper riflettere sui concetti e i nodi teorici più rilevanti nella psicologia dell'arco di vita: modelli di spiegazione multicausale, eredità e ambiente nello sviluppo, continuità e discontinuità, differenze interindividuali e tendenze normative, modelli deterministici e modelli probabilistici, orientamenti ecologici e analisi dei livelli di complessità dell'ambiente.

**Testi d'esame:**

M. Rutter e M. Rutter (1995) L'arco della vita. Giunti, , Firenze. (capitoli 1, 2, 3)

U. Bronfenbrenner (1986) Ecologia dello sviluppo umano, Il Mulino, Bologna (capitoli 1, 2, 3, 4, 5).

**Modalità d'esame:**

vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU) prof. Ersilia Menesini**

**Argomento**

Rischi e risorse nell'ambito dello sviluppo sociale

**Obiettivi formativi**

Approfondire le crisi e i momenti di transizione nello sviluppo sociale in relazione a diverse fasi dell'arco di vita (prima e seconda infanzia, età scolare, adolescenza, età adulta ed età senile) e a diversi contesti (familiari ed extrafamiliari).

**Testi d'esame**

Schaffer R. (1996) Lo sviluppo sociale. Milano: R. Cortina ed.

**Modalità d'esame:**

vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU) prof. Ersilia Menesini**

**Argomento**

Rischi e risorse nell'ambito dello sviluppo emotivo.

**Obiettivi formativi**

Approfondire lo sviluppo della competenza emotiva in relazione a diverse fasi dell'arco di vita (prima e seconda infanzia, età scolare, adolescenza) ed in relazione ai percorsi tipici ed atipici.

**Testi d'esame**

Barone L. (2007) Emozioni e sviluppo. Percorsi tipici ed atipici. Roma: Carocci

**Modalità d'esame:**

Prova scritta e orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e tre i moduli.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica** Seminari

**Moduli di riferimento:** II e III

**Argomenti:** La misura della competenza emotiva e sociale nel contesto scolastico ed i percorsi di potenziamento/prevenzione del rischio

**Obiettivi formativi:** Esercitazioni e riflessioni operative di alcuni argomenti del corso

**Modalità di verifica:** compresa nel corso

85  
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO  
E DELLA COMUNICAZIONE**

**Prof. M. Toselli e Prof. L Bigozzi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La capacità infantile precoce di comprendere le altre persone.

**Obiettivi formativi**

Comprendere le questioni teoriche che stanno alla base dell' attribuzione della comprensione sociale agli infanti; comprendere i metodi di ricerca specifici impiegati per affrontare la questione

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Teorie, modelli e metodologie per lo studio, l'analisi e la comprensione dei processi evolutivi del linguaggio e della comunicazione nella seconda infanzia.

Aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: studi e ricerche sullo sviluppo della competenza lessicale nel ragazzo.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze di base su aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, con particolare riferimento alle architetture del cervello e della mente che consentono di elaborare informazioni, da stimoli semplici a strutture complesse, per la costruzione di conoscenze e abilità nella fanciullezza.

**Testi d'esame**

- Camaioni L. (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. Il Mulino, Bologna.
- M. Legerstee, *La comprensione sociale precoce*, capitoli 1-2-3-4-5, Cortina, Milano, 2007
- Boschi F., Aprile L.e Scibetta I. (1992). *Le parole e la mente*. Giunti, Firenze.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale. L'esame si svolgerà in un'unica soluzione, al termine del corso, sul programma comprensivo di tutti e due i moduli.

**86**  
**PSICOLOGIA DINAMICA I**  
**Prof. Salvatore Cesario**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento e obiettivi formativi**

Il corso si propone, nella prima parte, di rendere edotti gli studenti delle correnti più innovative che percorrono l'ambito designato come "psicologia dinamica"; nella seconda parte, di mettere gli studenti a contatto con varia casistica. Lo scopo del docente è di disegnare lo skyline della psicologia dinamica oggi illustrando il percorso e gli esiti di una serie di ricerche.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Vedi I Modulo.

**Obiettivi formativi**

Vedi I Modulo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Vedi I Modulo.

**Obiettivi formativi**

Vedi I Modulo.

**Testi d'esame**

- Bertino B. (2008), *Ferdynurke. Romanzo di formazione e sulla formazione* (Bollati).
- Cesario S. (2003), *Lezioni di psicologia dinamica*, Borla, Roma.
- Cesario S. (2003), *Due o tre cose che so di lei*, Aracne, Roma.
- Girard R. (1982), *Il capro espiatorio*, Adelphi, Milano, 1997

**Modalità d'esame**

Orale.

**87**  
**PSICOLOGIA DINAMICA II**  
**Prof. Giorgio Concato**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modelli teorici della Psicologia Dinamica.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze di base sull'evoluzione storica delle teorie psicodinamiche, sui concetti e sulle problematiche peculiari, le teorie, le tecniche, gli sviluppi, i cambiamenti di paradigma e i contesti applicativi della Psicologia Dinamica.

**Testi d'esame**

- Concato G. (2006). *Manuale di psicologia dinamica*, reperibile sul sito internet [www.alefbet.eu](http://www.alefbet.eu), nella sezione di Psicologia

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Nuovi indirizzi di ricerca in Psicologia Dinamica: l'approccio intersoggettivo.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze sulla teoria dell'intersoggettività che vede nei pattern ricorrenti della transazione intersoggettiva all'interno del sistema evolutivo l'origine dell'instaurarsi di principi invarianti che organizzano le successive esperienze del bambino, e nella relazione intersoggettiva col terapeuta, cioè nell'incontro tra due soggettività, lo strumento per modificare quei principi..

**Testi d'esame**

- Orange D. M., Atwood G. E., Stolorow R. D. (1999-2003). *Intersoggettività e lavoro clinico*. Cortina, Milano.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le dinamiche nei gruppi ovverosia come un gruppo gestito secondo un metodo psicodinamico, costituisca il microcosmo in cui l'individuo riconosce le proprie dinamiche relazionali disfunzionali con il mondo esterno e viene aiutato dal gruppo stesso a cambiarle.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze su alcuni principi teorici orientativi per la lettura delle dinamiche nei gruppi, con particolare riferimento al modello di I. D. Yalom.

**Testi d'esame**

- Yalom, I. D. (1995), *Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo*. Bollati Boringhieri, Torino, capp 1-13.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale

**88**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Silvana Caluori**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Introduzione alla psicologia dinamica come teoria complessa del funzionamento mentale.

**Obiettivi formativi**

Comprensione del modello psicoanalitico come base della psicodinamica e suoi successivi sviluppi teorici e clinici. Il primato dell'affettività, l'inconscio, il conflitto, il sintomo nella prospettiva della psicologia dinamica.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Approfondimenti sugli sviluppi teorici e clinici della psicologia dinamica come teoria complessa del funzionamento mentale.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di una attitudine critica nel confronto fra teorie, aree e modelli diversi, con particolare considerazione per gli orientamenti teorico-clinici: pulsionale, delle relazioni oggettuali, rappresentazionale e strutturale.

**Testi d'esame**

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Dazzi N., De Coro A. (2007), *Psicologia dinamica. Le teorie cliniche*. Laterza, Roma-Bari.
- Lis A., Stella S., Zavattini G.C. (1999), *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna
- Mitchell S.A., Black M., *L'esperienza della psicoanalisi. Storia del pensiero psicoanalitico moderno* (1996). Bollati Boringhieri, Torino.

Più due testi a scelta fra i seguenti:

- AA. VV. (1997). *La crescita misconosciuta*. Edizioni ETS, Pisa.
- Ammaniti M., Stern D.N. (a cura di) (1991), *Rappresentazioni e narrazioni*. Laterza, Roma-Bari.
- Caluori S. (a cura di) (2003), *Le storie che durano*. Edizioni ETS, Pisa.
- Di Ciaccia A., Recalcati M. (2000). *Jacques Lacan*. Bruno Mondadori, Milano.
- Funari E. (1994), *Natura e destino della rappresentazione*. Cortina, Milano.
- Freud S. (1915-17 e 1932), Lezioni scelte da *Introduzione alla psicoanalisi* (prima e nuova serie di lezioni). Boringhieri, Torino.
- Voltolin A. (2003), *Melanie Klein*. Bruno Mondadori, Milano.
- McWilliams N. (1999), *La diagnosi psicoanalitica*. Astrolabio, Roma.
- Tilli S.A. (2001). *Al di là del principio di guarire*. Edizioni ETS, Pisa.
- Zino L. (2007), *L'esperienza della psicoanalisi*. Edizioni ETS, Pisa.
- Winnicott D.W. (1993), *Gioco e realtà*. Armando Ed., Roma.

**Modalità d'esame**

Orale

**89**  
**PSICOLOGIA DINAMICA**  
**Prof. Sandro Candreva**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>6</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il laboratorio della clinica psicoanalitica, la nozione di "Edipo".

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e competenze operative di base con mentalità critica in rapporto alle operazioni sui dati clinici che essi consentono.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il formarsi della distinzione tra nevrosi, psicosi e borderline. La base "poetica" della mente: uno sguardo d'insieme alla prospettiva di Jung per mezzo dell'interpretazione di Hillman.

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze e competenze operative sugli argomenti trattati.

**Testi d'esame**

I riferimenti bibliografici verranno indicati all'inizio del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

Sono previste esercitazioni su materiale video.



**90**  
**PSICOLOGIA FISIOLÓGICA**  
**Prof. Michela Del Viva**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Trasmissione ed elaborazione delle informazioni nel corpo umano. Metodi di indagine del sistema nervoso. Conduzione nervosa, trasmissione sinaptica e circuiti neuronali. Neurotrasmettitori. Ormoni. Psicofarmacologia: effetto di farmaci e droghe. Psicobiologia dei disturbi mentali.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza approfondita dell'anatomia del sistema nervoso, meccanismi di comunicazione elettrici e chimici all'interno del corpo umano e relative tecniche di indagine psicofisiologiche. Comprensione degli effetti delle sostanze neurolettiche all'interno del sistema nervoso, conoscenza specifica degli effetti dei principali tipi di droghe. Conoscenza delle basi fisiologiche e neurobiologiche dei principali disturbi mentali.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Elaborazione dell'informazione nei sistemi percettivo e motorio. Principi di elaborazione sensoriale. Sistemi sensoriali e percezione: sistema somatosensoriale, uditivo, visivo, vestibolare, olfattivo, gustativo. Sistema motorio.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione dei concetti fondamentali alla base dell'elaborazione sensoriale: rappresentazione delle informazioni nel sistema nervoso (codici neurali, adattamento sensoriale, mappe sensoriali); localizzazione dello stimolo (campi recettivi, inibizione laterale); rilevazione dello stimolo (concetto di soglia). Conoscenza approfondita dei sistemi sensoriali per l'aspetto sia fisiologico di base sia puramente percettivo. Conoscenza dei meccanismi di controllo e di effettuazione dei movimenti e dei principali disturbi del movimento nell'uomo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Controllo dell'ambiente interno e di stati comportamentali. Apprendimento, memoria, processi cognitivi. Regolazione dell'omeostasi. Comportamento sessuale. Ritmi biologici, sonno. Linguaggio, processi cognitivi.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione del concetto di omeostasi e conoscenza dei meccanismi neurali, ormonali e comportamentali alla base dell'omeostasi della temperatura, del bilancio idro-salino, del peso corporeo. Comprensione delle caratteristiche generali dei ritmi biologici e conoscenza approfondita del ciclo sonno veglia per quanto riguarda sia gli aspetti elettrofisiologici e neurofisiologici sia il suo significato. Conoscenza degli aspetti cognitivi alla base dell'apprendimento e della memoria: classificazione dei vari tipi di memoria e apprendimento e delle possibili compromissioni. Conoscenza dei meccanismi fisiologici e neurobiologici alla base dell'apprendimento e della ritenzione mnemonica. Acquisizione del significato e delle ipotesi sull'evoluzione del linguaggio. Conoscenza dei disturbi del linguaggio e dei relativi correlati anatomici. Cenni sul ruolo delle diverse aree cerebrali nell'elaborazione di specifiche funzioni cognitive, attraverso gli effetti dei danni a carico di tali aree.

**Testi d'esame**

- Rosenzweig M.R. (1999). *Psicologia biologica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

- Kandel E.R., Schwartz J., Jessel T. (1993). *Principi di neuroscienze*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

- Materiale delle lezioni scaricabile dal sito web del docente.

**Modalità d'esame**

Scritta che determina l'ammissione alla prova orale obbligatoria.

**91**  
**PSICOLOGIA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**  
**Prof. Annamaria Di Fabio**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>3</b>		
<b>CFU</b>		<b>3</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La valutazione delle posizioni, delle prestazioni e in particolare del potenziale delle Risorse Umane. Criticità dei processi di selezione. La relazione per lo sviluppo delle risorse umane e i suoi aspetti di complessità. Counseling e coaching

**Obiettivi formativi**

Conoscere le procedure e gli strumenti di misura per la valutazione di posizioni, prestazioni, potenziale (attraverso l'Assessment Center). Sviluppare la capacità di analisi e utilizzo dei vari strumenti in uso negli AC. Promuovere una visione critica nell'utilizzo di pratiche e strumenti in relazione alla specificità del contesto. Consentire un'approfondimento sul concetto di relazione propositiva nella gestione delle risorse umane.

**Testi d'esame**

Testi obbligatori:

- Augugliaro, P., e Majer, V. (a cura di) (1993). *Assessment Center e sviluppo manageriale*. Milano: FrancoAngeli.
- Di FABIO, A., e Fulcheri, M. (a cura di) (2008). *Counseling. Giornale italiano di ricerca e applicazioni* (cofanetto speciale per studenti con numeri 1, 2, 3). Trento: Erickson.

Lectture consigliate:

- Di Fabio, A. (2003). *Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica*. Firenze: Giunti.
- Fertonani, M. (2000). *Le competenze manageriali. Dalla valutazione della prestazione e del potenziale alla valutazione delle competenze manageriali*. Milano: FrancoAngeli.
- Levati, W., e Sarò, M.V. (1993). *Assessment Center*. FrancoAngeli, Milano. o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

92

## PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Paola Benvenuti

*Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

### I Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Il metodo clinico. Indirizzi teorici in psicopatologia. Psicopatologia generale: disturbi delle senso- percezioni, disturbi del pensiero, disturbi della coscienza, disturbi dell'affettività, disturbi delle funzioni cognitive. Psicopatologia e diagnosi psichiatrica.

#### Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze fondamentali sui disturbi delle funzioni mentali in riferimento al processo diagnostico.

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### II Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Disturbi dell'umore, Disturbi d'ansia, Disturbi del comportamento alimentare, Disturbi somatoformi, Disturbi dissociativi, Disturbi da uso di sostanze psicoattive, Disturbi di personalità, Disturbi schizofrenici, Sindromi psicorganiche. I principali sistemi diagnostici e il loro uso in psicologia clinica.

#### Obiettivi formativi

Acquisire una conoscenza generale della semeiotica psicopatologica e dei principali sistemi diagnostici

#### Testi d'esame

Vedi III Modulo.

#### Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

### III Modulo (3 CFU)

#### Argomento

Psicologia del ciclo vitale. Psicopatologia evolutiva. La crisi. Eventi e psicopatologia. Psicopatologia correlata ad alcune fasi del ciclo vitale: disturbi psichici collegati alla passione amorosa; disturbi psichici collegati alla genitorialità; disturbi dell'esperienza somatica; invecchiamento e disturbi cognitivi.

#### Obiettivi formativi

Acquisire la conoscenza delle principali sindromi cliniche in relazione alle fasi del ciclo vitale individuale e alle loro caratteristiche

#### Testi d'esame

- Sims A. (2004): Introduzione alla psicopatologia descrittiva, Cortina, Milano

- Benvenuti P. ( a cura): Psicopatologia nell'arco della vita, SEID, Firenze, 2007

#### Modalità d'esame

Orale.

**93**  
**SIMULAZIONE DI ATTIVITÀ PSICOLOGICHE**  
**IN CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI**  
**Prof. Cecilia Ieri**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>3</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso nel suo complesso si propone di affrontare in modo esperienziale una serie di tematiche e metodologie tipiche della psicologia sociale e del lavoro per favorirne una successiva rielaborazione concettuale e per promuovere lo sviluppo di competenze finalizzate allo svolgimento ed alla conduzione di laboratori psico-sociali e alla progettazione ed esecuzione di interventi. In particolare, nella prima parte del corso verrà approfondita la trattazione delle seguenti tematiche. La comunicazione come processo interpersonale e di gruppo; la dinamica di negoziazione di significati e l'attribuzione di senso negli scambi sociali; i processi di cambiamento e l'apprendimento attraverso l'esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali, di gruppo e collettive; il rapporto con l'autorità, il potere, l'istituzione e l'utilizzo delle norme e dei conflitti nelle comunità e nelle organizzazioni; le dinamiche di gruppo in relazione allo sviluppo personale e professionale.

**Obiettivi formativi**

Promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze rispetto alla lettura dei processi interpersonali, di gruppo e organizzativi alla luce degli elementi cognitivi ed emozionali coinvolti nelle dinamiche sociali nei diversi livelli di funzionamento sociale. Sensibilizzare e promuovere consapevolezza rispetto agli aspetti potenzialmente problematici e alle risorse attivabili nei diversi contesti sociali ed organizzativi per la promozione del benessere individuale e sociale.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Nella seconda parte verranno trattati alcuni approcci e metodi: analisi della domanda e utilizzo dell'approccio clinico e psico-sociale nei contesti sociali ed organizzativi; tecniche di gruppo e ruolo del coinvolgimento nell'apprendimento e nella costruzione di interventi psico-sociali; osservazione partecipante e ricerca-intervento nella psicologia applicata.

**Obiettivi formativi**

Promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze rispetto all'utilizzo di metodi e tecniche da utilizzare nell'ambito della psicologia sociale e del lavoro volte ai processi di analisi, di valutazione e di intervento.

**Testi d'esame**

Il materiale di studio per l'esame verrà fornito dal docente durante il corso. Particolare attenzione sarà rivolta all'approfondimento critico dei temi trattati durante il corso e alle loro possibili applicazioni.

**Modalità d'esame**

Orale.

94  
**SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE**  
**Prof. David Marchi**

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		3		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il Modulo, a partire dalle problematiche inerenti il concetto stesso di *lavoro*, presenta una linea generale di sviluppo e due specifiche linee di approfondimento tematico.

Con riferimento alla *linea generale* saranno ricostruiti e sviluppati una serie di nodi tematici (*modello fordista e postfordista, qualità totale, società dei servizi, ecc.*) di base che caratterizzano il dibattito sociologico sul lavoro.

Le due linee di approfondimento proposte faranno invece riferimento: I) all'analisi critica dei principali contributi teorici del '900 sul lavoro industriale, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative (dal *taylorismo* alla fabbrica *modulare*); II) allo studio delle caratteristiche e problematiche principali del *mercato del lavoro* (occupazione e disoccupazione), in questo caso il *focus* verterà sull'analisi della situazione *italiana* e sulle interazioni tra mercato del lavoro, strutture familiari e sistemi di *welfare*.

All'interno del corso saranno presentati alcuni casi empirici di riferimento utili ad un migliore inquadramento delle tematiche proposte.

**Obiettivi formativi**

Offrire alcuni strumenti critici per leggere e interpretare il rapporto tra lavoro e questione organizzativa, così come si è andato sviluppando dagli inizi del '900 ai giorni nostri.

**Testi d'esame**

- G. Della Rocca, V. Fortunato V., *Lavoro e organizzazione. Dalla fabbrica alla società postmoderna*. Roma-Bari, Laterza, 2006.
- E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro. I il mercato del lavoro tra famiglia e welfare*, Bologna, Il Mulino, 2005; pag. da 9 a 209.

**Modalità d'esame**

Orale.

**95**  
**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>3</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il corso affronterà, seguendo anche un approccio storico-comparativo, i principali problemi sociologici connessi alle profonde trasformazioni della famiglia, quale istituzione sociale. In particolare si analizzeranno i cambiamenti relativi alla parentela, ai rapporti generazionali, alla divisione sessuale del lavoro, nonché il rapporto tra famiglia, economia, diritto e politiche sociali.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo è offrire agli studenti alcuni strumenti critici per leggere e interpretare le caratteristiche e il ruolo, anche contraddittorio, della istituzione familiare nella società, con particolare attenzione ai processi di mutamento in corso.

**Testi di esame**

Saraceno C., Naldini M., *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007.

Non si accettano edizioni precedenti.

Si raccomanda l'utilizzo del Dizionario di Sociologia a cura di L. Gallino (UTET 2004) e la lettura attenta della Carta Costituzionale.

**Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova orale riguardante gli argomenti trattati nei testi adottati.

**SOCIOLOGIA GENERALE**  
**Prof. Paolo Barrucci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>3</b>

**Mutua da L-24 SOCIOLOGIA GENERALE, Modulo I.**

**(vedi programma n. 11)**

**96**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Mattei**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>6</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Distribuzione doppie di frequenza. Rappresentazione grafica delle distribuzioni di due caratteri (Diagramma a dispersione). Analisi dell'associazione tra due caratteri: indipendenza, dipendenza, interdipendenza. Studio dell'associazione tra due caratteri in una tabella doppia di frequenze. Misura dell'associazione per caratteri qualitativi sconnessi (chi-quadrato, indice di contingenza quadratica media, V di Cramér). Misura dell'associazione per caratteri qualitativi ordinali (cenni). Misura della dipendenza di un carattere quantitativo da un carattere qualitativo o quantitativo discreto. Misura della interdipendenza tra due caratteri quantitativi.

**Obiettivi formativi**

Analisi dei dati bidimensionali. Sviluppo delle capacità di analisi e interpretazione delle relazioni tra variabili. Principi per la costruzione di un modello statistico.

**Testi di riferimento**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Brevi richiami dei principali concetti di statistica inferenziale. Il modello di regressione lineare semplice. Relazione funzionale e statistica tra due variabili. Specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. La decomposizione della varianza totale e il coefficiente di determinazione lineare. Coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori dei coefficienti e dello stimatore della risposta media. Inferenza nel modello di regressione lineare. Analisi dei residui. Valori anomali

**Obiettivi formativi**

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale per la costruzione e l'adattamento di modelli statistici. Costruzione ed interpretazione dei modelli lineari. Capacità di valutare l'adattamento del modello statistico lineare semplice.

**Testi di riferimento:**

- Borra S., Di Ciaccio A. (2008). *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. McGraw-Hill

Testi di consultazione:

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande aperte ed esercizi)

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** esercitazioni

**Modulo di riferimento:** I e II

**Argomento:** Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del corso di studio.

**Testi di riferimento:** vedi II Modulo

**Modalità di verifica:** vedi II Modulo



**97**  
**STATISTICA**  
**Prof. Alessandra Mattei**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>CFU</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Distribuzione doppie di frequenza. Rappresentazione grafica delle distribuzioni di due caratteri (Diagramma a dispersione). Analisi dell'associazione tra due caratteri: indipendenza, dipendenza, interdipendenza. Studio dell'associazione tra due caratteri in una tabella doppia di frequenze. Misura dell'associazione per caratteri qualitativi sconnessi (chi-quadrato, indice di contingenza quadratica media, V di Cramér). Misura dell'associazione per caratteri qualitativi ordinali (cenni). Misura della dipendenza di un carattere quantitativo da un carattere qualitativo o quantitativo discreto. Misura della interdipendenza tra due caratteri quantitativi. Il modello di regressione lineare semplice. Relazione funzionale e statistica tra due variabili. Specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. La decomposizione della varianza totale e il coefficiente di determinazione lineare.

**Obiettivi formativi**

Analisi dei dati bidimensionali. Sviluppo delle capacità di analisi e interpretazione delle relazioni tra variabili. Principi per la costruzione di un modello statistico. Capacità di costruzione e di impiego di un modello statistico semplice. Conoscenza del significato e della significatività dei parametri.

**Testi di riferimento:**

- Borra S., Di Ciaccio A. (2008). *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. McGraw-Hill

Testi di consultazione:

Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande aperte ed esercizi).

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** esercitazioni

**Modulo di riferimento:** I Modulo

**Argomento:** Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso

**Obiettivi formativi:** Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del corso di studio.

**Testi di riferimento:** vedi I Modulo

**Modalità di verifica:** vedi I Modulo

**98**  
**STATISTICA SOCIALE**  
**Prof. Alessandra Petrucci**  
*Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>6</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodi della statistica sociale. Tecniche e strumenti di raccolta dei dati per l'analisi di fenomeni di natura sociale, economica, sanitaria e demografica. Le fonti statistiche ufficiali e il loro impiego nell'indagine sociale. Cenni ai metodi di campionamento.

**Obiettivi formativi**

Introdurre lo studente ai metodi e alle tecniche statistiche di raccolta dei dati o del loro reperimento per l'analisi dei fenomeni sociali.

**Testi di riferimento**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le tipologie degli indicatori sociali e la loro costruzione. Gli usi e le applicazioni degli indicatori sociali. Illustrazione dei principali indicatori per aree tematiche (popolazione; assistenza sociale e sanitaria; lavoro; salute; istruzione e formazione; giustizia e criminalità; disagio sociale; relazioni interpersonali; ecc.). La sintesi degli indicatori sociali. Le relazioni statistiche. Richiami di analisi delle relazioni statistiche bivariate.

**Obiettivi formativi**

Introdurre lo studente alla costruzione e all'impiego di indicatori e indicatori sintetici per l'analisi dei fenomeni sociali.

**Testi di riferimento**

- Corbetta, P. (2003). "La ricerca sociale: metodologie e tecniche", Vol. II e IV. Mulino, Bologna.

Testi di consultazione

- Roccato M. (2006). "L'inchiesta e il sondaggio nella ricerca psicosociale". Il Mulino. (contiene solo alcuni argomenti in programma).

**Modalità d'esame**

Scritto (domande aperte ed esercizi) e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** esercitazioni

**Modulo di riferimento:** I e II

**Argomento:** Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

**Obiettivi formativi**

Capacità di risoluzione di problemi con l'impiego di metodi statistici in contesti pertinenti all'ambito psicologico e sociale.

**Testi di riferimento:** vedi II Modulo

**Modalità di verifica:** vedi II Modulo

**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI****Prof. Corrado Caudek***Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			2
CFU	9			9

**Argomenti ed Obiettivi formativi generali**

Progettazione della ricerca psicologica, analisi dei dati, interpretazione e comunicazione dei risultati. Il corso si propone di trasmettere agli studenti le competenze di base relative alla metodologia della ricerca e all'analisi dei dati psicologici. Gli studenti che seguiranno con profitto questo corso saranno in grado di comprendere le tematiche di base della metodologia della ricerca psicologica, utilizzare un software per svolgere le più comuni analisi dei dati psicologici, stendere una relazione che riporta i risultati di una ricerca empirica, leggere in maniera critica alcuni articoli della letteratura psicologica specialistica.

**I Modulo (3 CFU)****Argomento**

Analisi dei dati psicologici e esercitazioni informatiche. *La regressione bivariata*: metodo dei minimi quadrati, scomposizione della devianza, inferenza sul modello di regressione. *La regressione multipla*: interpretazione dei parametri; effetti diretti e indiretti; diagrammi di dispersione parziale e semiparziale; correlazione parziale e semiparziale; inferenza sul modello di regressione; analisi dei residui; conseguenze dell'errata specificazione; regressione gerarchica; analisi della covarianza. *Analisi della varianza*: ANOVA ad una via; confronti multipli a posteriori; ANOVA a due vie; ANOVA per misure ripetute

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)****Argomento e Obiettivi formativi**

Introduzione all'analisi multivariata. Relazioni tra due variabili: causalità, ricerca sperimentale e osservativa. Relazioni tra tre variabili: depurazione e stratificazione. Spiegare una variabile: scomposizione della varianza. Interpretare una matrice di correlazione.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)****Argomento e Obiettivi formativi**

Tecniche di ricerca in psicologia clinica. Validità della ricerca. Disegni di ricerca. Gruppi di controllo e valutazione della psicoterapia. L'attendibilità e la validità della misurazione. Studio del caso clinico e caso singolo.

**Testi d'esame**

- Ricolfi, L. (1993). Tre variabili. Un'introduzione all'analisi multivariata, Franco Angeli (consigliato)
- Kazdin A.E. (1996). *Metodi di ricerca in psicologia clinica*. Il Mulino, Bologna.
- Dispense fornite dal docente (vedi sito Facoltà: > Didattica > Corsi di laurea triennali > Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità > Insegnamenti > Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati).

**Modalità d'esame**

Scritto, presentazione di una tesina e orale

100  
**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI**  
**Prof. Caterina Primi**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		6		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Metodologia della ricerca in psicologia. Verranno trattati i maggiori fondamenti teorici e filosofici sottostanti alla ricerca in Psicologia con particolare attenzione alla validità della ricerca, l'attendibilità delle misure, etica della ricerca.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza di aspetti teorici del disegno della ricerca in psicologia. Acquisizione di tecniche per la raccolta dei dati nel contesto della ricerca psicologica, con particolare attenzione alle strategie di controllo della validità della ricerca. Si forniranno elementi per ottenere le competenze necessarie per la comunicazione dei risultati. Inoltre si promuove lo sviluppo di consapevolezza dei problemi etici propri della ricerca in psicologia.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Modello lineare generale nell'analisi dei dati psicologici.

**Obiettivi formativi**

Acquisire le conoscenze di base relative a relazioni tra variabili, regressione bivariata, analisi della varianza univariata, Anova fattoriale, Anova per misure ripetute, analisi della covarianza. Si forniranno gli strumenti per raggiungere autonomia nell'applicazione di tali tecniche con dati psicologici e nella presentazione dei risultati ottenuti.

**Testi d'esame**

- Pedon, A e Gnisci, A. (2004). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
- Barbaranelli C. (2003). *Analisi dei dati: tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. LED, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica** : Esercitazioni in laboratorio

**Modulo di riferimento**: Modulo II

**Argomento**: Applicazioni delle tecniche di analisi dei dati

**Obiettivi formativi**: Consolidamento delle nozioni acquisite attraverso esercitazioni pratiche.

**Testi d'esame**: vedi II Modulo.

**Modalità di verifica**: vedi II Modulo.

**101**  
**TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING**  
**E PROMOZIONE DELLA SALUTE**  
**Prof. Giuliano Giuntoli**

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>3</b>			
<b>CFU</b>	<b>10</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Descrizione, discussione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate nella raccolta dei dati con riferimento all'attività psicologica e alla ricerca nell'ambito della psicologia della salute. Le tecniche prese in considerazione negli aspetti teorico-operativi rivestono particolare rilievo nello svolgimento di attività nell'ambito della psicologia clinica e della comunità. Indicazioni operative per la raccolta dei dati.

**Obiettivi formativi**

Approfondimento delle conoscenze e acquisizione di competenze nell'utilizzo di tecniche per la raccolta dei dati nella ricerca e negli interventi relativi alla psicologia della salute.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Le tecniche di counseling, anche in ordine alla promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di comunità e in considerazione all'arco della vita e alle differenti condizioni bio-psico-sociali dei destinatari del counseling. Integrazione delle conoscenze con indicazioni di carattere operativo incluso l'ambito delle disabilità. Aspetti deontologici professionali del counseling.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di competenze nella conduzione di interventi di counseling con il singolo o con gruppi, finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Strategie di prevenzione e di promozione della salute; gestione della malattia. La salute in relazione all'arco della vita e alle variabili socio-ambientali. Metodi e tecniche per la raccolta dei dati nella promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di contesto ambientale.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di conoscenze e competenze nello svolgimento di interventi a beneficio del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute.

**Testi d'esame**

Obbligatori

- Mannetti L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma
  - Zammuner V.L., (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*, Il Mulino, Bologna.
  - Di Fabio A. e Sirigatti S. (a cura di) (2005). *Counseling. Prospettive e applicazioni*. Ponte alle Grazie. Firenze.
  - Ordine Nazionale degli Psicologi Italiani (1997). *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani*.(scaricabile dal sito ufficiale dell'Ordine nazionale)
  - Frati, F. (2002). La promozione dell'attività degli psicologi nell'attuale contesto scolastico italiano. *La Professione di Psicologo – Giornale dell'Ordine degli Psicologi*, 01, 10-20.
  - Pietrantoni L., (2001). *La psicologia della salute*, Carocci, Roma.
  - Majani G., e Callegari S., (1999). *Test SAT-P, Soddisfazione soggettiva e qualità della vita*, Erickson, Trento.
- Facoltativi, per ulteriori approfondimenti
- Mantovani G., Spagnoli A. (1998). *Metodi qualitativi in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
  - Mazzara B. (a cura di) (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
  - Zammuner V. L. (2003). *I focus group*. Il Mulino, Bologna.

- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995). *Il colloquio come strumento psicologico*. Giunti, Firenze.
  - Trentin G. (2000). *Oltre l'intervista. Il colloquio nei contesti sociali*. ISEDI, Torino.
- Eventuali altre letture potranno essere suggerite durante il corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Attività di contesto**

La didattica frontale sarà abbinata alla didattica di contesto (20 ore), che potrà essere effettuata attraverso:

a) stage, con approfondimento ed esperienza diretta nel contesto, ove possibile;

oppure

b) seminario di approfondimento (con caratteristiche pratiche) su argomenti correlati ai contenuti del corso, con la partecipazione di uno specialista nell'area di approfondimento.

Chi voglia effettuare attività di contesto per proprio iniziativa, dovrà contattare il docente per avviare le eventuali pratiche di riconoscimento della struttura ospitante, che deve essere convenzionata con la Facoltà di Psicologia di Firenze, e dell'attività stessa, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale previsti dal Corso di Laurea.

**Obiettivi formativi:** Far conoscere le realtà operative, i metodi e i modelli di intervento in situazioni reali. Fare esperienza di osservazione di situazioni reali.

**Modalità di verifica:** Le presenze alle attività di contesto sono obbligatorie per l'80%. In caso non venga raggiunto il numero di presenze previsto, non sarà possibile essere ammessi alla prova d'esame (N.B. La presenza alle attività di contesto è obbligatoria anche per gli studenti degli altri corsi di laurea del nuovo o del vecchio ordinamento).

L'attività di contesto prescelta una volta iniziata non può essere modificata.

Lo studente può decidere se avvalersi o meno dell'opportunità di stilare un elaborato al termine dell'attività di contesto. La scadenza per la presentazione dell'elaborato è il 31 maggio 2009, per chi intenda sostenere l'esame nella sessione estiva, il 31 luglio 2008 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione autunnale, il 30 novembre 2009 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione invernale.

**102**  
**TEORIA E TECNICA DEI TEST**  
**Prof. Marco Giannini**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>3</b>		<b>3</b>
<b>CFU</b>		<b>6 (I e II Mod)</b>		<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La misura in psicologia: quantificare le osservazioni del comportamento oggetto di studio. I diversi livelli di astrazione di una teoria. Costrutti e Indicatori. Classical Test Theory (CCT): il modello teorico sul quale si basa la costruzione di gran parte dei test. Introduzione ai principi fondamentali relativi alla costruzione dei test, analisi degli item e dimensionalità dei costrutti.

**Obiettivi formativi**

Verranno fornite le nozioni fondamentali relative al problema della misura in psicologia ed ai principi con cui vengono costruiti i test psicologici. Particolare attenzione verrà data alla fase di analisi degli item e della dimensionalità dei costrutti psicologici al fine di individuare le regole di corrispondenza fra indicatori e costrutto.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attendibilità: stabilità nel tempo e coerenza interna. Validità: valutare gli aspetti del concetto di validità. Contesti d'uso e caratteristiche principali dei test psicologici. Norme etiche e deontologiche relative all'uso dei test.

**Obiettivi formativi**

Verranno fornite le nozioni fondamentali relative alle caratteristiche psicometriche degli strumenti e verranno illustrate le modalità di somministrazione e scoring di alcuni test.

L'insegnamento ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici necessari per una corretta valutazione dei test psicologici.

**Testi d'esame (6 CFU)**

La scelta del Manuale di Teoria e Tecnica dei Test verrà comunicata all'inizio dei corsi

GIANNINI, M. e PANNOCCHIA, L. (2006). *L'analisi fattoriale esplorativa in psicologia*. O.S. Giunti, Firenze.

RAVEN, J.C. (1938). *Progressive Matrices: A perceptual test of intelligence*. (tr.it.:SPM Manuale, O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1954,1977).

CATTELL, R.B., CATTELL, A.K, e CATTELL, H.E.P. (1994). *Sixteen Personality Factor Questionnaire, Fifth Edition*. Institute for Personality and Ability Testing, Champaign, IL.(tr.it.:16PF-5 Manuale,O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 2001).

**Modalità d'esame**

L'esame si svolgerà in forma scritta (con domande a scelta multipla e aperte) e orale

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Test cognitivi e neuropsicologici. - La misura dell'intelligenza e della personalità. L'assessment neuropsicologico. Procedura di valutazione, scoring e report dei test neuropsicologici. I test al computer.

**Obiettivi formativi**

Verranno approfondite le caratteristiche psicometriche degli strumenti cognitivi e non cognitivi; verranno anche illustrate le modalità di somministrazione e scoring di alcuni test neuropsicologici.

L'insegnamento ha lo scopo di sintetizzare gli aspetti metodologici e applicativi mediante un approccio multidisciplinare al testing

**Testi d'esame (9 CFU)**

La scelta del Manuale di Teoria e Tecnica dei Test verrà comunicata all'inizio dei corsi

GIANNINI, M. e PANNOCCHIA, L. (2006). *L'Analisi Fattoriale Esplorativa in Psicologia*. O.S. Giunti, Firenze.

RAVEN, J.C. (1938). *Progressive Matrices: A perceptual test of intelligence*. (tr.it.:SPM Manuale, O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1954,1977).

WECHSLER, D. (1981). *Wechsler Adult Intelligence Scale Revised (WAIS-R) Manuale*. The Psychological Corporation. (tr.it.: *WAIS-R Manuale*. Organizzazioni Speciali, Firenze 1997).

CATTELL, R.B., CATTELL, A.K, e CATTELL, H.E.P. (1994). *Sixteen Personality Factor Questionnaire, Fifth Edition*. Institute for Personality and Ability Testing, Champaign, IL.(tr.it.:*16PF-5 Manuale*,O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 2001).

BUTCHER, J.N., DAHLSTROM, W.G., GRAHAM, J.R., TELLEGEN, A. e KAEMMER, B. (1989). *Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 (MMPI-2): Manual for administration and scoring*. Minneapolis: University of Minnesota Press. (tr.it.: *MMPI-2 Manuale*, O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1995

**Modalità d'esame**

L'esame si svolgerà in forma scritta (con domande a scelta multipla e aperte) e orale



**103**  
**TIROCINI E INTERNATI**  
**Prof. Stefano Baldassi**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL</b>	<b>LA</b>	<b>SV</b>	<b>GE</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>3</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attività formative comuni

**Obiettivi formativi**

Presentazione dei diversi laboratori ed orientamento sull'offerta scientifica. Note sulla consultazione di database per l'esecuzione di ricerche bibliografiche. Note sulla rappresentazione ed analisi di dati in esperimenti di psicologia. Note sulla lettura e sulla scrittura di testi scientifici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attività pratiche comuni

**Obiettivi formativi**

Consultazione di database per l'esecuzione di ricerche bibliografiche. Rappresentazione ed analisi di dati in esperimenti di psicologia. Analisi della struttura di articoli scientifici.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attività specifiche di laboratorio.

**Obiettivi formativi**

Questa seconda fase prevedrà la partecipazione pratica ad alcune fasi (approfondimento dell'uso di software scientifico, preparazione del setup sperimentale, raccolta dei dati, rappresentazione ed analisi dei risultati) delle attività di laboratorio sotto la guida dei responsabili dei laboratori. Il numero e la durata delle sedute di tirocinio in laboratorio dipenderà esclusivamente dal tipo di ricerca e di laboratorio.

**Testi d'esame**

Il materiale didattico consiste in una serie di dispense ed esercizi distribuiti attraverso il sito Web del corso <http://nuke.percezione.org> -> teaching

**Modalità d'esame**

Scritto e stesura di una relazione scritta (attività del II Modulo) e di un rapporto dell'attività svolta in laboratorio.

# **I programmi degli insegnamenti dei Corsi di Laurea Specialistica della Classe 58/S**

## **COMUNICAZIONE INTERPERSONALE**

**Prof. Luisa Puddu**

*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**Mutua da LM-51 APPLICAZIONI IN PSICOLOGIA SOCIALE, Moduli I e II.**

**(vedi programma n. 15)**

**104**  
**COUNSELING SCOLASTICO E PROFESSIONALE**  
**Prof. Annamaria Di Fabio**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>6</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La nascita, l'evoluzione e lo sviluppo del counseling nel contesto internazionale. Counseling e relazione d'aiuto in Italia. Principi teorici di riferimento.

**Obiettivi formativi**

Conoscere i paradigmi di riferimento del counseling e le possibili espressioni applicative; possedere una mappa cognitiva di riferimento che contempli l'evoluzione del counseling e le linee portanti che ne hanno caratterizzato lo sviluppo. Padroneggiare la complessità dei riferimenti teorici sottesi negli interventi applicativi, conoscere vantaggi e limiti delle varie prospettive di intervento, saper individuare la modalità più adeguate in relazione al contesto ed alle sue caratteristiche.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La psicologia del counseling nei contesti educativi e professionali: teoria e applicazioni. Differenze tra gli interventi e relative afferenze teoriche. Gli interventi applicativi attualmente più significativi in relazione al contesto scolastico ed in ambito professionale.

**Obiettivi formativi**

Conoscere il quadro di riferimento del counseling scolastico e del counseling professionale. Saper identificare i destinatari d'elezione degli interventi di counseling scolastico e professionale. Saper ipotizzare interventi adeguati e congruenti con la domanda, i destinatari ed i contesti di applicazione.

**Testi d'esame**

Testi obbligatori:

- Di Fabio, A., e Sirigatti, S. (a cura di). (2005). *Counseling: prospettive di approfondimento*. Milano: Ponte alle Grazie.
- Di Fabio, A., e Fulcheri, M. (a cura di) (2008). *Counseling. Giornale italiano di ricerca e applicazioni* (cofanetto speciale per studenti con numeri 1, 2, 3). Trento: Erickson.
- Di Fabio, A., Lemoine, C., e Bernaud, J.L. (2008). *Accompagnamento professionale e counseling degli adulti*. Milano: HOEPLI.

Lecture consigliate:

- Di Fabio, A. (2003). *Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica*. Firenze: ITER O.S. Giunti.
  - Di Fabio, A. (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*. Firenze: Giunti.
- Altre letture, a seconda degli interessi dello studente, da concordare col docente.

**Modalità d'esame**

Preaccertamento scritto ed esame orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario. L'intelligenza emotiva: un training di potenziamento

**Moduli di riferimento:** I e II Modulo.

**Argomento:** Approfondimento delle possibilità di intervento in ottica preventiva e sistemica nel counseling

**Obiettivi formativi:** La conoscenza esperienziale di un training di potenziamento dell'intelligenza emotiva e delle sue possibili applicazioni in contesti diversi e con diversi target .

**105**  
**CRONOPSIKOLOGIA**  
**Prof. Iole Zilli**

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>3</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Cronopsicologia e psicologia del tempo: definizioni e significati. Il metodo in cronopsicologia. Ritmi delle attività fisiologiche e delle funzioni mentali: ritmi ultradiani, circadiani e infradiani. Differenze interindividuali nei ritmi circadiani: il ruolo di fattori quali l'alimentazione, l'età, il genere, la personalità, la cronotipologia. Conseguenze psicologiche delle modificazioni dei ritmi biologici (turni di lavoro, jet lag). Percezione del tempo: stima di intervalli di breve e lunga durata, la percezione del tempo durante il sonno, fluttuazioni circadiane nella stima del tempo.

**Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze teoriche e i metodi di studio implicati nella valutazione del fattore tempo in psicologia.

**Testi d'esame**

- V. Natale. *I ritmi della mente. Introduzione alla cronopsicologia*. Il pensiero scientifico editore, Roma, 1998.
- J. Carrier e T.H. Monk. Circadian rhythms of performance: new trends. *Chronobiology International*, 2000, 17:719-732.
- S.S. Campbell, P.J. Murphy e C.E. Boothroyd. Long-term time estimation is influenced by circadian phase. *Physiology and Behavior*, 2001, 72:589-593.

**Modalità d'esame**

Orale.

**106**  
**FORMAZIONE ALLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE**  
**Prof. Barbara Giangrasso**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>9</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Saranno affrontati aspetti riguardanti i fondamenti della comunicazione e della comprensione. Ad ogni esposizione teorica seguiranno attività pratiche svolte anche attraverso l'impiego di tecniche quali ad esempio simulate e role playing.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del Modulo è rendere consapevole il partecipante degli effetti che i diversi tipi di comunicazione hanno nei rapporti interpersonali e di gruppo rispetto al contesto di riferimento.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Si prevedono esercitazioni volte alla lettura e alla comprensione della comunicazione interpersonale legata al contesto in cui essa si snoda, con particolare riferimento alla comunicazione non verbale.

Saranno affrontati aspetti riguardanti le tecniche per sviluppare l'ascolto attivo, prendendo in esame elementi legati alla comunicazione assertiva. Come nel primo Modulo, ad ogni esposizione teorica seguiranno attività pratiche.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del Modulo è sviluppare le competenze sociali dei partecipanti.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Si prevedono esercitazioni volte alla lettura e alla comprensione della comunicazione interpersonale. Particolare attenzione verrà data al concetto di cambiamento ottenibile attraverso il colloquio.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del Modulo è sviluppare le competenze legate al dialogo, al cambiamento, alla comunicazione assertiva e alla comunicazione non verbale.

**Testi d'esame**

I testi d'esame saranno segnalati all'inizio del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

107  
**IL COLLOQUIO NELLA CLINICA PSICOLOGICA**  
**Prof. Giorgio Nardone**

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Differenze tra colloquio ordinario e colloquio psicologico: le differenti modalità di colloquio diagnostico in base alle differenti prospettive teoriche applicative; il colloquio aperto, il colloquio semistruutturato, il colloquio strutturato; le componenti del colloquio clinico: tecnica, relazione, linguaggio; criteri per la selezione della tecnica del colloquio diagnostico; criteri per selezionare le modalità di relazione durante il colloquio; criteri per la selezione del linguaggio da utilizzare. Il colloquio diagnostico diretto con i singoli individui, con le coppie, con la famiglia. Il colloquio diagnostico indiretto (in assenza del soggetto in causa) con genitori, con parenti, con insegnanti. Indagine psicologica mediante specifiche tipologie di domande: domande focalizzate sulle caratteristiche personali; domande relative alla storia personale; domande anamnestiche; domande focalizzate sui problemi; domande sulle strategie di coping del soggetto; domande relative agli insuccessi personali versus ai successi personali: sequenza di domande strutturate per la individuazione dei criteri psicopatologici. Strategie di verifica dell'indagine diagnostica: la tecnica del parafrasare le risposte come verifica della comprensione del soggetto e dei suoi problemi; richieste dirette ed indirette di verifica delle ipotesi diagnostiche. Modalità per la presentazione della ipotesi diagnostica. Come evitare: l'effetto condanna senza speranza; l'effetto profezia che si auto determina. Come utilizzare la ipotesi diagnostica come strumento per incentivare le risposte del soggetto/i.

**Obiettivi formativi**

Presentazione dettagliata delle modalità per rendere il colloquio clinico psicologico una effettiva procedura diagnostica. Analisi delle sue componenti essenziali e delle sue differenti applicazioni.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Componenti essenziali del colloquio clinico orientato al cambiamento: la tecnica; la relazione; il linguaggio. Strategie per rendere il colloquio clinico uno strumento per il cambiamento: la tecnica delle domande orientate a far emergere nel soggetto le sue modalità disfunzionali di affrontare il suo problemi (stessa tecnica con coppie e famiglie); le domande orientate a far emergere le risorse personali dell'individuo (stessa tecnica con coppie e famiglie); la tecnica del parafrasare le risposte del cliente-paziente per condurlo a ridefinire le sue percezioni; la tecnica dell'evocare sensazioni: utilizzo strategico di linguaggio metaforico, aforismi, aneddoti; la tecnica della ristrutturazione: presentare al cliente-paziente differenti prospettive rispetto alle sue difficoltà utilizzando sia il linguaggio logico che quello analogico; la tecnica della prescrizione: suggerire consigli, ingiungere direttive, accordare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti; gestione e superamento della resistenza al cambiamento; gestione della interazione con il cliente-paziente.

**Obiettivi formativi**

Conoscenze e competenze per rendere il colloquio clinico psicologico effettiva procedura per indurre cambiamento nelle percezioni e nei comportamenti del cliente-paziente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La rilevanza degli aspetti paraverbali e non verbali nel colloquio clinico. Osservazione e rilevazione della comunicazione non verbale dell'interlocutore e sua valutazione. Elementi paraverbali e non verbali nella clinica psicologica: gestione dello sguardo e del gazing; gestione della prosodia e dei toni della voce; gestione della prossemica; gestione della mimica facciale e del sorriso. Sintonizzare comunicazione verbale, paraverbale e non verbale con gli scopi strategici del colloquio clinico. Utilizzo della comunicazione

non verbale come veicolo per la costituzione della relazione emotiva con l'interlocutore. Utilizzo della comunicazione paraverbale e non verbale allo scopo di indurre specifiche sensazioni nel soggetto del colloquio clinico.

**Obiettivi formativi**

Presentazione dettagliata degli elementi della comunicazione paraverbale e non verbale ed il loro utilizzo all'interno del colloquio clinico psicologico.

**Testi d'esame** (orientamenti)

- American Psychiatric Association (1994). *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali DSM IV-TR*. Masson, Milano.
- Fiora A., Pedrabissi I., Salvini A. (1988), *Pluralismo teorico e pragmatismo conoscitivo in psicologia della personalità*, Giuffè Editore, Milano.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M. (1995). *Il colloquio come strumento psicologico*. Giunti, Firenze.
- Goffman E. (1981). *Forme del parlare*. Il Mulino, Bologna.
- Milanese R., Mordazzi P. (2006). *Coaching strategico*. Ponte alle Grazie, Milano.
- Nardone G. (2006). *Rendere magiche le parole in azione*. In G. Nardone, C. Loredano, J. Zeig, P. Watzlawick (a cura di). *Ipnosi e terapie ipnotiche*. Ponte alle Grazie, Milano.
- Nardone G. (1995). *Conoscere un problema mediante la sua soluzione: i sistemi percettivo-reattivi patogeni*. In G. Pagliaro, M. Cesa-Bianchi, *Nuove prospettive in psicoterapia e modelli interattivo-cognitivi*. FrancoAngeli.
- Nardone G., Salvini A. (2004). *Il dialogo strategico*. Ponte alle Grazie, Milano.
- Watzlawick P. (1981). *Il linguaggio del cambiamento*. Feltrinelli, Milano.
- Wittezaele J.J. (2004). *L'uomo in relazione*. Ponte alla Grazie, Milano.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande aperte con risposte brevi).



**108**  
**METODI E TECNICHE DEL COLLOQUIO**  
**CON IL BAMBINO E CON L'ADOLESCENTE**  
**Prof. Eloisa Tonci**

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>9</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il colloquio clinico con i bambini e gli adolescenti: caratteristiche distintive. Analisi della domanda, primo incontro con il paziente, anamnesi. La conduzione del colloquio, tecniche di comunicazione e di esplorazione del materiale clinico. La relazione con la famiglia del paziente.

**Obiettivi formativi**

Conoscere le principali tecniche di conduzione del colloquio con soggetti in crescita; imparare a raccogliere i dati anamnestici e a costruire una relazione efficace con gli adulti significativi intorno al bambino.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La valutazione e la formulazione della diagnosi. Strumenti che accompagnano il colloquio clinico con i bambini e gli adolescenti: l'osservazione, disegno, principali test.

**Obiettivi formativi**

Orientarsi nella formulazione di una diagnosi clinica, saper formulare ipotesi diagnostiche a partire dal materiale clinico. Conoscere e padroneggiare i principali strumenti che accompagnano il colloquio clinico.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Il colloquio con il bambino e l'adolescente con specifiche patologie cliniche: autismo, disturbi dell'alimentazione, bambini fortemente deprivati.

**Obiettivi formativi**

Imparare a confrontarsi le diverse patologie cliniche, riflettere sulle modulazioni della tecnica in relazione alla patologia del paziente.

**Testi d'esame**

- Lis A., Venuti P., De Zordo M. (1995). *Il colloquio come strumento psicologico*. Giunti, Firenze.
- Barker P. (1990). *Il colloquio con il bambino e l'adolescente*. Astrolabio, Roma.
- Quagliata E. (a cura di) (1994). *Un buon incontro*. Astrolabio, Roma.
- Tedeschi R., Torre G. (1988). *Il primo colloquio con l'adolescente*. Cortina, Milano.
- Una monografia da concordare con il docente durante il corso.

**Modalità d'esame**

Orale.

109  
**MODELLI COMPUTAZIONALI DEI SISTEMI COGNITIVI**  
**Prof. Rosa Pia Lauro Grotto**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				2
CFU				6

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Un approccio computazionale allo studio della mente: la *soft computation*. I fondamenti della computazione neurale. L'apprendimento supervisionato. Il modello di Hopfield.

**Obiettivi formativi**

Introdurre ai fondamenti dell'approccio connessionista alla computazione neurale; illustrare nel dettaglio i principali algoritmi supervisionati e alcune loro applicazioni notevoli. Favorire lo sviluppo della capacità di valutare criticamente i risultati della ricerca ottenuti con le metodologie illustrate nel corso. Porre lo studente in grado di realizzare una simulazione originale utilizzando un software dedicato.

**Testi d'esame**

Vedi II Modulo

**Modalità d'esame**

Vedi II Modulo

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Sistemi ad auto-organizzazione. Modelli neurali dinamici e sincronizzazione neurale. Algoritmi genetici e reti neurali.

**Obiettivi formativi**

Introdurre il concetto di sistema auto-organizzato ed illustrarne l'applicazione all'ambito della neurocomputazione ed al problema dello sviluppo delle funzioni cognitive. Illustrare l'utilità dell'approccio dinamico attraverso la discussione di esempi notevoli. Esplicitare le affinità tra alcune tecniche di analisi dei dati ed alcuni algoritmi di apprendimento neurale non supervisionato. Favorire una riformulazione in termini computazionali dei problemi dell'apprendimento e della plasticità nei sistemi neurali.

**Testi d'esame**

- Floreano D., Mattiussi C. (2002). *Manuale sulle reti neurali*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Modulo di riferimento:** I Modulo.

**Argomento:** Sviluppo di sistemi a backpropagation da realizzare con il software tutorial tlearn, , scaricabile gratuitamente dal sito: <http://crl.ucsd.edu/innate/tlearn.html>.

**Obiettivi formativi:** Favorire la comprensione del funzionamento di alcune procedure algoritmiche mediante lo sviluppo di simulazioni al calcolatore.

**Testi consigliati:** Plunckett K., Elman J.L.. *Exercises in rethinking innateness: a handbook for connectionist simulations*. The MIT Press. Il manuale d'uso del software tlearn, che è reperibile gratuitamente al sito <http://crl.ucsd.edu/innate/tlearn.html>. Ulteriore materiale sarà reso disponibile sul sito dell'insegnamento.

**Modalità di verifica:** Presentazione e discussione dei risultati di una simulazione realizzata con il software tlearn durante le esercitazioni al calcolatore.

**110**  
**NEUROFISIOLOGIA**  
**Prof. Tommaso Pizzorusso**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>9</b>

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento:** Le metodiche elettrofisiologiche: applicazioni all'uomo e agli animali. L'integrazione con le metodiche di neuroimmagine. La stimolazione transcranica magnetica.

**Obiettivi formativi:** Approfondire la competenza delle metodologie elettrofisiologiche, di neuroimmagine e di stimolazione non invasiva. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento:** Proprietà funzionali dei neuroni ed attività delle aree cerebrali. Le peculiarità dello sviluppo. Relazioni funzionali tra sistemi neuronali. Interazione tra struttura e funzione nelle strutture cerebrali.

**Obiettivi formativi:** Acquisire conoscenze su specifiche applicazioni di approcci neurofisiologici a tematiche legate al sistema cognitivo e al suo sviluppo. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento:** Approcci neurofisiologici allo studio della plasticità neurale. Implicazioni neuropatologiche e riabilitative.

**Obiettivi formativi:** Approfondire le conoscenze ed acquisire competenze e capacità critiche nel campo della neurofisiologia. Acquisire competenze critiche nell'analisi della letteratura nel campo.

**Testi d'esame**

Materiale didattico fornito dal docente e articoli scientifici specifici sugli argomenti.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Argomento:** Discussione di articoli scientifici specifici sugli argomenti del corso.

**Obiettivi formativi:** Saper progettare una ricerca empirica che utilizzi l'approccio neurofisiologico.

111  
**PEDAGOGIA INTERCULTURALE**  
**Prof. Silvia Guetta**

*Dip. di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>			2	
<b>CFU</b>			3	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Pedagogia interculturale ed educazione alla pace

**Obiettivi formativi**

Acquisire un approccio di studio e di analisi di tipo interdisciplinare per la ricerca in ambito interculturale.  
Acquisire strumenti per integrare la riflessione educativa per la comprensione dei contesti di conflittualità.  
Essere in grado di ipotizzare proposte interdisciplinari per l'educazione alla pace

**Testi d'esame**

- Demetrio Duccio, Favaro Graziella, Didattica interculturale, Milano , Franco Angeli, 2007
- Orefice Paolo, Ricerca Azione Partecipativa vol. II, Napoli, Liguori, 2006
- Materiali del corso

**Modalità d'esame**

Orale.

**PROGETTAZIONE DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO**  
**Prof. Gabriele Giorgi**

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>3</b>		

**Mutua da LM-51 APPLICAZIONI IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI, Modulo I.**

**(vedi programma n. 14)**

**112**  
**PSICODIAGNOSTICA DEI DISTURBI PEDOPSICHIATRICI**  
**Prof. Maria Cristina Stefanini**  
*Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'inquadramento nosografico in pedopsichiatria . Specificità e definizione dei disturbi psichiatrici più frequenti nella fascia 0-6 anni. Strumenti diagnostici: il colloquio clinico, osservazione partecipe come strumento conoscitivo, il gioco, il gruppo di lavoro, la discussione clinica e la supervisione. Metodologie e tecniche del processo psicodiagnostico nei differenti momenti evolutivi della prima e seconda infanzia e della funzione genitoriale. Analisi e valutazione dei fattori protettivi e di rischio nella valutazione prognostica dei disturbi.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza della metodologia psicodiagnostica del soggetto e dei genitori rispetto ai principali disturbi pedopsichiatrici in ottica evolutiva.

**Testi d'esame**

- Martinetti M.G., Stefanini M.C. (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria Infantile*. SEID, Firenze.
- Ammaniti M. (2001). *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*. Cortina, Milano.

Lecture consigliate:

- Rapaport J.L., Ismond D.R. (2000). *DSM IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*. Masson, Milano.
- Zero-to-three (2005) *Diagnostic Classification of mental health and developmental disorders of infancy and early childhood: revised edition (DC:0-3R)*. Zero to Three Press, Washington, DC.

**Modalità d'esame**

Orale.

**113**  
**PSICOLOGIA CLINICA E COUNSELING**  
*(Vale anche per: PSICODIAGNOSTICA, SO-S*  
*e per PSICOLOGIA DEL COUNSELING, SO-S)*  
**Prof. Gabriele Chiari**

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	2	2		
CFU	9	6 + 3		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'analisi della domanda: i contatti preliminari, l'accoglienza, la raccolta delle informazioni e la definizione del problema, la comprensione dell'altro come persona, la costruzione del rapporto di fiducia, la definizione degli obiettivi e l'indicazione del tipo di intervento clinico adeguato ad essi, il contratto e/o l'invio ad altro professionista, la deontologia della relazione di aiuto.

**Obiettivi formativi**

Fornire le informazioni di base necessarie per impostare e condurre i colloqui iniziali con chi richiede un aiuto psicologico-clinico e offrire occasioni di addestramento pratico nella procedura di analisi della domanda.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

L'intervento di counseling nell'ottica costruttivista: elementi caratterizzanti la relazione di aiuto del counseling che la differenziano dal sostegno psicologico e dalla psicoterapia, caratteristiche degli obiettivi di cambiamento affrontabili mediante il counseling psicologico, la raccolta iniziale dei dati, l'utilizzazione delle risorse del paziente, il ruolo dello psicologo-counselor nello stabilire e mantenere la relazione con il paziente.

**Obiettivi formativi**

Fornire le informazioni di base sulle caratteristiche del counseling psicologico e offrire occasioni di addestramento pratico per la conduzione di colloqui nell'ottica di un counseling costruttivista.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Dalla domanda all'intervento clinico. Analisi di casi clinici e loro inquadramento ai fini della valutazione psicologica e delle ipotesi di intervento.

**Obiettivi formativi**

Fornire un'occasione di addestramento alla lettura di brevi resoconti di casi clinici utilizzabili per riflettere sulle possibili aree di ulteriore indagine ai fini della valutazione e dell'inquadramento diagnostico e sulle possibili proposte e ipotesi di trattamento.

**Testi d'esame**

Verranno indicati durante lo svolgimento del corso.

**Modalità d'esame**

Orale.

**114**  
**PSICOLOGIA DELL'EMPOWERMENT SOCIALE I**  
**Prof. Sandra Carpi Lapi**

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		
<b>CFU</b>	<b>9</b>	<b>3 (I Mod)</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti teorici del concetto di empowerment, analisi dei modelli di empowerment individuale e sociale con particolare riferimento alle dimensioni psicologiche e alle dinamiche interculturali. Comunità, identità culturale e appartenenze nella dinamica tra globale e locale.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze teoriche e la riflessione sul processo di empowerment, in un'ottica di psicologia di comunità, analizzandone la dimensione individuale e sociale e la sua validità nell'acquisizione di risorse e di competenze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi delle modalità conoscitive dei contesti e delle problematiche delle comunità locali. Individuazione e studio dei metodi di ricerca con particolare riferimento all'indagine qualitativa e alla ricerca azione

**Obiettivi formativi**

Analizzare in maniera approfondita i metodi e gli approcci di ricerca. Acquisire competenze specialistiche per la costruzione di un impianto di ricerca azione e per l'uso dei metodi qualitativi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Gli aspetti applicativi della psicologia dell'empowerment sociale. Strumenti e tecniche di intervento nei diversi contesti sociali, con particolare riferimento alle marginalità, ai fenomeni migratori e alle convivenze interculturali. Analisi di interventi di comunità nei servizi pubblici e nel privato sociale. Verranno esaminati, anche attraverso la presentazione di esperienze, i temi: promozione dei cambiamenti e resistenza al cambiamento, strategie per il cambiamento all'interno dei sistemi, coinvolgimento degli attori locali negli interventi.

**Obiettivi formativi**

Analisi e approfondimento delle competenze professionali necessarie per la definizione e l'attuazione di interventi di comunità finalizzati a promuovere empowerment sociale.

**Testi d'esame**

- De Piccoli, N. (2007). *Individui e contesti in psicologia di comunità*. Unicopli, Milano.
  - Foster-Fishman, P.G., Nowell, B., Yang, H. (2007). Putting the system back into systems change: a framework for understanding and changing organizational and community systems. *American Journal of Community Psychology*, 39, 197-215.
  - Gheno, S. (2005). *L'uso della forza: il self-empowerment nel lavoro psicosociale e comunitario*. Mc Graw-Hill, Milano
- Approfondimenti (la bibliografia che segue è a carattere orientativo; i testi o gli articoli a scelta saranno definiti durante la frequenza al corso):
- Brown, R., Capozza, D., Licciardello, O. (a cura di) (2007). *Immigrazione, acculturazione, modalità di contatto*. Franco Angeli, Milano.
  - Converso, D., Piccardo, C. (2003). *Il profitto dell'empowerment*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
  - Di Maria, F. (2002). *Psicologia del benessere sociale*. McGraw-Hill, Milano.
  - Hirsch, G.B., Levine, R., Miller, R.L. (2007). Using system dynamics modeling to understand the impact of social change initiatives. *American Journal of Community Psychology*, 39, 239-253.



- Meringolo, P., Chiodini, M. (2005). Giovani protagonisti degli eventi di tempo libero. Esperienze di peer education. *Il seme e l'albero*, aprile 2005, 89-96.
- Milanese, R., Mordazzi, P. (2007). *Coaching strategico*. Ponte alle Grazie, Milano.
- *Psicologia di comunità* (2006) (II) N. 2.
- Stein, C.H., Mankowski, E.S. (2004). *Asking, Witnessing, Interpreting, Knowing: Conducting Qualitative Research in Community Psychology*. *American Journal of Community Psychology*, 33(1/2), 21-35.
- Watzlavick, P., Weakland, J. H., Fish, R. (1974). *Change*. Astrolabio, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** Approfondimento di aspetti legati agli interventi di empowerment individuale e di comunità.

**Obiettivi formativi:** Fornire strumenti teorici e applicativi di tipo specialistico.

**Modalità di verifica:** Nell'esame scritto e orale.

**115**  
**PSICOLOGIA DELL'EMPOWERMENT SOCIALE II**  
**Prof. Moira Chiodini**

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		
<b>CFU</b>	<b>9</b>	<b>3 (I Mod)</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Fondamenti teorici del concetto di empowerment, analisi dei modelli di empowerment individuale e sociale con particolare riferimento alle dimensioni psicologiche e alle dinamiche interculturali. Comunità, identità culturale e appartenenze nella dinamica tra globale e locale.

**Obiettivi formativi**

Approfondire le conoscenze teoriche e la riflessione sul processo di empowerment, in un'ottica di psicologia di comunità, analizzandone la dimensione individuale e sociale e la sua validità nell'acquisizione di risorse e di competenze.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi delle modalità conoscitive dei contesti e delle problematiche delle comunità locali. Individuazione e studio dei metodi di ricerca con particolare riferimento all'indagine qualitativa e alla ricerca azione.

**Obiettivi formativi**

Analizzare in maniera approfondita i metodi e gli approcci di ricerca. Acquisire competenze specialistiche per la costruzione di un impianto di ricerca azione e per l'uso dei metodi qualitativi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Gli aspetti applicativi della psicologia dell'empowerment sociale. Strumenti e tecniche di intervento nei diversi contesti sociali, con particolare riferimento alle marginalità, ai fenomeni migratori e alle convivenze interculturali. Analisi di interventi di comunità nei servizi pubblici e nel privato sociale. Verranno esaminati, anche attraverso la presentazione di esperienze, i temi: promozione dei cambiamenti e resistenza al cambiamento, strategie per il cambiamento all'interno dei sistemi, coinvolgimento degli attori locali negli interventi.

**Obiettivi formativi**

Analisi e approfondimento delle competenze professionali necessarie per la definizione e l'attuazione di interventi di comunità finalizzati a promuovere empowerment sociale.

**Testi d'esame**

- De Piccoli, N. (2007). *Individui e contesti in psicologia di comunità*. Unicopli, Milano.
  - Foster-Fishman, P.G., Nowell, B., Yang, H. (2007). Putting the system back into systems change: a framework for understanding and changing organizational and community systems. *American Journal of Community Psychology*, 39, 197-215.
  - Gheno, S. (2005). *L'uso della forza: il self-empowerment nel lavoro psicosociale e comunitario*. Mc Graw-Hill, Milano
- Approfondimenti (la bibliografia che segue è a carattere orientativo; i testi o gli articoli a scelta saranno definiti durante la frequenza al corso):
- Brown, R., Capozza, D., Licciardello, O. (a cura di) (2007). *Immigrazione, acculturazione, modalità di contatto*. Franco Angeli, Milano.
  - Converso, D., Piccardo, C. (2003). *Il profitto dell'empowerment*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
  - Di Maria, F. (2002). *Psicologia del benessere sociale*. McGraw-Hill, Milano.
  - Hirsch, G.B., Levine, R., Miller, R.L. (2007). Using system dynamics modeling to understand the impact of social change initiatives. *American Journal of Community Psychology*, 39, 239-253.

- Meringolo, P., Chiodini, M. (2005). Giovani protagonisti degli eventi di tempo libero. Esperienze di peer education. *Il seme e l'albero*, aprile 2005, 89-96.
- Milanese, R., Mordazzi, P. (2007). *Coaching strategico*. Ponte alle Grazie, Milano.
- *Psicologia di comunità* (2006) (II) N. 2.
- Stein, C.H., Mankowski, E.S. (2004). *Asking, Witnessing, Interpreting, Knowing: Conducting Qualitative Research in Community Psychology*. *American Journal of Community Psychology*, 33(1/2), 21-35.
- Watzlavick, P., Weakland, J. H., Fish, R. (1974). *Change*. Astrolabio, Roma.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Seminario.

**Modulo di riferimento:** II e III Modulo.

**Argomento:** Approfondimento di aspetti legati agli interventi di empowerment individuale e di comunità.

**Obiettivi formativi:** Fornire strumenti teorici e applicativi di tipo specialistico.

**Modalità di verifica:** Nell'esame scritto e orale.

**116**  
**PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA I**  
**Prof. Cristina Stefanile**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi critica di modelli rilevanti nello studio dei processi di influenza sociale e di persuasione e loro utilizzabilità per la promozione della salute.

**Obiettivi formativi**

Sviluppo di competenze concettuali, teoriche e metodologiche per l'analisi dei processi persuasivi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Organizzazione della comunicazione persuasiva; fattori psicosociali della persuasibilità e definizione della strategia persuasiva; l'appello alle emozioni; verifica dell'efficacia della comunicazione.

**Obiettivi formativi**

Sviluppo di competenze teorico-metodologiche e di abilità critiche relative agli argomenti trattati.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Progettazione, attuazione e verifica di interventi persuasivi in psicologia della salute. Aspetti deontologici nella comunicazione persuasiva.

**Obiettivi formativi**

Sviluppo di competenze e di abilità critiche per la realizzazione di interventi persuasivi.

**Testi d'esame**

Un testo a scelta tra:

- Pratkanis, A.R., Aronson, E. (2001). *L'età della propaganda. Usi ed abusi quotidiani della persuasione*. Il Mulino, Bologna.
- Brock T.C., Green M.C. (Eds.) (2005). *Persuasion. Psychological insights and perspectives*. Sage Publications, Thousand Oaks, CA.
- Dillard J.P., Pfau M. (Eds.) (2002). *The persuasion handbook*. Sage Publications, London.
- O'Keefe D. (2002). *Persuasion. Theory and research*. Sage Publications, London.
- Perloff R. M. (2007). *The dynamics of persuasion. Communication and attitudes in the 21st Century*. Erlbaum, Mahwah, NJ.
- Articoli scientifici recenti (su un argomento rilevante per i temi del corso) come approfondimento monografico. Argomento e articoli sono a scelta dello studente – in rapporto ad interessi personali maturati anche con il lavoro in aula – e concordati con il docente. Suggestori verranno forniti durante il corso.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande a scelta multipla e una "vignetta" con risposte aperte; al momento della prova dovrà essere consegnata la relazione sul tema di approfondimento scelto) e orale.

117  
**PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA II**  
**Prof. Amanda Nerini**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	2			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Analisi critica di modelli rilevanti nello studio dei processi di influenza sociale e di persuasione e loro utilizzabilità per la promozione della salute.

**Obiettivi formativi**

Sviluppo di competenze concettuali, teoriche e metodologiche per l'analisi dei processi persuasivi.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Organizzazione della comunicazione persuasiva; fattori psicosociali della persuasibilità e definizione della strategia persuasiva; l'appello alle emozioni; verifica dell'efficacia della comunicazione.

**Obiettivi formativi**

Sviluppo di competenze teorico-metodologiche e di abilità critiche relative agli argomenti trattati.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Progettazione, attuazione e verifica di interventi persuasivi in psicologia della salute. Aspetti deontologici nella comunicazione persuasiva.

**Obiettivi formativi**

Sviluppo di competenze e di abilità critiche per la realizzazione di interventi persuasivi.

**Testi d'esame**

Un testo a scelta tra:

- Pratkanis, A.R., Aronson, E. (2001). *L'età della propaganda. Usi ed abusi quotidiani della persuasione*. Il Mulino, Bologna.
- Brock T.C., Green M.C. (Eds.) (2005). *Persuasion. Psychological insights and perspectives*. Sage Publications, Thousand Oaks, CA.
- Dillard J.P., Pfau M. (Eds.) (2002). *The persuasion handbook*. Sage Publications, London.
- O'Keefe D. (2002). *Persuasion. Theory and research*. Sage Publications, London.
- Perloff R. M. (2007). *The dynamics of persuasion. Communication and attitudes in the 21st Century*. Erlbaum, Mahwah, NJ.
- Articoli scientifici recenti (su un argomento rilevante per i temi del corso) come approfondimento monografico. Argomento e articoli sono a scelta dello studente – in rapporto ad interessi personali maturati anche con il lavoro in aula – e concordati con il docente. Suggestori verranno forniti durante il corso.

**Modalità d'esame**

Scritto (domande a scelta multipla e una "vignetta" con risposte aperte; al momento della prova dovrà essere consegnata la relazione sul tema di approfondimento scelto) e orale.

**118**  
**PSICOLOGIA DELLA PUBBLICITÀ**  
**Prof. Vincenzo Majer**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I e II Modulo (3 + 3 CFU)**

**Argomento**

Pubblicità e comunicazione d'impresa. Nascita ed evoluzione della pubblicità moderna, gli aspetti più recenti (in particolare, i new media, l'impatto di Internet, ecc.). Il ruolo e il significato della pubblicità nel marketing, al servizio della distintività e del vantaggio competitivo delle imprese. La psicologia della pubblicità: ambito di studio, evoluzione storica, teorie e modelli di riferimento attuali. La pubblicità come fenomeno culturale e il ruolo dei valori in questo ambito. Marca, pubblicità, cultura: il nuovo ruolo del brand. Prezzo e valore della marca. Il ruolo della pubblicità nel costruire il valore e i valori della marca. I grandi trend socio-culturali attuali, le loro implicazioni per la pubblicità e i consumi. Oltre la pubblicità classica: sponsorizzazioni, comunicazione sul punto vendita, sampling, ecc. Le pubbliche relazioni: caratteristiche basilari, modelli e prassi, interazione con la pubblicità classica.

**Obiettivi formativi**

Illustrare da un lato la complessa e duplice natura della pubblicità (fenomeno mentale, fenomeno culturale), dall'altro, alla luce di ciò, come essa influenzi le scelte di consumo.

**Testi d'esame**

- Ferraresi, M., Mortara, A., e Sylwan, G. (2007). *Manuale di teorie e tecniche della pubblicità*. Roma: Carocci editore.

- Siri, G. (2001, 2° ed.). *La psiche del consumo*. Milano: Franco Angeli.

Lecture consigliate

- Codeluppi V. (1997). *I consumatori*. FrancoAngeli, Milano.

- Testa A. (2004, 2° ed.). *La pubblicità*. Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame**

Orale.

**119**  
**PSICOLOGIA DELLA SALUTE I**  
(vale anche per: **PSICOLOGIA DELLA SALUTE, LM-SO**)  
**Prof. Stefano Taddei**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2</b>			
<b>CFU</b>	<b>9</b>			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La prospettiva bio-psico-sociale della salute, procedure di indagine, strategie di prevenzione e intervento. Stili di vita, promozione della salute, stress, coping, qualità della vita; riflessioni sulle strutture e la politica socio-sanitaria; i sistemi organizzativi e contesti lavorativi. Posizioni teoriche dei concetti di salute e stili di vita; fattori di protezione e rischio, aspetti psicologici della prevenzione della malattia e della promozione del benessere.

**Obiettivi formativi**

Padronanza dei fondamenti teorici disciplinari con particolare riferimento ai concetti di salute, malattia e qualità della vita. Conoscenza degli aspetti psicologici e comportamentali connessi alle variazioni di salute e malattia.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti metodologici di ricerca in psicologia della salute; i diversi tipi di ricerca, con particolare attenzione alla distinzione tra studi con finalità descrittive, esplicative, predittive, di intervento. Strumenti di indagine per rilevare le dimensioni psico-sociali dei fattori e delle manifestazioni di stress, burnout, mobbing, coping, qualità di vita.

**Obiettivi formativi**

Padroneggiare la distinzione tra i diversi tipi di ricerca nell'ambito della psicologia della salute. Acquisizione di competenze relative all'utilizzo di metodi e procedure di indagine di ampio impiego nei contesti di applicazione della psicologia della salute, con particolare riferimento ai contesti sanitari, organizzativi e lavorativi. Capacità di identificare strumenti di misura specifici dei diversi campi di applicazione della disciplina

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Possibili linee di prevenzione, intervento e trattamento nei contesti applicativi della psicologia della salute; forme di collaborazione con istituzioni socio-sanitarie, educative, organizzative. La psicologia della salute verso il futuro.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza delle tecniche di prevenzione e intervento in psicologia della salute. Sviluppare competenze nella progettazione e lo svolgimento di interventi a favore del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute. Fonti e modalità per l'aggiornamento professionale.

**Testi d'esame**

- Zani B., Cicognani E. (2000). *Psicologia della salute*. Il Mulino, Bologna.
- Braibanti P. (a cura di) (2000). *Pensare la salute*. FrancoAngeli, Milano.
- Kaptein A., Weinman J. (2004). Introductory overview. In A. Kaptein, J. Weinman (Eds.), *Health Psychology*.
- Smith T.W., Orleans C.T., Jenkins C.D. (2004). Prevention and health promotion: decades of progress, new challenges, and an emerging agenda. *Health Psychology, 23(2)*, 126-131.
- Suls J., Rothman A. (2004). Evolution of the Biopsychosocial Model: Prospect and Challenges for Health Psychology. *Health Psychology, 23(2)*, 119-125.

- Felce D., Perry J. (1995). Quality of life. *Research in Developmental Disabilities*, 16(1), 51-74.
- Keefe F.J., Blumenthal J.(2004). Health Psychology: What will the future bring? *Health Psychology*,23(2),156-157.

Ulteriore materiale d'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Valutazione di limiti e punti di forza dei principali strumenti utilizzati nell'ambito della psicologia della salute. Role playing e simulazioni di interventi volti alla promozione della salute.

**Obiettivi formativi:** Acquisizione di competenze di indagine e di intervento in psicologia della salute.

**Modalità di verifica:** Presentazione dei lavori di gruppo in aula. La verifica riguarderà: presenza e partecipazione ai gruppi di lavoro; correttezza e chiarezza dell'esposizione; approfondimento dei contenuti.



**120**  
**PSICOLOGIA DELLA SALUTE II**  
 (vale anche per: **PSICOLOGIA DELLA SALUTE, LM-SO**)  
**Prof. Silvia Casale**  
*Dipartimento di Psicologia*

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	2			
CFU	9			

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

La prospettiva bio-psico-sociale della salute, procedure di indagine, strategie di prevenzione e intervento. Stili di vita, promozione della salute, stress, coping, qualità della vita; riflessioni sulle strutture e la politica socio-sanitaria; i sistemi organizzativi e contesti lavorativi. Posizioni teoriche dei concetti di salute e stili di vita; fattori di protezione e rischio, aspetti psicologici della prevenzione della malattia e della promozione del benessere.

**Obiettivi formativi**

Padronanza dei fondamenti teorici disciplinari con particolare riferimento ai concetti di salute, malattia e qualità della vita. Conoscenza degli aspetti psicologici e comportamentali connessi alle variazioni di salute e malattia.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Aspetti metodologici di ricerca in psicologia della salute; i diversi tipi di ricerca, con particolare attenzione alla distinzione tra studi con finalità descrittive, esplicative, predittive, di intervento. Strumenti di indagine per rilevare le dimensioni psico-sociali dei fattori e delle manifestazioni di stress, burnout, mobbing, coping, qualità di vita.

**Obiettivi formativi**

Padroneggiare la distinzione tra i diversi tipi di ricerca nell'ambito della psicologia della salute. Acquisizione di competenze relative all'utilizzo di metodi e procedure di indagine di ampio impiego nei contesti di applicazione della psicologia della salute, con particolare riferimento ai contesti sanitari, organizzativi e lavorativi. Capacità di identificare strumenti di misura specifici dei diversi campi di applicazione della disciplina

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Possibili linee di prevenzione, intervento e trattamento nei contesti applicativi della psicologia della salute; forme di collaborazione con istituzioni socio-sanitarie, educative, organizzative. La psicologia della salute verso il futuro.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza delle tecniche di prevenzione e intervento in psicologia della salute. Sviluppare competenze nella progettazione e lo svolgimento di interventi a favore del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute. Fonti e modalità per l'aggiornamento professionale.

**Testi d'esame**

- Zani B., Cicognani E. (2000). *Psicologia della salute*. Il Mulino, Bologna.
- Braibanti P. (a cura di) (2000). *Pensare la salute*. FrancoAngeli, Milano.
- Kaptein A., Weinman J. (2004). Introductory overview. In A. Kaptein, J. Weinman (Eds.), *Health Psychology*.
- Smith T.W., Orleans C.T., Jenkins C.D. (2004). Prevention and health promotion: decades of progress, new challenges, and an emerging agenda. *Health Psychology, 23(2)*, 126-131.
- Suls J., Rothman A. (2004). Evolution of the Biopsychosocial Model: Prospect and Challenges for Health Psychology. *Health Psychology, 23(2)*, 119-125.

- Felce D., Perry J. (1995). Quality of life. *Research in Developmental Disabilities*, 16(1), 51-74.
- Keefe F.J., Blumenthal J. (2004). Health Psychology: What will the future bring? *Health Psychology*, 23(2), 156-157.

Ulteriore materiale d'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale.

**Didattica assistita**

**Tipo di didattica:** Esercitazioni.

**Moduli di riferimento:** I, II e III Modulo.

**Argomento:** Valutazione di limiti e punti di forza dei principali strumenti utilizzati nell'ambito della psicologia della salute. Role playing e simulazioni di interventi volti alla promozione della salute.

**Obiettivi formativi:** Acquisizione di competenze di indagine e di intervento in psicologia della salute.

**Modalità di verifica:** Presentazione dei lavori di gruppo in aula. La verifica riguarderà: presenza e partecipazione ai gruppi di lavoro; correttezza e chiarezza dell'esposizione; approfondimento dei contenuti.

**121**  
**PSICOLOGIA DELLA SICUREZZA E DEL BENESSERE NEL LAVORO**  
**Prof. Gianni Marocci**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>		<b>2</b>		
<b>CFU</b>		<b>6</b>		

**I Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Intendere la "salute" non come assenza di malattia ma come stato di benessere psicofisico, è una concezione moderna del pensiero organizzativo. Tale opinione deve fare i conti con l'attuale complessità organizzativa e il dispendio delle energie emotive e progettuali ad essa collegata che costringe gli operatori del benessere lavorativo -così infatti potremmo definire i futuri gestori delle R.U.- a riflettere su quale sia la migliore modalità per organizzare le persone, gli strumenti e le procedure e promuovere una maggiore efficacia ed efficienza all'interno delle organizzazioni.

**Obiettivi formativi**

Il Corso si propone di delineare lo stato delle riflessioni e delle applicazioni nel campo della salute e del benessere organizzativo, volte alla comprensione di quale siano le possibili strategie di intervento di promozione della salute a livello soggettivo individuale, grupppale e organizzativo.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**II Modulo (3 CFU)**

**Obiettivi formativi**

La psicologia si occupa della soggettività degli individui e dei gruppi: trattare il problema della sicurezza sul lavoro in modo psicologico significa trattarlo utilizzando categorie emozionali-cognitive imprescindibili dai soggetti che lavorano. Si analizzeranno casi-studio che trattano del tema della sicurezza sul lavoro e del cambiamento culturale che le organizzazioni devono promuovere in tal senso.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di affrontare il tema della sicurezza e del benessere organizzativo utilizzando concetti e categorie psicologiche, che integrati ad interventi strutturali, economici e normativi, possono migliorare lo stato di salute di un'organizzazione. In questa parte si vuole far acquisire i tipi di intervento psicosociale atti a realizzare una cultura della sicurezza.

**Testi d'esame**

- P.E. Andreoni, G. Marocci, *Sicurezza e benessere nel lavoro*, Ed. psicologia, Roma, 1997.
- L. Amovilli, *Organizzare qualità. Misurare e pensare la mentalità di servizio*, Patron Editore, Bologna, 1995.
- E. Spaltro, *La forza di fare le cose*, Pendragon, Bologna, 2003.
- F. Avallone, A. Paplomatas, *Salute organizzativa*, Raffaello Cortina Ed., Milano, 2005.

**Modalità d'esame**

Orale.

**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (corso progredito)**

**Prof. Paolo Barrucci**

*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>			<b>2</b>	
<b>CFU</b>			<b>3</b>	

**Mutua da LM-51 POLITICHE SOCIALI, Modulo I.**

**(vedi programma n. 27)**

**122**  
**TIROCINI E INTERNATI**  
**Prof. Maria Michela Del Viva**  
*Dipartimento di Psicologia*

<b>CdL</b>	<b>CL-S</b>	<b>SO-S</b>	<b>SV-S</b>	<b>SP-S</b>
<b>Anno di corso</b>				<b>2</b>
<b>CFU</b>				<b>11</b>

**I e II Modulo (8 CFU)**

**Argomento**

Esercitazioni teorico-pratiche riguardanti diversi argomenti della psicologia sperimentale. Le esercitazioni prevedono l'applicazione del metodo sperimentale ad alcuni problemi di psicologia sperimentale. In particolare la formulazione di un'ipotesi attraverso la lettura critica di lavori scientifici, la progettazione di un esperimento, la rappresentazione e l'analisi dei dati, la validazione del modello ipotizzato.

**Obiettivi formativi**

Acquisizione di competenze che avviino lo studente ad affrontare la sperimentazione in alcuni campi della psicologia e lo rendano in grado di applicare il metodo sperimentale a problemi di psicologia sperimentale. Le competenze specifiche riguardano la lettura critica di lavori scientifici, l'acquisizione di elementi di programmazione, l'acquisizione di elementi di matematica di uso più frequente in psicologia sperimentale, l'applicazione di nozioni di statistica, già acquisite durante il corso di studi, a problemi specifici e di uso frequente.

**Testi d'esame**

Vedi III Modulo.

**Modalità d'esame**

Vedi III Modulo.

**III Modulo (3 CFU)**

**Argomento**

Attività specifiche di laboratorio.

**Obiettivi formativi**

Questa seconda fase prevede la partecipazione pratica ad alcune fasi (preparazione del setup sperimentale, raccolta dei dati, rappresentazione ed analisi dei risultati) tipiche delle attività di psicologia sperimentale in laboratori interni ed esterni al dipartimento di Psicologia. Il numero e la durata delle sedute di tirocinio in laboratorio dipenderà dal tipo di ricerca e di laboratorio.

**Testi d'esame**

Il materiale didattico consiste in una serie di dispense ed esercizi distribuiti attraverso il sito Web del docente.

**Modalità d'esame**

- Stesura di una relazione riguardante l'esercitazione svolta nel I e II Modulo e discussione orale.
- Stesura di una relazione dell'attività svolta in laboratorio e discussione orale.